TORNA ANGELINI CON I CANTANTI ANNI 40 (pagina 20)

Anno 109 - Numero 166

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6558 (**) L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Giovedì 28 Luglio 1977

STAMPA SERA

OGGI BORSE A PAG. 22

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TRAGEDIE SULL'AUTOSTRADA

UN "TIR" PIOMBA SU 14 AUTO DUE MORTI, NUMEROSI FERITI

A Chivasso: l'autista è fuggito a piedi - Anche a Galliate un autista di autobotte scappa dopo aver ucciso due coniugi in Lambretta (a pag. 2)

TORINO - Attentato ad un traliccio dell'alta tensione

Dinamite in ferrovia per bloccare Porta Nuova

Attentato alle Ferrovie. Tre cariche di dinamite sono esplose danneggiando lievemente un traliccio dell'alta tensione, lo scopo era di bloccare Porta Nuova. E' accaduto stanotte alle ore 2,40, nell'officina a lato del sottopassaggio in corso Bramante, dove viene smistata la corrente elettrica a 3400 volts. Dalla centrale i fili raggiungono 10 grossi tralicci che alimentano le varie linee (ad esempio la Torino-Milano, fino a Settimo; la Torino-Genova, fino a Trofarello; la Torino-Modane, fino a Collegno). L'esplosivo, sembra quattro cariche una

delle quali inesplosa, è stato legato a circa un metro dal suolo su quest'ultimo pilastro, dietro l'interruttore manuale che permette di isolare la linea in caso di guasto.

La deflagrazione ha strappato la scatola metallica dal supporto. I rottami e le schegge sono stati lanciati a 40-50 metri di distanza, i vetri delle finestre sono andati in frantumi. E' accorso il personale che presta servizio nell'arco delle 24 ore per controllare i pannelli di comando. Poi è scattato l'allarme, è intervenuta la polizia. Esperti della scientifica hanno sequestrato il candelotto inesploso, mentre i tecnici delle Ferrovie controllavano i danni all'impianto, circa 500 mila lire.

Dice il capo turno Carlo Ancona: *« E' certo che gli attentatori sono poco pratici del funzionamento. Anche se fosse saltata questa centrale elettrica, la corrente sarebbe stata immessa nella rete da una centrale alternativa ».*

TORINO SI SVUOTA

Oggi chiuderanno le grandi aziende, da stasera il grande esodo

NELLO SPORT

PRUZZO "Voglio cento milioni!"

PIANELLI "Basta con gli sprechi"

Servizi a pag. 10

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

DOMENICO Fiore e Claudio Volontè. Due uomini, quasi coetanei, due storie opposte, entrambe esemplari.

Il primo è di genitori poverissimi, ma fa fortuna. Mette su una piccola industria, una famiglia, diventa « qualcuno». Gli rapiscono il figlio e lo tengono sequestrato 40 giorni. Lui non si arrende. Ora per ora, con l'aiuto dei parenti, degli amici, degli operai, che rinunciano a un mese di stipendio, raccoglie 350 milioni. Quando gli restituiscono il bambino, dice: « Adesso lavorerò per ripagare tutti ». E augura ai rapitori di « usare i soldi per migliorarsi ».

Claudio Volontè viene da genitori più agiati, ma si mette sulla strada sbagliata. Politicamente, sta all'estrema destra, contro il celebre fratello. Ha varie passioni, le donne, la droga, e poca costanza. Passa da una sconfitta all'altra. Quando il cinema gli offre la grande occasione, la perde. Così finisce per rifugiarsi nella violenza e cadere nell'omicidio.

Il « sistema » è il medesimo, i due uomini sono diversi. Se Claudio Volontè è vittima di qualcuno, lo è solo di se stesso.

PANICO STAMANE A FIUMICINO

COLTELLO ALLA GOLA ARABO BLOCCA "JET"

ROMA — *Allarme questa mattina all'aeroporto di Fiumicino. Un arabo di 51 anni, Abdel Kamel Ziedrlah, ha tenuto in ostaggio per diverse ore una donna su un Jumbo dell'Alitalia proveniente da New York. La vicenda è cominciata pochi minuti prima dell'atterraggio: il passeggero si è alzato dal suo posto e ha puntato un coltello alla gola di una signora che sedeva davanti a lui. Il comandante dell'aereo, Dante Benassati, è riuscito a condurre il velivolo in una zona di parcheggio, la «Nord 3» che si trova in un posto isolato rispetto all'aerostazione. Polizia e carabinieri hanno immediatamente circondato il Jumbo.*

Il comandante, il suo secondo Ruggieri e il terzo ufficiale Gasperini sono riusciti ad immobilizzare l'uomo. L'arabo è stato portato negli uffici della polizia di frontiera dove un medico gli ha praticato un'iniezione calmante. Secondo le prime dichiarazioni rilasciate dalla polizia e dall'Alitalia, Abdel Kamel Ziedrlah sarebbe uno squilibrato. «Il comandante Benassati — *ha aggiunto il capo scalo* — poco prima di atterrare si è messo in contatto con me sulla frequenza riservata e mi aveva chiesto di inviare reparti di pronto intervento perché a bordo stava accadendo qualcosa di anormale. Ha poi aggiunto che un uomo stava dando in escandescenze».

Questa la versione ufficiale. Voci non confermate parlano invece di tentativo di dirottamento. Sembra addirittura che all'interno del Jumbo i militi abbiano trovato bombe a mano e mitra dislocati in «punti strategici». La notizia, comunque, non trova conferma.

Conclusa la visita di Andreotti negli Usa

Carter è soddisfatto dell'Italia così com'è

WASHINGTON — «Siamo molto soddisfatti per i progressi dell'Italia sotto la guida del governo Andreotti», ha detto il presidente Jimmy Carter al termine della visita del nostro presidente del Consiglio negli Stati Uniti. Ed ha aggiunto: «Penso che qualsiasi problema o malinteso possa esservi stato in passato è stato risolto con successo». In sostanza, una «ratifica» ad alto livello dell'accordo a 6 tra i partiti. In questi due giorni, Andreotti ha illustrato a Carter nei dettagli la nuova situazione politica italiana, che include il ruolo dei comunisti nella programmazione politica. In sostanza — ha spiegato — non vi è stato in Italia alcun cambiamento nella linea politica dalle elezioni del giugno dell'anno scorso. I comunisti hanno cooperato con il governo nel formulare il programma legislativo per far fronte ai problemi più pressanti che investono il Paese, ma «*non si vede nel futuro prossimo un possibile ingresso del pci nel governo*».

Nel suo incontro con i giornalisti, Andreotti ha detto che non c'è alcuna macchina per radiografare le motivazioni di come un partito si muove sul piano politico, rispondendo in questo modo a chi gli chiedeva di dare un giudizio sul nuovo atteggiamento del partito comunista in questa sua collaborazione paragovernativa dopo 30 anni di opposizione.

Andreotti ha poi spostato il tiro sugli aspetti economici della situazione italiana. Ha fatto rilevare che il tasso di inflazione è calato del quattro per cento negli ultimi mesi e che il Paese è ora in grado di pagare i suoi debiti con il Fondo monetario internazionale. «*Per favore, vi prego di prendere in considerazione anche questi altri fatti*», ha detto. Negli Stati Uniti, in effetti, si riconosce che il programma economico avviato dal governo italiano è valido anche se «*è necessario perseverare secondo le linee indicate dal Fmi*». Il presidente del Consiglio lascia oggi l'America; domani sarà a Roma.

La vittima ha 10 anni - Il maniaco in ferie

Inserviente violenta bambino in ospedale

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Un inserviente dell'ospedale di Sampierdarena, G. A. di 28 anni, è stato fermato dai carabinieri sotto un'accusa gravissima: atti di libidine violenta nei confronti di un ragazzo di 10 anni, ricoverato nel nosocomio per essere sottoposto a un lieve intervento chirurgico. La magistratura deve ora decidere se tramutare il fermo in arresto, dopo aver vagliato la consistenza delle accuse e le prove raccolte dai carabinieri.

Questi i fatti, secondo quanto è scritto nella denuncia presentata dal padre del ragazzo. Lunedì mattina il giovane viene accompagnato alla toilette dall'inserviente. Quando ritorna in corsia, dopo qualche tempo, appare sotto choc. Alle 13, quando i genitori vanno a fargli visita, racconta che l'inserviente lo ha costretto a fare delle «cose brutte». *Padre e madre avvisano subito la caposala; del fatto viene informata anche una dottoressa del reparto che, nero su bianco, fa una denuncia per il direttore sanitario.*

Vengono sentiti i genitori del ragazzo, li si assicura che l'inserviente verrà immediatamente allontanato. Invece la mattina dopo, G. A. è ancora al suo posto di lavoro, mentre il ragazzo è stato trasferito dalla corsia ad una camera singola. Di fronte allo stupore dei genitori, viene suggerito al padre di farsi giustizia da sé: l'inserviente è sempre lì, nel reparto. Il padre del giovane teme di passare dalla parte del torto; respinge anche la proposta di rivolgersi ad un legale; va dai carabinieri.

G. A. viene fermato, condotto in questura, interrogato a proposito delle accuse che gli vengono mosse e che ora dovranno essere vagliate dalla magistratura. Per parte sua, la direzione dell'ospedale non prende alcun provvedimento.

Successore di Pellegrino nominato in settimana

CITTA' DEL VATICANO — Il più stretto riserbo sul nome del nuovo arcivescovo di Torino che dovrà sostituire il dimissionario card. Pellegrino continua ad essere rigorosamente mantenuto in Vaticano.

Negli ambienti ecclesiastici continuano tuttavia a circolare i nomi di diversi presuli già fatti nei giorni scorsi. C'è mons. Agostino Casaroli, che peraltro proprio per la carica che occupa non sembra essere il candidato più probabile in quanto Paolo VI si priverebbe dell'artefice dell'«Ostpolitik» della Santa Sede.

Ci sono il vescovo di Livorno, mons. Alberto Ablondi, di 53 anni; l'arcivescovo di Bari, mons. Anastasio Ballestrero, di 64 anni; mons. Clemente Riva, di 55 anni, ausiliare di Roma; mons. Albino Mensa, arcivescovo di Vercelli, di 61 anni; mons. Aldo Del Monte, di 62 anni, vescovo di Novara, e infine il superiore generale della provincia dei salesiani della Lombardia, don Angelo Viganò, di 53 anni.

Negli stessi ambienti si ritiene molto probabile che la nomina debba essere resa nota entro questa settimana.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: la perturbazione proveniente dalla Francia attualmente a ridosso dell'arco alpino influenzerà più direttamente le condizioni del tempo al nord Italia. **Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Addensamenti a carattere cumuliforme sulle regioni centrali tirreniche, sulle cui zone interne, si verificheranno isolati temporali. **Temperatura:** senza notevoli variazioni. Mari poco mossi. Mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale ed il Mare di Corsica.

In Italia

Bolzano	+ 15	+ 29
Cagliari	+ 20	+ 34
Firenze	+ 18	+ 32
Genova	+ 22	+ 27
Milano	+ 16	+ 27
Napoli	+ 18	+ 30
Roma	+ 18	+ 31

All'estero

Atene sereno	+ 25	+ 33
Lisbona sereno	+ 14	+ 26
Londra coperto	+ 14	+ 19
Madrid sereno	+ 16	+ 36
Oslo coperto	+ 13	+ 18
Parigi coperto	+ 12	+ 19
Vienna pioggia	+ 16	+ 21

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricifo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima	25,7
minima	15
media	17,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. 15,6; umidità 92%. Cielo nuvoloso. Temp. mass. 23,2; min. 15,3; media 18,5. **Previsioni:** cielo in prevalenza nuvoloso con piogge. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

TRAGEDIE SULLA TORINO - MILANO

I rottami delle auto nel tamponamento di Chivasso

Autostrada Milano-Torino, ore 7,30 nel tratto fra Rondissone e Chivasso un autosnodato carico di 400 quintali di profilati metallici, proveniente da Verona e diretto a Torino è piombato in piena velocità su una «coda» di veicoli fermi a causa di un precedente incidente ed ha travolto, in un'agghiacciante catena, quattordici fra camion ed auto. Due morti ed un numero imprecisato di feriti sono il bilancio della sciagura, dovuta quasi certamente ad un colpo di sonno dell'autista del «Tir», un giovane di 33 anni che viaggiava da almeno 9 ore e che, alla vista dei cadaveri e del sangue si è dato alla fuga nella campagna.

La meccanica dell'incidente è chiara: un camion carico di sacchi di nerofumo destinati alla vulcanizzazione di pneumatici ha perso gran parte del carico (male assicurato) lungo l'autostrada: una spessa coltre di nero, scivolosa e attaccaticcia. Il traffico si è immediatamente fermato, sono intervenuti i vigili del fuoco a ripulire la carreggiata. Ma, sulla lunga fila formatasi è piombato, a circa novanta chilometri all'ora, il «Tir», targato Verona: ha urtato alcune auto, diversi altri autotreni, ha schiacciato una «128» contro il guard rail e, infine, è letteralmente «salito» sopra una Renault «R 12» con a bordo due persone. E «sopra» la macchina si è fermato.

L'autista è sceso, ha visto lo scempio ed è immediatamente fuggito. Sull'autotreno c'è una patente intestata a Giuseppe Bastasin, di Pordenone, 33 anni, residente a Verona, via Albere 97. E' lui, il guidatore? Pare probabile. Le vittime, estratte dalla carcassa irriconoscibile dell'auto solo quattro ore dopo, sono francesi di origine slava: lui si chiamava Ljubonir Spasojewic, era corrispondente da Parigi del giornale «Ravnogorskj Boronc», che esce a Chicago, in America, in lingua slava. Lei non è stata ancora identificata ed era al volante al momento della tragedia. I feriti, numerosi, sono stati trasportati in diversi ospedali: nessuno è in pericolo di vita.

UCCIDE CONIUGI IN «LAMBRETTA»

Una seconda sciagura all'alba sull'autostrada Torino-Milano: una autocisterna dei trasporti internazionali ha travolto una «Lambretta» con due coniugi di Andorno Micca.

Le vittime sono: Michele Quercia, 53 anni, e la moglie Angela Varesano, 51 anni, residente ad Andorno Micca via Carlo Massa 2. L'automezzo investitore si è dato alla fuga. Un testimone ha rilevato il numero di targa e la polizia stradale lo sta ricercando.

L'incidente è avvenuto alle 5,10 tra i caselli di Galliate e di Boffalora in località Trincerone. L'autocisterna mentre stava sorpassando lo scooter lo ha agganciato trascinandolo per quasi un chilometro. Mentre i coniugi Quercia orribilmente straziati giacevano sull'asfalto per un raggio di quasi cento metri, il camion si fermava su una piazzuola distante un chilometro e, sganciato i rottami della «Lambretta» riprendeva la sua corsa.

IL PAESE

Pronti alle elezioni nel '78

Filippo Barbano

In questi giorni di fine luglio, si chiude l'annata politica che ha avuto inizio con le elezioni del 20 giugno '76 e la successiva laboriosa costituzione del governo Andreotti. Le spinte alla disgregazione del Paese, terrorismo compreso, sono state forti. E probabilmente esse non hanno avuto minor peso di altre, nel provocare contrapposte spinte di riaggregazione. Questa è avvenuta principalmente sotto il segno di due costellazioni partitiche: dc e pci, il cui congiungimento ha rappresentato la forza di maggiore attrazione per l'accordo dei sei partiti su un programma di governo: quest'ultimo, ora, ha tutti i requisiti per durare fino alla prossima primavera.

Perché quell'epoca? Molti segni lo suggeriscono. Nel novembre prossimo si sarebbe dovuto tenere un turno di elezioni amministrative. Ebbene, i partiti si stanno muovendo come se, quel turno, dovesse slittare e quindi coincidere con l'altro turno che si doveva comunque tenere nella primavera del '78. Saranno allora diversi milioni di elettori a votare: un test importante.

Con la legge 382, le Regioni, se non hanno fatto il pieno dei loro poteri, certamente, ne hanno ottenuto una misura sufficiente per dare un colpo al cuore del vecchio Stato. Cosicché, in futuro, si dirà che, più che la P 38, poté la legge 382. I turni elettorali amministrativi abbinati in primavera diranno che cosa ne pensano i cittadini. Il voto amministrativo locale sta ora comunque diventando sempre più determinante: gli « stati » regionali, da oggi in poi, avranno un peso politico sempre maggiore nello Stato nazionale.

L'elettore italiano ha spesso adottato due pesi diversi per le elezioni politiche e quelle amministrative. Il voto politico del 20 giugno, per esempio, determinante per l'assetto politico generale, riequilibrò, rispetto al voto amministrativo del 15 giugno '75, la posizione della dc. L'assetto politico generale del Paese ora gravita non solo più a partire dal centro. Tra questi mutamenti, la costellazione dei partiti minori potrebbe trovare nuovi spazi. Bene ha fatto, intanto, il psi a convocare il suo Congresso tra gennaio e febbraio '78. Un altro segno che la primavera prossima è un traguardo per tutti.

IL FRATELLO ASSASSINO DELL'ATTORE GIAN MARIA

CACCIA A VOLONTÉ

ROMA — Caccia a Claudio Volontè, il giovane fratello del più celebre Gian Maria, che ha ferito mortalmente con una coltellata a Campo de' Fiori Vincenzo Mazza, di 27 anni. La polizia sta controllando gli aeroporti e i valichi di frontiera per cercare di evitare che Volontè espatri. Ma, molto probabilmente, Claudio Volontè è già fuggito all'estero subito dopo il delitto, quando ancora non era stato identificato.

Claudio Volontè, martedì sera, era ubriaco, sostengono in molti. Lo dice anche la moglie dell'attore, Verna Baer, 31 anni, svizzera, che era la donna contro la quale Volontè stava infierendo a Campo de' Fiori quando è intervenuto Vincenzo Mazza per difenderla. Claudio Volontè ha ucciso Mazza con il coltello che stava usando per punzecchiare sua moglie. La ragione della sfuriata in pubblico di Claudio Volontè era probabilmente la volontà della donna di chiedere il divorzio dopo aver ottenuto la separazione dal marito tre mesi fa.

Claudio Volontè era uno dei frequentatori abituali di piazza Campo de' Fiori, il ritrovo degli « hippy » e dei « fricchettoni » della città. E' descritto da chi lo conosce bene, come un violento, che ha improvvisi scatti d'ira, che « flippa » facilmente, come dicono in gergo i giovani del posto. Vincenzo Mazza era invece l'esatto contrario di Claudio Volontè. Era tecnico elettricista ed era stato anche attore. Conosceva bene Volontè e la moglie. Il protagonista del film « Anna », girato da Alberto Grifi e Massimo Sarchielli in « videotape », era proprio Vincenzo Mazza, che era stato anche l'operatore.

La vicenda del film, un originale esperimento di cinema verità, era autentica e raccontata dai protagonisti, ed in essa, Mazza si svolgeva il suo ruolo di uomo generoso. Sarchielli aveva trovato una ragazza sedicenne, incinta, piena di pidocchi e malata di sifilide, impietosito se la portò a casa per curarla.

a. r.

STAVA PER ANNEGARE AL CIRCEO, COLTA DA MALORE

MIRANDA MARTINO RISCHIA LA MORTE

ROMA — La cantante-attrice Miranda Martino, mentre faceva il bagno nel mare antistante lo stabilimento « Carillon» di San Felice Circeo è stata colta da collasso ed ha rischiato di annegare. Prontamente soccorsa dal marito Claudio Rossini e da quanti in quel momento si trovavano sulla spiaggia, la Martino è stata condotta in stato di incoscienza al pronto soccorso di Sabaudia dove le sono state praticate le cure del caso.

Dopo alcune ore la cantante è stata trasferita alla clinica «Mater Dei» di Roma dove è tuttora ricoverata. Le sue condizioni non sono gravi, ma destano qualche preoccupazione.

I telespettatori la vedranno però stasera sorridente e scatenata nel ruolo di prima donna nella quarta puntata (ovviamente registrata) di « Tarantinella ». Miranda Martino, che non è emiliana come molti ritengono, ma è nata a Moggio di Udine nel '33, ha ottenuto lusinghieri successi interpretando canzoni napoletane.

Al fianco di Nino Taranto, cui è dedicato lo show, si esibisce anche come attrice. I torinesi a questo proposito ricordano la sua buona prova presso il Teatro Stabile.

Di carattere forte, pronta alla battuta, la popolare cantante-attrice ha spesso fatto parlare di sé. Per il suo impegno politico e per un atteggiamento verso la vita estremamente aperto, che l'ha vista soggiornare a lungo in una liberissima «comune» di attori.

AMNISTIA GIA' IN AGOSTO?

ROMA — Forse il 5 agosto il Consiglio dei ministri esaminerà il progetto di legge di amnistia del ministero di Grazia e Giustizia. La strada che si sta seguendo è quella di una pignola specificazione delle categorie di reato che saranno sicuramente escluse dal beneficio.

Fuori del provvedimento dovrebbero risultare alcuni reati che destano « allarme sociale »; quelli valutari e di abusivismo edilizio.

Catanzaro. Figlio di un possidente

Rapito ventenne

CATANZARO — Quattro banditi, armati di pistola e mascherati, hanno rapito, la notte scorsa, in località Lissa Rusa del comune di Guardavalle, il giovane Francesco Falletti, di 20 anni, di Siderno, figlio di un possidente. Falletti era alla guida della propria « Renault 4 », targata Reggio Calabria 128805, quando è stato costretto a bloccare l'automobile: sulla strada erano improvvisamente apparsi i quattro malviventi armati.

In compagnia del giovane si trovava Domenico Passante, di 18 anni, di Guardavalle, figlio di un colono di Falletti, che è stato abbandonato per la strada. Il padre del giovane rapito ha beni immobili sia nella zona di Siderno, sia a Guardavalle, dove possiede appezzamenti di terreno.

I tedeschi spaventati dai loro giornali

Per visitare l'Italia vogliono l'assicurazione

ROMA — *In Italia — scrivono alcuni giornali tedeschi — si può essere intossicati, contaminati dalle acque inquinate, rapinati, investiti da spericolati automobilisti le cui compagnie assicuratrici non fanno nulla per liquidare i danni; si può trovare l'auto incendiata oppure sprovvista di tutti gli accessori.*

Vi è di più: pare che in talune agenzie assicuratrici pretendano tariffe assicurative maggiori per coloro che si recano in vacanza nel nostro Paese. Il discorso è quasi sempre lo stesso: « Noi corriamo più rischi quando il cliente si reca in Italia per trascorrere le ferie, quindi il premio è più alto ».

La visita in Italia di un nostro assicurato viene valutata come una visita in zona di guerriglia (ad esempio, l'Irlanda del Nord). In questo caso i « premi » sono assai maggiori rispetto a quelli praticati dai turisti che si portano nei Paesi del « Terzo mondo ».

Ci pare giusto quindi dire che proprio nel nostro Paese operano ben 7 compagnie tedesche le quali, nell'insieme, hanno incassato nell'ultimo esercizio annuo pubblicato dall'Ania circa 8 miliardi di lire in premi di assicurazioni. Inoltre la maggioranza degli incassi è stata registrata proprio nei rischi inerenti alle « coperture di pericolo » di cui parla la stampa tedesca.

A proposito dei ritardi nelle liquidazioni dei danni da parte delle società assicuratrici italiane, possiamo dire che quelle tedesche non brillano affatto in materia di indennizzi ai nostri connazionali investiti da auto, autotreni targati « D ». La meccanica infatti per ottenere il benché minimo risarcimento è all'incirca analoga a quella adottata dalle nostre compagnie.

g. al.

Rapinati 60 milioni guardia gravissima

ARESE — Un portavalori è stato gravemente ferito con un colpo di pistola alla gola, nel corso di una rapina ad Arese. L'uomo, Armando Invernizzi, 46 anni, guardia giurata, stava facendo ritorno alla ditta «Veam», dopo essere stato in banca per ritirare il denaro (60 milioni) destinato agli stipendi dei dipendenti, quando è stato affrontato da due banditi armati di pistole.

Alla reazione del portavalori, uno dei malviventi ha sparato un colpo. Mentre il ferito è caduto a terra e ha dovuto abbandonare la borsa, i banditi sono fuggiti su una « Giulia » di colore blu. Durante la fuga, uno dei banditi ha lasciato aperta una porta dell'automobile che si è poi staccata dopo essere stata urtata da un altro veicolo.

Il portavalori ferito è stato ricoverato all'ospedale di Rho (Milano). Le sue condizioni sono giudicate molto gravi.

Uccisa a fucilate nel letto

LANCIANO — Una donna di 56 anni, Rosetta Spinelli, moglie di un commerciante di Lanciano, è stata trovata nel suo letto, uccisa da un colpo di fucile alla gola. La polizia ha fermato il marito, Giustino Liberato, di 62 anni, sul quale gravano pesanti sospetti. I coniugi, che hanno un figlio di 24 anni studente in medicina, assente al momento della scoperta del delitto, litigavano sovente.

Il marito afferma di non sapere nulla di quanto è avvenuto, e vorrebbe accreditare la tesi del suicidio. La donna è stata uccisa da un colpo di fucile da caccia calibro 16, sequestrato dagli inquirenti. Alcune gravi discordanze tra le dichiarazioni di Giustino Liberato e i riscontri medico-legali inducono gli inquirenti a ritenere l'uomo fortemente sospettato dell'omicidio, che sarebbe avvenuto nel corso di un ennesimo litigio.

I figli (in vacanza) lo abbandonano in una corsia

L'ospedale è la casa del vecchio in estate

DANIELA DANIELE

Vecchiaia. Una malattia senza rimedio. E troppi «malati» di vecchiaia sono abbandonati negli ospedali con la scusa che «a casa non si possono curare così bene». Ingigantisce la solitudine e il consumarsi di ricordi in un letto di corsia. Proprio in quei periodi, Natale, Pasqua e Ferragosto, in cui più forte è il bisogno di affetto, per «far festa» insieme agli altri. Che cosa c'è dietro il fenomeno del vecchietto parcheggiato in ospedale?

Astanteria Martini di via Cigna. Anni fa era guardata con timore. « Lì — *si diceva* — portano i vecchi a morire ». *La triste fama dell'ospedale era accresciuta dalle strutture cadenti che davano all'insieme un aspetto lugubre. Qualcosa è cambiato: sono entrati medici giovani, le enormi corsie sono state divise. La pulizia non manca.*

Il prof. Dughera, primario di geriatria e il prof. Ricco, primario di medicina, mi accompagnano in un giro per le corsie. « Sì, il nonnino o la nonnina lasciati in deposito sono una realtà — *dice Dughera* — ma rispetto agli altri anni quest'estate ce ne sono molti meno. Purtroppo però non si può dire che il problema sia diminuito per la presa di coscienza delle famiglie o per l'improvviso nascere di nuove strutture per gli anziani. Semplicemente la crisi economica ha fatto sì che molta gente sia stata costretta a rinunciare alle ferie ».

Non sono poche le volte in cui i medici si sono lamentati perché gli ospedali perdono sempre più le loro caratteristiche per diventare cronicari, case di riposo. « E' vero — *risponde il geriatra* — ma è anche vero che finché non ho la sicurezza matematica che un vecchietto capitato nel mio reparto per una qualsiasi malattia, una volta ristabilito, possa tornare in un ambiente a lui favorevole, io, in coscienza, non lo dimetto. Possono dirmi quello che vogliono. Come uomo e come medico non mi sento di farlo ».

Arriviamo in una corsia di donne. E' difficile descrivere, bisogna vedere. Vedere teste bianche, occhi sempre attenti e timorosi, sorrisi appena accennati. Alle spalle di queste malate, quasi sempre, c'è la famiglia. « Quella vecchietta là, invece — *dice Dughera* — non ha nessuno. C'è un fantomatico nipote, vive in Liguria, gli ho scritto. Niente da fare, non si è fatto vivo. La donna non è ancora in condizioni di essere dimessa. Ma quando lo sarà dove andrà a finire? ».

Passiamo al reparto uomini: « Guardi quel signore lì — *dice il prof. Ricco* — ha 86 anni. Il figlio, tre mesi fa, mi ha detto che sarebbe venuto a prenderlo. Non l'ho più visto. E quello là, quello nel letto in fondo? E' un malato difficile, a volte ha delle crisi, sputa in faccia a chi gli è vicino. I parenti mi hanno già detto, tra le righe, che più resta in ospedale, meglio è ».

« Ma il triste è quando ti chiedono stupiti: ma se l'è cavata? — *continua Ricco* — e sono sinceramente delusi della nostra opera di medici. A quel punto ti senti un po' demoralizzato ».

« Non bisogna essere superficiali nei giudizi, però — *interviene Dughera* — i motivi e i guai di certe famiglie sono tanti. Spesso è gente con tanti figli, a volte senza lavoro, e addirittura può capitare che mentre il vecchietto è in ospedale il suo letto, a casa, venga occupato da un nuovo parente, arrivato dal paese per combattere la miseria ».

« Il discorso da fare è un altro — *continua Dughera* — è il discorso, ormai trito, della nostra assistenza. Le alternative per la vecchiaia sono due: o la famiglia, che spesso tratta il nonno, non autosufficiente, come un peso fastidioso, o la casa di riposo, sempre che uno sia nella possibilità di spendere sulle 200 mila lire al mese. E per gli altri? Che cosa ci rispondono i politici? Dove sono le "proiezioni" dell'assistenza sanitaria nei quartieri? Basta attraversare le Alpi, per trovare, a Grenoble, a Ginevra, quei famosi centri sociali di cui tanto si parla. Arriva la riforma, arrivano le unità locali socio-sanitarie. Che cosa faranno? Io so soltanto che fino a poco tempo fa ero aiutato, nel mio lavoro, da un'assistente sociale e da una psicologa. Abbiamo risolto una quantità di casi. Ora l'assistente sociale lavora in Comune, l'ospedale non la poteva mettere in ruolo, e la psicologa a Milano. E via di questo passo ».

Usciamo dalla corsia. Una fisioterapista aiuta un uomo, colpito da paralisi, a muovere una mano: lentamente compie decine di volte la stessa ginnastica riabilitativa e ogni volta cerca di arginare lo scoraggiamento negli occhi del paziente. Siamo sulla porta: una voce da un letto. E' un vecchio, chiama il prof. Dughera. « Professore, quando posso tornare a casa? ». *A casa, non in un ricovero.*

(1 - Continua)

A causa del deficit commerciale Usa

Crolla Wall Street

NEW YORK — L'annuncio di un deficit record della bilancia commerciale statunitense in giugno ha provocato ieri un crollo a Wall Street, dove l'indice dei valori industriali ha perduto circa 20 punti, ciò che costituisce il più forte ribasso nel corso di una sola giornata dopo quello registrato il 18 novembre 1974. Il ribasso delle quotazioni a Wall Street, che ha colpito in particolare il settore dell'acciaio e quello petrolifero, ha portato in un sol colpo l'indice «Dow Jones» dei valori industriali al suo livello più basso da un anno e mezzo a questa parte, vale a dire a 888,43.

Ieri il dipartimento del commercio americano aveva annunciato che la bilancia commerciale degli Stati Uniti ha registrato in giugno un deficit record di 2,8 miliardi di dollari. Il passivo va attribuito ad un aumento dell'undici per cento delle importazioni per un totale record di 12,9 miliardi di dollari mentre le esportazioni sono diminuite del tre per cento per un totale di 10,1 miliardi di dollari.

Sono tredici mesi che il commercio Usa è in passivo, da cinque mesi viene superato il record negativo. Il maggior aumento della spesa è dovuto al petrolio, ma sono aumentate anche altre voci di importazione, fra cui in particolare automobili, macchinari, carta, prodotti chimici e metalli. Sei voci dell'export segnano flessioni: soia, legname, cartastraccia, aeroplani, macchine elettriche e mangimi.

ECCO CHI PAGA E CHI NO

ROMA — *Il ministro delle Finanze, Pandolfi, smentisce che si stia preparando una nuova « stangata » fiscale.* « E' falso », *dice;* « vorrei soltanto correggere alcune anomalie». *Di tasse, comunque, si continua a sentir parlare. E' da poco scaduto il termine per la presentazione della denuncia dei redditi e già i contribuenti sono chiamati ad un anticipo d'imposta per la fine di settembre. Sono interessati i lavoratori professionisti (che non sono retribuiti con busta-paga). L'intento è chiaro: equiparare il trattamento fiscale a quello dei lavoratori dipendenti che pagano in anticipo, mese per mese, le tasse. Anche questi ultimi, però, dovranno versare allo Stato il 75 per cento di altri redditi.*

Tutti gli altri, in pratica, sono esenti. Chi sono? Chi a giugno ha inviato solo il modello 101 (quello da lavoro dipendente); chi ha inviato il modello 740 ma vanta un credito di imposta o si è autotassato per non più di 40 mila lire; chi ha denunciato per il '76 un reddito da lavoro dipendente e un reddito da immobili e questi ultimi sono stati venduti nel corso del '77; chi nel '76 aveva due lavori soggetti ad imposta e ne ha perso uno nel corso di quest'anno; chi ha contratto un mutuo ipotecario o ha effettuato operazioni che riportano sotto il livello delle 40 mila lire l'autotassazione effettuata per il '76.

Ma chi invece è tenuto all'autotassazione come deve comportarsi? In breve: si prende un modello 740 e si calcola approssimativamente la imposta che dovrà essere pagata nel maggio del '77; se il risultato è superiore alle 40 mila d'imposta ci si dovrà autotassare altrimenti no.

Il sistema per effettuare l'anticipo è relativamente semplice. Si dovrà versare ad una banca, anche diversa da quella in cui fu pagata l'imposta entro il 15 luglio, il 75 per cento del tributo dovuto e autoliquidato a quella data.

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati, impresa Ing. Benazzo. Preventivi gratuiti. Telefonare 511.359 - 340.063.

2 Affari e capitali

FID A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria, è la prima società del settore specializzata nei prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi
FINANZIARIA FID
sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A.A. CIPIT concede prestiti personali sino a 2 anni e mutui ipotecari sino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 682.726.

A. CASALINGHE, impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio, ipoteche, riservatezza. Tel. 483.592 via Le Chiuse 56.

A commercianti artigiani concediamo finanziamenti. I.S.E.P., telefono 500.340.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, telefoni 233.861 238.913. Velocità e riservatezza.

A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37. Telefon. 548.074 - 538.777.

ASSICURANSI L. 250.000 trimestrali con il vostro distributore automatico investendo L. 3 milioni. Massime garanzie. Per informazioni scrivere: Società I.D.S. corso Italia 69, Pisa, o telefonare 050 501.364. Agente Piemonte Liguria 013 37.475.

BENVENUTI! Denaro contante a tutti subito via Mollier 20, telefono 794.990 correttezza.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. Tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari, volendo visite a domicilio. Tel. 533.067

RAPIDAMENTE e senza tante storie prestiamo soldi a commercianti artigiani impiegati operai, tel. 331.393.

TELEFONATE 542070 via San Quintino 31 prestiti personali a privati, mutui ipotecari in pochi giorni riservatezza.

4 Terreni

A lire 570 al mq vendo terreno in collina. Telefonare 537.126.

COM.F.A.I. vende Castagneto Po terreno con progetto approvato mq 8000 cubatura 0,10 mc/mq a L. 23 milioni dilazioni telefonare 548.123.

LOTTO terreno fronte strada Torino-Genova mq 8000 possibile edificazione adatto magazzino esposizione. Telefonare 683.809.

TERRENI industriali in lotti di qualsiasi pezzatura urbanizzati convenzionati con licenze edilizie su raccordo tangenziale Est Torino vendesi. Tel. 530.348.

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE industriale mq 1500 con annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi, Tel. 264.391.

COMFAI COM. F.A.I. vende zona Porta Palazzo per definizione frazionamento ultimi due negozi ampie vetrine dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende zona piazza Adriano prospiciente corso negozio angolare 4 vetrine più seminterrato dilazioni, telefonare 548.123.

CORSO Re Umberto libero box per auto piccola cilindrata anche uso magazzino 3 milioni 500 mila dilazioni Fislim 585.902 581.759.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI tuttofare fissa 30-50 anne alto stipendio. Tel. 759913.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata Autofrancia corso Francia 341 vastissimo assortimento occasioni di tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi Innocenti Renault Ford Opel Simca, rateazioni 30 mesi permute garanzia 6 mesi serietà e cortesia; visitateci corso Francia 341 tel. 795.410 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 63 Tel. 745213 Dyane 6, Dspecial, DS 23, GS, 128 coupé, 127, R 5, R 6, Alfetta. Nuovo Citroën, assistenza. Tel. 761.843, aperto festivi.

A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Selauto corso Trapani 116: eccezionale vendita per chiusura estiva, scegliete la vostra auto fra 300 occasioni revisionate con garanzia 6 mesi: 126, 127, 128, 124, 131, 132, Mini, Simca, Opel, Dyane 6.

A.A.A.A. AUTOCCASIONISSIME Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi) consegna immediata permute lunghissime rateazioni garanzia 6 mesi A 112 Dyane 6 500 126 127 128 131 132 di tutti i modelli R4 R5 R6 R15 124 Sport Fulvia coupé Mini Volkswagen Ami 8 Alfetta Alfasud Alfa 2000 Simca Kadett Escort, Beta coupé 1600, Bmw 3000 CSI Triumph spider. Bmw 2002, Bmw 518, Beta, HPE W. Porsche DS 21 Pallas Campagnola Taunus familiare Manta 1200, Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A. NUOVE Fiat consegna 48 ore permute vantaggiose lunghissime rateazioni serietà e cortesia omaggi ai signori clienti. Autofrancia venditore autorizzato c.so Francia 339 (aperto festivi).

ACQUISTIAMO
cerchiamo vetture 2-3 anni offriamo il prezzo migliore Lincarauto corso P. Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500 126, A 112, 127, Alfa Romeo, Fulvie, Beta. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

ALLA SAIE corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756 850 promiscuo 72 126 73, 127 72-74-76, 128 75-76, 131 74-76 a gas 132 GLS 74, Alfa 2000 74, Alfasud 73-74, Peugeot 204 diesel 75-76, Peugeot 204 diesel familiare 73-76, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1000 73-75, Simca 1100 74-75, Rekord diesel 2000 75, Rekord diesel 2000 familiare 75 con facilitazioni di pagamento.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72. Telefonare 581.008. Autocommercio.

CARAVANS nuove e usate di ogni marca e tipo presso Nardi Caravans corso Trieste 30 Moncalieri telefonare 640.248.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese. Autocommercio corso Orbassano 72.

CITROEN GS 1220 club anni 73-74 in ottime condizioni vende Osart via Fréjus 12. Tel. 442280 442351.

COMPRA-VENDE
acquistiamo vetture offrendo il prezzo più alto. Vendiamo a prezzi vantaggiosi 6 mesi garanzia. Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefonare 293.992.

CONCESSIONARIA Renault gruppo Merello, corso Dante 44, telefono 696.713/14 visitate la nuova gamma Renault abbiamo vasto assortimento usato con garanzia.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate. Soima, corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977.

LANCIA Beta 2000 berlina recente pelle naturale idroguida condizionatore perfetta Lancar, corso Regina Margherita 270.

L'USATO SOIMA
ti conviene, prova Soima corso Giulio Cesare 186. Telef. 205.1977 - 205.2005.

MAGGIOLONE Volkswagen 1300 anno '71 in ottime condizioni vende permuta Osart, via Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.351.

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 443.300 concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 2700 S 2400 Targa Bmw 1600 coupé Audi 100 80 50 Scirocco 1600 GL A 112 Mini 120 90 Fiat 127 furgone Bedford diesel.

OSART Alfa Romeo, via Fréjus 12, telefono 442.280 442.351 vende: 2000 berline Giulia 1300 1600 Junior Giulia 1.3 berlina Alfetta 1600 1800; tutte in condizioni ottime.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasioni ogni tipo di vettura grandissima esposizione. Lincarauto automobili, corso P. Oddone 68, Torino.

RENAULT Concessionaria Soima corso G. Cesare 186 grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefonare 205.1977, 205.2005.

RENAULT Concessionaria Gruppo Merello, corso Dante 44, telefono 696.713/14 Filiale corso Casale 158, telefono 877.701 rateato fino a 36 mesi minimo anticipo occasioni con tessera di garanzia impianto gas e gancio traino.

RINALDI concessionaria Volkswagen corso Francia 262, tel. 790736 occasioni con certificato di garanzia Fiat 500 127 128 128 confort 128 coupé 124 special Autobianchi A112 A112 Abarth, Simca 1000, Opel Manta, Ford Taunus GXL, Alfa 1750 2000 Alfasud TI Bmw Turbo Bmw 2002 Mini 850 Mini Cooper Mini 1000 Maggiolini Maggioloni Cabriolet Audi 50 GL 60 L 100 L Porsche 911 T coupé.

R5 TS blu scuro vetri atermici perfetta '76, R5 TL '74, R5 TL '75 vende Simoni Sas, corso Turati 53, tel. 599.393.

SCOFIT AUTOVETTURE
semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi nuove di tutte le marche, pronta consegna vasto assortimento usato permuta rateazioni. Corso Turati 15. Telefonare 599.878.

SIMCA 1000 anno 1969 vendesi 330.000 via Galluppi 5.

VENDIAMO rateando selezionate 500 126 A 112 127 128 Alfa Romeo Fulvie Beta, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

124/C 1400 quinta marcia discrete condizioni vendesi 320.000 via Galluppi 5.

125 special 1969 discrete condizioni vendesi 350.000 via Galluppi 5.

126 prestige pronta consegna minimi anticipi. Corso Tortona 33.

16 Motocicli

A.A. USATO estate tutte le marche e tutte le cilindrate a prezzi veramente incredibili. Motomarket corso G. Cesare 175 tel. 202.204.

KAWASAKI Zeta 900 un anno come nuova vendesi, tel. 591.901.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI acquistare alloggio libero in Torino o prima cintura pagando per contanti. Telefonare 682.669.

ACQUISTIAMO per contanti stabile in Torino rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO zona Crocetta S. Salvario 78 camere uso ufficio comunicante magazzino laboratorio minimo 200 mq tel. 535.601.

(Continua)

TORINO CRONACA

La madre di Giuliano Giuliano (coinvolto nel '71 nell'indagine su una prostituta assassinata) chiede un lavoro per il figlio "Ormai ho venduto tutto, non basta più il mio impiego"

Rovinato dal sospetto d'omicidio

Il 17 giugno 1971 un giovane architetto torinese, Giuliano Giuliano — allora aveva 30 anni — fu fermato a Trieste per l'assassinio di Delfina Pignata, una prostituta di 59 anni uccisa a colpi di ascia. A sei anni di distanza, quando sull'innocenza di Giuliano Giuliano non esiste più alcun dubbio, la madre del giovane, Anna Maria Giuliano, è venuta a trovarci al giornale per descriverci gli ultimi anni di vita del figlio: respinto dagli amici, impossibilitato a trovarsi un lavoro, sempre più chiuso apaticamente in se stesso. « Lo avete rovinato per tutta la vita parlandone come di un pazzo, come di un assassino. E ora lui non è più in grado di reagire ».

La vicenda di Giuliano Giuliano, nel giugno di sei anni fa, occupò molto spazio nelle pagine dei giornali. Ne parlarono un po' tutti. Noi siamo andati a rivedere in archivio le raccolte di « Stampa Sera ». Il 17 giugno 1971, il titolo a nove colonne in prima pagina diceva: « Gravi sospetti sull'architetto che si era "fidanzato" con la prostituta uccisa nel suo alloggio ». L'articolo era corredato da una foto della prostituta uccisa, Delfina Pignata e di Giuliano Giuliano. Il giorno successivo, venerdì 18 giugno, ancora in prima pagina, l'uomo è scagionato dal delitto, ma il titolo, ancora a nove colonne, non ne riabilita certamente la figura: « Mitomane l'architetto torinese, ora i sospetti su un nipote della prostituta ».

Per quale motivo il giovane architetto era stato implicato nell'omicidio? Lo stesso giovane, un paio di giorni dopo l'assassinio, si era presentato nella Questura di Trieste sfogando un proprio momento di sconforto con un sottufficiale. «Sono plagiato da una vecchia prostituta e non so come liberarmene»; *il sottufficiale aveva ricollegato questo sfogo con il delitto avvenuto a Torino mandando un breve fonogramma alla questura torinese, dove il giovane era stato accompagnato il giorno successivo per accertamenti. Lo stesso Giuliano a Torino aveva però spiegato di non conoscere assolutamente la vittima e il giorno prima a Trieste di aver soltanto detto delle sciocchezze a causa della tensione nervosa e della stanchezza.* «In realtà — *aveva aggiunto il giovane* — non sono in buoni rapporti con mia madre. E' lei che vuole impormi a tutti i costi le sue decisioni ».

Giuliano Giuliano già da studente era conosciuto per le sue stramberie, per la sua sregolatezza, per la rabbia che sfogava in complicate opere artistiche, di cui aveva persino allestito una mostra ad architettura. Era un giovane che cercava freneticamente una soluzione ai propri problemi e che in un momento di sconforto, durante il viaggio a Trieste, aveva voluto sfogarsi alla sua maniera. La coincidenza del delitto a Torino era stata sufficiente per travolgerlo. Ed i giornali avevano resa pubblica la sua storia non lasciando spazio ad alternative: o assassino o mitomane.

Ora Giuliano cerca un lavoro, nel suo campo, come pubblicitario, ma proprio nel suo campo tutti lo conoscono e lui non se la sente di lasciare Torino, città a cui, per molti versi, è legato, magari anche da un rapporto di odio. Ha fantasia — fin troppa forse — e lo ha dimostrato. La madre vedova per mantenerlo si è spogliata dei beni ereditati dal marito, colonnello dell'esercito. Ha dovuto ricominciare a lavorare, come insegnante in una scuola elementare. Ma le 350 mila lire al mese non bastano. Giuliano Giuliano non riesce a dimenticare un delitto che non ha commesso. Gli amici neppure.

Chiusa la statale di Ceresole

L'Anas comunica che, per lavori di pavimentazione della sede stradale, la statale 460 di Ceresole resterà chiusa da Noasca a Ceresole da lunedì 1° agosto fino a venerdì 5 e da lunedì 8 presumibilmente fino a venerdì 12.

La chiusura è limitata dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13 alle 18. Saranno garantite due corse di pullman di linea, una in discesa a valle al mattino e l'altra di ritorno a monte la sera. In caso di condizioni favorevoli del tempo, la data di ripristino potrebbe essere anticipata.

Guardia giurata arrestata con il complice

Rubava gli articoli sportivi nel negozio da sorvegliare

Una guardia giurata e un autista sono finiti in carcere per una serie di furti ai danni di una ditta di articoli sportivi, la « Fabra », via Sansovino 243/60. Sono Domenico Sorrentino, 32 anni, Cittadino dell'Ordine, abitante a Venaria in via Gambalunga 9 e Guido Rega, 30 anni, via Desana 19/5. In casa avevano refurtiva per 3 milioni.

Sono stati smascherati in seguito alle proteste di alcuni commercianti che all'inizio del mese avevano minacciato il titolare della « Fabra », Gian Carlo Raviolo, di non acquistare più i suoi prodotti se avesse continuato a venderli direttamente al pubblico ad un prezzo di gran lunga inferiore a quello praticato nei negozi specializzati. Gian Carlo Raviolo si è stupito del fatto, ha deciso di procedere ad un inventario della merce in magazzino in modo da scoprire eventuali ammanchi.

La ricerca ha permesso di accertare che qualcuno si riforniva di maglie, scarpe, palloni, borse, capi di abbigliamento e altro, a partire dallo scorso ottobre. Dei ladri tuttavia, nessuna traccia, mentre continuavano a piovere le proteste dei commercianti, segno che il traffico continuava indisturbato.

Per caso, domenica 17, un dipendente della « Fabra » ha notato una Prinz carica di mercanzia parcheggiata all'ingresso della Pellerina. Dei ragazzi stavano acquistando un pallone fabbricato dalla ditta. Il dipendente ha annotato il numero di targa e lo ha riferito ai carabinieri. Il brigadiere Laurino ha accertato che l'auto era intestata a Guido Rega. Una perquisizione nel suo alloggio ha consentito di recuperare parte della refurtiva. L'autista ha fatto il nome del complice, il cittadino dell'ordine Domenico Sorrentino, che aveva l'incarico di sorvegliare la stessa « Fabra ». Anche in casa sua sono state trovate palle da tennis, racchette, scarpe, magliette e calzoncini.

Il Cittadino dell'ordine, Domenico Sorrentino

INDIRIZZI UTILI

UNA PRECISAZIONE DELLA SIP

In relazione a notizie recentemente pubblicate da alcuni quotidiani in merito a presunte irregolarità tecniche che si verificherebbero nello svolgimento delle comunicazioni telefoniche, la SIP fa presente che il livello di efficienza degli impianti telefonici italiani è più che correlato alle moderne tecniche usate nel campo delle telecomunicazioni, come ampiamente è stato riconosciuto anche nei comitati internazionali per lo studio e il coordinamento delle relazioni telefoniche.

Tale funzionalità non può essere sommariamente messa in discussione con dati e deduzioni evidentemente non attendibili in quanto ben lontani dalla reale situazione che va riferita a decine di milioni di comunicazioni giornaliere che si svolgono regolarmente nel nostro Paese e rispetto alle quali l'incidenza del guasto rientra ampiamente nella normale casistica di tutti i sistemi telefonici del mondo.

Pertanto la SIP deve smentire tutte le affermazioni che sarebbero state dedotte da empiriche verifiche sperimentali.

Furti di zingari e rapine di notte

Tre zingarelli di 8, 9, 13 anni, sono stati sorpresi ieri da una pattuglia del commissariato San Secondo mentre stavano rubando nell'alloggio di Renata Gagliardi vedova Lo Sacco, in via San Secondo 29. I tre, che avevano già ripulito alcuni cassetti, hanno restituito la roba, ma nelle tasche avevano altri oggetti, tutti rubati: orologi, anelli, medaglie, un bracciale e alcune catenine d'oro, oltre a 850.000 lire in contanti. Hanno detto di aver razziato il tutto dalle parti del municipio, prima di spostarsi a «lavorare» in via San Secondo. Naturalmente, essendo «non punibili» per la minore età, sono stati lasciati liberi.

● Due rapine, il cui frutto sono state altrettante automobili, nella tarda serata di ieri: la prima in un garage di via Boston 85: un individuo con pistola è sceso nell'autorimessa, ha immobilizzato il guardiano e si è allontanato a bordo della « 128 » di Paolo Sorbara, via Boston 96 il quale è stato immediatamente avvertito dal proprietario del garage stesso.

La seconda in corso Massimo d'Azeglio, circa all'incrocio con corso Bramante: Alfonso Rava, costruttore edile, 51 anni, corso San Martino 91, stava per salire sulla sua « Bmw 3000 » grigio metallizzato quando è stato affiancato da due giovani su una « 850 » verde. Armi alla mano, i due lo hanno costretto a scendere e, quando il costruttore ha accennato ad estrarre a sua volta la pistola che aveva nella giacca, lo hanno disarmato, sequestrandogli l'arma. Poi si sono allontanati con le due auto, lasciando il Rava a piedi in mezzo alla strada. Non gli hanno chiesto il portafogli: l'auto dovrà servire per un sequestro?

SANT'AMBROGIO

CHARLIE BROWN IN FIAMME

Un incendio, probabilmente doloso, ha rischiato di distruggere stanotte il locale notturno Charlie Brown, sulla statale 25 del Moncenisio, alla periferia di S. Ambrogio.

Verso l'1,30 alte fiamme, accompagnate da esplosioni, sono divampate nel seminterrato del locale, sotto l'alloggio del guardiano. Questi ha cercato di telefonare ai pompieri, ma le fiamme avevano già bruciato i fili del telefono ed è stato costretto a chiedere aiuto alle abitazioni vicine. Sul posto si sono portati immediatamente i vigili del fuoco di Giaveno, Avigliana e Torino i quali hanno iniziato l'opera di spegnimento. Le fiamme hanno distrutto migliaia di bottiglie di liquori che si trovavano nel seminterrato distruggendo anche materiale depositato e alcuni bruciatori.

Fortunatamente, l'allarme è stato dato in tempo perché le fiamme già lambivano le parti in legno del locale. Stamane i vigili del fuoco di Avigliana hanno notato una scatola di fiammiferi bruciata e i vetri del seminterrato rotti. Ciò farebbe pensare che qualcuno abbia buttato all'interno degli stracci imbevuti, probabilmente di benzina, che hanno poi dato fuoco al deposito di liquori. I carabinieri di Avigliana hanno aperto un'inchiesta. I danni ammontano a oltre tre milioni. Attualmente il locale, di proprietà di un imprenditore di Brandizzo, Cesare De Marchi, era chiuso per lavori di restauro.

Tram deviati

L'Atm comunica che, in relazione a lavori nell'intersezione di via Pietro Micca con via XX Settembre, da lunedì 1° agosto a venerdì 5 saranno adottate le seguenti deviazioni di percorso delle linee 56 - 56/, 57 - 57/:

LINEE 56 - 56/, direzione Gran Madre, da p. Solferino per v. Santa Teresa, v. Roma, p. Castello, percorso normale; direzione p. Robilant, da p. Castello rotazione sulla piazza, v. Accademia delle Scienze, v. Principe Amedeo, v. Bertola, v. Pietro Micca, percorso normale.

LINEE 57 - 57/, direzione Barca, da v. XX Settembre ang. v. Bertola per v. Bertola, v. San Francesco d'Assisi, v. Garibaldi, v. XX Settembre, percorso normale; direzione c. Matteotti, da v. XX Settembre angolo v. Garibaldi per v. Garibaldi, v. San Francesco d'Assisi, v. Monte di Pietà, v. San Tommaso, v. Arsenale, percorso normale.

Il piano di sviluppo punta sui comprensori per un riequilibrio territoriale, sociale e produttivo del Piemonte

Torino non più caput mundi

Chiuso il capitolo sul piano di sviluppo, approvato ieri, il Consiglio regionale affronta oggi la proposta di legge urbanistica, «Tutela ed uso del suolo», presentata dall'assessore Astengo. C'e qualche perplessità sulla votazione integrale di questa legge: non è escluso che una parte di essa sia rinviata all'autunno. Anche in questo caso, tuttavia, la Regione potrebbe proclamarsi soddisfatta per essere riuscita finalmente a varare il piano di sviluppo. Il dibattito (durato tre giorni, con 33 interventi e tutti i consiglieri presenti) su questa prima programmazione ha avuto momenti di particolare interesse. La giornata conclusiva ha visto le repliche del presidente Viglione e degli assessori Rivalta e Simonelli, le dichiarazioni di voto di tutti i gruppi (Carazzoni, Calsolaro, Marchini, Curcio, Vaccarino, Rossotto, Bianchi, Cardinali, Bontempi) e il commento finale del presidente dell'assemblea, Sanlorenzo, che ha parlato di un'« èra nuova ».

Le posizioni politiche e le osservazioni tecniche si sono intrecciate con la abilità dialettica e qualche autocritica. Così, ad esempio, il capogruppo dc, Bianchi, afferma che chi vota a favore si è appoggiato a *« motivi esterni, filosofici, politici »*, mentre *« chi si accinge a votare contro è entrato "dentro" il piano, quasi alla ricerca del perfezionismo, sulle cose concrete »*. Così Bontempi, capogruppo pci, rivendica la *« perfettibilità »* del piano, che tuttavia *« indica scelte precise e concrete »*.

Fra i vari interventi troviamo alcune definizioni del piano: in quanto primo esperimento di programmazione è *« rivoluzionario »* (Bontempi); è un *« atto di fede, alla Afredo Oriani, con richiami all'impegno, alla volontà»* (Bianchi); è una *« adesione ad una filosofia programmatoria, ispirata ad un approccio di tipo sperimentale, ma non per questo priva di valori e di strumenti efficaci, acquisiti e perfezionati dalla prassi »* (Viglione); individua *« alcuni capisaldi che sono alla base di ulteriore lavoro»* (Rivalta); *« non è un fatto miracolistico, ma certo cambia in modo irreversibile il modo di essere della Regione »* (Simonelli); e simili.

C'è stata anche una ripetuta affermazione di *« umiltà della giunta »* (e Bianchi ne ha approfittato per qualche frecciatina), poiché la maggioranza ha accolto molti suggerimenti dell'opposizione, ritirando mesi fa la prima proposta di piano, rifacendola, correggendo anche in questi giorni gli « errori » indicati con precisione in particolare da Paganelli (dc), togliendo lo schema di bilancio pluriennale (come richiesto dalla repubblicana Vaccarino) e, pur esaltando la portata politica del piano, riconoscendone i limiti e il valore di un avvio che si dovrà tradurre in ulteriori provvedimenti.

Volendo individuare almeno una delle scelte che caratterizzano concretamente il piano, la più rilevante pare essere il cosiddetto *« riequilibrio territoriale »*. *« Fino a poco tempo fa si vedeva solo Torino, come centro di ogni iniziativa. Col piano, il nostro obiettivo è dare una propria vitalità, una propria autonomia, ad ogni comprensorio del Piemonte, pur considerandoli integrati tra di loro. Quindi un rapporto equilibrato negli insediamenti industriali e nella distribuzione delle risorse, per uno sviluppo "diffuso" ed una attenzione particolare agli effetti di ogni intervento »* (Rivalta).

A questo proposito ha fatto l'esempio della Valsusa, di cui la prossima apertura del traforo del Fréjus *«è una realtà che richiede adeguamenti viari e ferroviari che non si possono disconoscere»*, controllati con *«una politica di vincoli che ne evitino gli effetti negativi e non provochino una ulteriore crescita di Torino»*. Sulla linea del riassetto territoriale occorre la collaborazione degli enti locali, con una propria pianificazione urbanistica.

Le tesi della giunta sono state appoggiate da pci, psi, uld (il cui rappresentante, Rossotto, ha ricevuto apprezzamenti per il lavoro svolto nella prima commissione, della quale è presidente). Voto favorevole anche del psdi, annunciato da Cardinali con *«imbarazzo»*, superato, secondo le sue stesse parole, *«aggrappandosi alla coerenza politica: votiamo il piano perché in esso ci riconosciamo, senza contropartite e senza entrare in maggioranza»*. Hanno votato contro dc, pli, dn-msi. I repubblicani si sono astenuti. In totale: 35 sì, 23 no, 2 astensioni.

Le vacanze in fabbrica

Sono meno numerosi degli anni scorsi, però ci sono anche quest'anno i lavoratori che passano le ferie in fabbrica per impedirne lo smantellamento. Sono le maestranze della Far di Settimo (penne a sfera) e della Manifattura Piemontese Spazzole: quasi 400 persone in gran maggioranza, e non a caso, donne, che rischiano di restare senza lavoro.

Analoghi anche i motivi che hanno portato le due aziende (più una terza, la Cipsa di S. Benigno, che appartiene allo stesso proprietario della Far) alla drammatica situazione attuale: difficoltà di mercato, mancato adeguamento tecnologico, accumulo insostenibile di debiti. In entrambi i casi, sindacati e amministrazioni comunali sono impegnati per cercare una soluzione, possibilmente un compratore con serie intenzioni di investire denaro e attuare un sollecito rilancio produttivo.

ISTITUTI DI VIGILANZA — Si conclude questa sera alle 17 lo sciopero iniziato alla stessa ora di ieri dei dipendenti degli istituti privati di vigilanza (Mondialpol, Argus, Cittadini dell'ordine, Vigilanza). Stamane). Stamane alle 10 si è svolta un'assemblea nella sede della Cisl di via Barbaroux 43.

L'agitazione è stata proclamata dai sindacati a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto e *« per dare una dura risposta alla intransigenza ed alla provocazione che la controparte ha chiaramente manifestato al tavolo della trattativa nell'ultimo incontro del 23 ultimo scorso »*.

PORTIERI — Scioperano domani per tutto il giorno i portieri degli stabili e gli addetti alla pulizia delle scale. La fermata è stata decisa *« a seguito della posizione dilatoria che la controparte ha mantenuto in questi mesi di trattativa »*. Fra i punti *« qualificanti ed irrinunciabili »* del nuovo contratto, i lavoratori rivendicano la soluzione dell'*annoso problema dell'indennità malattia »*.

Colonie Fiat

L'azienda informa che i figli dei dipendenti, destinati ai soggiorni di Cervia-Milano Marittima, sono arrivati a destinazione.

GALLERIE-MUSEI

GALLIATE ARTE CONTEMPORANEA - ALASSIO: personale Pippo Leocata

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) 10-12; 15-18.

I cinque giovani autobocciati dell'Accademia Albertina

Vicedirettore polemico

Il vicedirettore dell'Accademia Albertina di Belle arti prof. Luciano Caramel ci ha inviato un telegramma in cui si dichiara indignato per il rilievo dato dal nostro giornale al ricorso presentato al Tar dagli avvocati Paolo Monti ed Armando De Marchi per conto di cinque giovani che non accettano le promozioni « regalate ». Dal suo punto di vista le notizie sarebbero « incontrollate » e calunniose le voci che corrono sul conto del prof. Piero Martina. Eleva protesta per ciò che ritiene « malcostume giornalistico ».

Riconosciamo la validità del prof. Caramel nella sua materia di « legislazione », ma forse è meno adatto a giudicare gli allievi che devono sostenere gli esami di Anatomia e Storia dell'arte.

Secondo quanto hanno dichiarato gli studenti, e che è già stato pubblicato da un quotidiano milanese, è stato proprio lui a far firmare il registro degli esami agli studenti, senza chiarire a che cosa servisse quella firma. E' suo il corso di « legislazione e didattica sull'Accademia », ed ha organizzato quella ricerca di gruppo che, nonostante le proteste del prof. Beretta, è servita per dare il voto in materie completamente differenti, e cioè Anatomia artistica e Storia dell'arte.

Intervista con l'impresario tornato al lavoro

Lavagna: dopo il rapimento il "rischio,, di Pila Ciel Bleu

L'impresario a Pila poco prima del suo rapimento

La sorella

ALESSANDRO RIGALDO

La crisi del mercato edilizio è grave. Non si costruisce più, fuori da pochi grandi complessi dell'edilizia popolare, a Torino come nelle grandi città. Poco fuori: nelle località di villeggiatura, al mare come nei centri sciistici. Gli annunci economici che offrono case e alloggi, si moltiplicano. Colonne e colonne di «offresi» e «vendesi». Gli acquirenti sono frenati dall'altissimo costo dei mutui bancari, dall'instabilità politica, dal carico delle tasse e dalla prospettiva che se ne creino delle nuove, come l'ultima pesante tassazione creata dalla legge Bucalossi.

Nessuno è più portato a investire nel settore dell'edilizia, se non per farsi un proprio alloggio. E' un quadro catastrofico che sta sulla bocca di ogni impresario edile costretto, per sopravvivere come azienda in attesa di tempi migliori, a cercare iniziative che possano ancora suscitare interesse. Così ha fatto Renato Lavagna, l'impresario sequestrato nel marzo del '75 e liberato dopo 9 giorni, quando la famiglia aveva pagato un riscatto di mezzo miliardo al termine di una drammatica trattativa.

«*Personalmente non mi lamento troppo* — ci spiega nel suo ufficio di vendita di corso Turati, nel grande *residence* da lui stesso costruito, sotto il quale venne rapito la sera del 6 marzo di due anni fa —. *Ho lasciato in tempo Torino dove non ti permettevano più di impiantare cantieri, per Pila in Valle d'Aosta dove si riesce ancora a lavorare e vendere*».

Nell'ufficio dove stiamo parlando, c'è anche la sorella di Lavagna, Edda, una intraprendente donna abile nelle trattative di compravendita. Il problema dell'edilizia interessa i due fratelli che continuano, con fortuna, l'impresa del padre morto. Ma ciò che gli preme, è portare il discorso sul recente scandalo dell'assessore Milanesio che li ha coinvolti e che rischia, malgrado siano stati completamente scagionati già in istruttoria dal giudice, di bloccargli completamente la clientela.

«*Potevamo andare avanti ancora bene* — interviene Edda Lavagna che più del fratello cura i rapporti commerciali della impresa — *se i giornali non avessero coinvolto il nostro nome nel sequestro dei 72 alloggi di Pila "ciel bleu". L'intervento giudiziario contro Bonazzelli, amico dell'assessore Milanesio, cui noi siamo completamente estranei, ha allarmato la nostra clientela fino a portare qualcuno alla disdetta del contratto*».

La famiglia Lavagna è originaria di Castelnuovo Belbo; i due fratelli, nati a Torino, del paese d'origine conservano la semplicità, l'operosità e l'intraprendenza. La rabbia che sicuramente li rode dentro non la sfogano e preferiscono il ruolo di vittime innocenti. E' Renato Lavagna a parlare: «*Gli alloggi al giorno d'oggi si vendono soltanto più sulla fiducia. La nostra clientela viene da noi perché siamo seri. Non abbiamo società di finanziamento alle spalle, né spezzettiamo la costruzione con altre imprese. Siamo io e mia sorella che facciamo tutto, che rispondiamo di persona, sempre presenti. Per questo si vendeva*». Edda Lavagna mostra due telegrammi, gli unici che disdicono l'acquisto di un appartamento: «*Fortunatamente siamo riusciti a tamponare la situazione: una lettera che ci ha mandato il tribunale conferma che siamo stati assolti già in istruttoria*».

La nostra curiosità è ora di sapere esattamente perché si è potuto creare l'equivoco. Chiarisce Edda Lavagna: «*Effettivamente in un primo tempo eravamo soci di Paolo Bonazzelli. E' stato lui a offrirci i terreni con i progetti già approvati. Avevamo deciso per una società al 50 per cento per costruire tre grandi complessi, ma a metà della costruzione del primo piano abbiamo dovuto liquidarlo, perché non ci seguiva negli impegni di pagamento. Così è uscito con i 72 alloggi che ora gli hanno sequestrato. Il primo complesso già costruito è di 296 appartamenti in parte già consegnati ai clienti e altri in vendita. I 72 del Bonazzelli, secondo quanto lui stesso aveva deciso, dovevano essere adibiti a casa albergo. Soltanto su questa ultima parte è intervenuta la magistratura*».

I Lavagna per Pila prevedono un forte sviluppo turistico. «*Hanno comprato liguri, piemontesi, lombardi, romani ma anche stranieri. Per quanto riguarda lo sci, le prospettive sono enormi. La zona offre piste naturali a decine con nevi fino a maggio. Stiamo terminando il primo lotto e abbiamo già in costruzione il secondo. Poi, se ci permetteranno ancora di vendere, cominceremo il lotto servizi con piscine e campi da tennis all'aperto e al coperto. Per creare complessi residenziali di vacanza, bisogna offrire servizi e svaghi; se c'è una deficienza estiva a Pila, è proprio la mancanza di un qualsiasi divertimento. Se non ci pensano i responsabili pubblici, ci penseremo noi*».

Storia d'una "famiglia" senza padrone

CANI PERBENE CERCANO CASA

Non hanno ancora un nome, ma lo cercano, urgentemente... anzi, cercano un padrone. E' la solita storia, molto triste, degli animali che d'estate sono abbandonati da padroni poco coscienti, abbandonati alla pietà di chi ascolta i loro guaiti. Così hanno fatto anche i padroni di una cagnetta volpina, che abitano in via Marenco numero 6. Per forza di cose — i padroni la trascuravano — la cagnetta si è fatta una vita propria, indipendente, e così è diventata la mascotte del quartiere, della gente che da anni la vede circolare senza meta tra corso Dante, via Marenco, corso Massimo d'Azeglio.

Dopo una breve storia d'amore con un barboncino la cagnetta ha avuto quattro cuccioli. I padroni hanno abbandonato tutta la famigliola e sono partiti per le ferie. La volpina è stata raccolta morente per strada dalla signora Desantis, che abita al numero 3 di via Marenco e salvata in extremis da un veterinario: non potrà più allattare.

Così i cuccioli ora cercano disperatamente un padrone, entro venerdì, giorno in cui anche la signora Desantis dovrà partire per le vacanze e non potrà ovviamente portarsi dietro le cinque bestie. Chi ne volesse almeno una dovrà telefonare alla signora Desantis, al 682395. Ma non lo faccia, se davvero non intende occuparsi dei cuccioli con l'attenzione di cui hanno bisogno. E' pur sempre soltanto una storia di cani, ma può insegnare che anche le bestie meritano rispetto e che non devono essere usate come giocattoli, da buttar via quando cominciano ad annoiare.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Catena (Niki)

di anni 26

Addolorati lo annunciano: la moglie **Stefania**, papà e mamma, nonna, suoceri, cognati, zii, cugini e parenti tutti. Benedizione della salma giovedì 28 ore 14 Ospedale Molinette (via Santena) e funerali in Castagnole Lanze (AT) ore 16. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino, 27 luglio 1977.**

Sono vicini a Vanda, Lino e Stefania per la scomparsa di **NIKI** gli zii **Vittorio, Bruna, Ercolina, Corrado** e **Vandina.**

Franco e **Lina; Rosita, Giorgio, Luciano** e **Rosy** con bambini partecipano al dolore di Vanda, Lino e Stefania.

Partecipano al dolore di Lino, Vanda e Stefania zio **Vito** con i cugini **Catena** e famiglie.

Zii Iaccia, Raffaele con **Vito** e **Angela, Anna** e **Fulvio** addolorati piangono l'indimenticabile **NIKI.**

Le famiglie **Magliola Pietro** e **Magliola Massimo** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Catena per l'immatura scomparsa del loro adorato **NIKI.**

Le famiglie **Tarella, Scusso, Rebba, Lasse, Granero, Demartini, Angeli, Castelli, Iacomuzzi, Bertotti, Picinavino, Barone, Alitta, Poliano, Ravizza, Ghigo, Ghirlanda** sono vicine e partecipano al dolore di Vanda, Lino e Stefania.

La famiglia **Peira** commossa partecipa al dolore di Vanda, Lino e Stefania.

Piera e **Giuseppe Fonzetto** e famiglie partecipano al dolore di Stefania, Vanda e Lino Catena per la morte di **NIKI.**

Il **Personale** della **ISTAM** partecipa commosso al dolore per la perdita del contitolare

Nicola Catena

— **Torino, 27 luglio 1977.**

Gli amici: **Giacometti, Marino, Sesia, Possetto, Risso, Maddalena, Bauducco, Porchia, Rafaelli** sono vicini al dolore di Lino, Vanda e Stefania.

Anna e **Adalberto Carello** sono affettuosamente vicini ai coniugi Catena e familiari per la perdita del caro **NIKI.**

Amici e **Colleghi** della **Famiglia Carello** si associano al grande dolore della cara signora Catena e di tutta la famiglia per la perdita dell'amato **NIKI.**

Sono particolarmente vicini alla famiglia Catena così tragicamente colpita:
famiglia Baudino
Enrico Nellé Cerrato
Gino Luciana Catugno
Ettore Nilde Masio
Silvano Mariarella Nestorio
Angelo Gina Pensino
Grazia Domenico Quattrocolo
Lucia Rosco
Giorgio Piera Sartori
Roberto Oliva Clara Savelliero
Felice Rita Zavattaro

Partecipano al dolore della famiglia Catena:
Olga Ambrosino
Carlo Becchio
Antonino Begani
Carla Bonavia
Sandro Bono
famiglie **Brasso Ferreri**
Elena Burdisso
Giuseppe Caputo
Massimo Carollo
Maddalena Carlino
Achille Carminati
Antonino Liliana Castellano
Gianni Cerchio
Sergio Chiappino
Paola Cinti
Piera Ciravegna
famiglia **Cantini**
Giorgio Grete Coda
Franca Coltino
Elisabetta Corno
Piero Crovetti
Cesare Damasso
Liliana Dematicis
Luigi Deofico
Gianni De Pasqualis
Carlo Di Giacomo
Anna Fama
famiglia **Fantinati**
Piero Sandra Fiorito
Giovanni Giordano
Laura Gonella
Esterina Guglielmino
Carlo Inz
Giorgio Lasepo
Rosanna Leone
Attilio Maria Lequio
Giordano Mara Lucerni
Noris Magnetto
Ugo Franca Manitto
Giorgio Manunta
Roberto Mena Maroni
Elena Marroni
Stefano Maurilio Martinetto
Silvana Mossotto
Marcello Mezzarelli
Maria Morabito
Anna Napione
Franco Maria Pia Neipoli
Domenico Navone
Alan Palmer
Francesco Pavan
Pino Piccio
Giorgio Prato
Ernesto Adriana Quaranta
Michelangelo Rocchietti
Roberto Roggero
Giovanni Rolando
Lidia Ropolo
Aldo Rossi
Alberto Rosanna Rossetto
Giovanna Rinaldi
Enzo Siella
Dario Lena Varesio
Rudolf Anna Van De Poll
Valerio Zei

Gli **Amici del Gruppo Anziani** della **Carello** si uniscono commossi al dolore di Vanda Lino Stefania Catena per l'immatura scomparsa del caro **NIKI.**

Sono vicini a Vanda Lino Stefania Catena gli amici:
Germana Bongiovanni e famiglia
Giampiero Itala Cogio
Lena Dellavalle
Angelo Rosanna Moscie
Luigi Giuliana Marianna Rosso
Piero Liliana Daniela Taruffi
Giuseppe Lucia Valenti

Gentilini Lattarda Miotti Pignari Sodero prendono parte al dolore della famiglia Catena.

Rita, Felice Zavattaro commossi partecipano al dolore della famiglia Catena.

Famiglie **Rabaglio Valenzano Barberis** costernate partecipano al dolore per la scomparsa del caro **NIKI.**

Gli «**Amici di Montaldo**» partecipano accorati al grande dolore della famiglia.

Le famiglie **Conti-Fornara** partecipano al lutto.

I soci dell'**Atif** partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro collega e amico

Antonio Martinetto

— **Torino, 28 luglio 1977.**

Si associano al lutto del dottor Silvano Martinetto per la perdita del padre Antonio i colleghi e amici:
Maryvet Barberis Vignola
Bartolo Burdese
Bartolomeo Guala
Alessandro Rossetti
Pietro Sacco
Francesco Sacco
Luciano Sesia
Benito Zucchetti

Cristianamente è mancato il

dott. Francesco Gheis

Dirigente sezione malattie infettive dell'Ospedale Regionale

Ne danno l'annuncio: la mamma **Anna Marconi**, la sorella **Jana** con il marito **Luciano Assirelli**, la nipote **Lelia**, parenti e amici. I funerali avranno luogo giovedì 28 luglio a Derby (La Salle), alle ore 10,30.
— **Aosta, 26 luglio 1977.**

Partecipano al dolore della famiglia Gheis-Assirelli per la scomparsa di **FRANCESCO** gli amici:
famiglia **Barbiero**
Gianni Baron
Sergio Bertola
Emilio Bertona
Ubaldo Caldarelli
Guido Cesal
Mario Chiappetta
Alberto De Bernardi
Giovanni Gatti e famiglia
Pier Giorgio Guarda
Lino Gugliotta
Paolo Gullici
Carlo Marcoz
Augusto Marocchino
Renato Mildaneclo
Giuseppe Peano e famiglia
Pier Giorgio Pietrini
Aldo Raffaelli
Bruno Raviola
Ester Scarlot
Giuseppe Torrione
Gianfranco Toria
Giorgio Trento
Giorgio Zanotti

Lina ed **Elsio Noussan**
Sandro e **Paola Accornero**
— **Aosta, 27 luglio 1977.**

Giovanni e **Renata Pezzoli** ricordano l'amico fraterno

Francesco Gheis

e partecipano al dolore della famiglia.
— **Aosta, 27 luglio 1977.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Orsola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina**, la figlia **Liliana** col marito **Ernesto**, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali: venerdì 29 ore 10,15 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, via Lavagna 5, 27-7-1977**

Nilla Gauzelino partecipa con tanto affetto al grande dolore.

Contitolari e **Dipendenti** della **Spiral** partecipano al dolore delle famiglie **Orsola Gauzelino.**

Le famiglie **Operti** e **Barotti** partecipano commosse al dolore di Liliana, Ernesto e della signora Orsola.

Ieri è mancato il

DOTT. COMM.

Giuseppe Pierri

Già conservatore delle Ipoteche di Torino
Maggiore di Artiglieria
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie **Angela**, i figli **Glauco** e **Paolo**, nuore, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Vito Lombardo. Funerali domani alle 8,45 c. Galileo Ferraris 155.
— **Torino, 27 luglio 1977.**

Ricordano con affettuoso rimpianto il caro **PEPPINO:**
Gianna Gigi Dechiecchio
Anna Gino Racugno
Elisa Ugo Tortorella
Violante Sobecco

I collaboratori della **Direzione Finanziaria Siet** sono partecipi con particolare affetto al dolore del loro Direttore Centrale Superiore dott. Paolo Pierri.

La **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, la **Direzione** e il **Personale** tutto della **Siet Società Finanziaria Telefonica**, anche a nome della **Società del Gruppo**, sono vicini nel dolore al dott. Paolo Pierri Direttore Centrale Superiore della Società, e porgono affettuose condoglianze per la scomparsa del padre

DOTT. COMM.

Giuseppe Pierri

— **Torino-Roma, 27 luglio 1977.**

Carlo e **Maria Maffei** partecipano con cuore fraterno al grande dolore di Angela e figli.

Partecipano al dolore di Angela gli amici:
Gianfranco e **Donatella Maffei**
Peppino e **Marisa Mezzino**
Giuseppe e **Carla Pirrone**
Maurizio e **Elisabetta Schellino**
Maria Piera Cipollato

Filippo Carlo Francesco Monti e famiglie prendono viva parte al dolore dei congiunti.

Marisa e **Mario Ferro** partecipano al dolore di Glauco e della sua famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Mautino ved. Palladino

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni** e **Giuseppe** con la moglie **Mirella Atzeni** e nipoti sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,15 ospedale Molinette indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Grange di Front. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 28 luglio 1977.**

Cristianamente è mancato

Eugenio Gremo

Cav. Vittorio Veneto

Danno il doloroso annuncio: i nipoti **Dino Scagliotti, Rina Vita, Mariuccia Scaliola, Gloria** e **Michelangelo Gremo** (Madrid) con famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 10 Parrocchia di Pancalieri. La Salma verrà tumulata nel Cimitero di Torino.
— **Pancalieri, 27 luglio 1977.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Franca Perino

anni 51

L'annunciano la figlioccia **Annamaria** e famiglia, le famiglie **Manconi** e **Franza**, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 28 corrente ore 15,30, via Paolo Braccini 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè, 27 luglio 1977.**

Cristianamente è mancata

Amalia Daghino v. Altina

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia **Nina** col marito **Giulio Ariotto**, la nipote **Anna Maria** con **Andrea Beylis** ed il caro **Francesco.** La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rubiana, 25 luglio 1977.**

(Continua a pag. 14)

Tradizioni di buona cucina

Il Canavese, da Rivarolo a Castellamonte a Cuorgnè, ha tradizioni di buona, anzi di ottima, cucina. In tutti i centri canavesani si trova sempre qualche locale che rappresenta un appuntamento con la buona tavola. Alcuni hanno fama collegata ad una attività portata avanti da parecchie generazioni; altri sono più modesti; comunque la cucina viene ovunque curata.

Piatti tipici sono la «tofeia», i diversi tipi di risotti, i bolliti, le crêpes ai quattro formaggi. I menù per solito, nella adatta stagione, concludono la lista delle portate con le profumate fragole locali. Il vino è genuino e gustoso.

A CASTELLAMONTE LA MOSTRA DELLE CERAMICHE E DELLE STUFE

Una panoramica di Castellamonte che ripropone la lavorazione della ceramica, localmente tradizionale e tipica

CASTELLAMONTE — Costa quasi due milioni. E' in ceramica, dipinta con colori originali dell'Ottocento. E' una stufa «Franklin», il pezzo più pregiato della mostra della ceramica di Castellamonte. Fino a un secolo fa, in Piemonte, erano diffusissime. Ora, sono vere e proprie opere d'arte. D'autore.

SILVANO COSTANZO

Fra i mille pezzi esposti alla mostra, molti, la maggior parte, hanno quasi perso la loro funzione originale, antica. Alcuni sono un puro gioco di colori e di forme. Gli organizzatori, quest'anno, hanno voluto sottolineare il carattere artigianale del loro lavoro: invece di ospitare, come di consueto, le opere di uno scultore «puro», hanno invitato altri ceramisti piemontesi. La mostra, forse, ha guadagnato in «umiltà». E' in simpatia.

Gli espositori, in complesso, sono una ventina. Il settore, a Castellamonte, è in ripresa. Dopo gli anni difficili, quando l'artigianato sembrava avviato ad un rapido declino, ora le cose stanno andando decisamente meglio. Esiste, è vero, il problema della manodopera, scarsa, costosissima, per un lavoro così specializzato, ma le prospettive sono buone. Il pubblico apprezza sempre di più questi prodotti dell'ingegno, della fantasia artigiana.

Dal 25 di giugno, da quando la mostra si è aperta, i visitatori sono stati più di un migliaio. Molti giovani. Eppure, l'esposizione avviene solo due giorni la settimana, il sabato e la domenica. Durerà fino all'11 di settembre.

I prezzi degli oggetti variano dal massimo, già citato, della «Franklin» al minimo di 1500 lire dei piccoli amuleti, dalle forme esotiche. Come quantità, la stovigliera fa la parte del leone. Piatti, bicchieri, tazze, le antiche pentole di terracotta. C'è chi invece ha recuperato la vecchia tradizione della ceramica statuaria di Castellamonte, chi espone pezzi che privilegiano la ricerca sul colore.

Un ottimo successo stanno avendo anche gli oggetti esposti dagli allievi dell'istituto d'arte di Castellamonte, l'unico in Piemonte con una sezione per le ceramiche. Pur essendo, spesso, prodotti quasi «didattici», hanno dimostrato di incontrare le simpatie dei visitatori più giovani.

Alcuni fra gli espositori hanno un nome già molto conosciuto, anche in campo nazionale. La mostra è una panoramica di gran parte della produzione di Castellamonte. Ha una funzione non solo commerciale, cioè di vendita diretta, immediata, ma soprattutto di propaganda.

Accanto ai pezzi «recenti», esposti nel cortile e nei locali della scuola media, in piazza Martiri della Libertà, c'è anche una sezione dedicata ai vecchi pezzi, autentici dell'Ottocento. E' soprattutto una serie di oggetti di uso domestico, ma dai quali traspare con immediatezza la continuità di un'arte che gli artigiani di Castellamonte hanno saputo tramandarsi. Modellando quell'argilla molto resistente al fuoco, di un bel colore rosso vivo, che non ha pari, dicono gli artigiani, in nessuna altra parte d'Italia.

Il problema dei trasporti

Uno dei problemi più sentiti di Castellamonte è quello dei trasporti. Sono molti i lavoratori che ogni giorno si recano a Torino pendolarmente o che raggiungono le officine di Ivrea. Inoltre le massaie devono spostarsi sovente per la spesa.

Sono poche le frazioni che dispongono di un servizio di pullman per raggiungere il centro. Le altre sono isolate. La ferrovia Canavesana provvede al trasporto dei lavoratori a Torino. Il servizio è sovente oggetto di critiche; tuttavia sopperisce alle necessità.

Il Comune ha risolto il problema dei trasporti degli alunni alle scuole elementari e medie ma vi sono anche due istituti artigianali: uno di arte ceramica ed uno per meccanici.

Nuova scuola materna

RIVAROLO — Il primo ottobre entrerà in funzione una nuova sezione delle scuole materne statali. La notizia è ormai sicura, ma l'amministrazione comunale sta ancora tentando di risolvere il grave problema dei locali nei quali dovrebbe essere ospitata la nuova sezione. La ricerca non si presenta facile. « Cerchiamo — ha detto il sindaco Domenico Rostagno — un ambiente specificatamente adatto.

GLI ARTIGIANI INSEGNANO A DIVENTARE CERAMISTI

CASTELLAMONTE — C'è un piccolo laboratorio in piazza Martiri della Libertà. Funziona solo la domenica pomeriggio. Chi vuole, può sperimentare di persona le tecniche e i «misteri» della lavorazione della ceramica. A sua disposizione c'è un vecchio tornio a pedale e un piccolo forno alimentate da una bombola a gas. Gli artigiani di Castellamonte assistono, insegnano, consigliano. E' una delle iniziative promozionali della diciassettesima mostra della ceramica.

E' un successo che si ripete tutte le domeniche. « *Questo mestiere* — dicono gli organizzatori — *è spesso concepito come un qualcosa di misterioso, di difficile. Abbiamo voluto dimostrare il contrario. Crediamo che sia un modo semplice, umano, per avvicinare la gente alla ceramica. I risultati ci stanno dando ragione* ».

I visitatori, all'inizio, sono un po' intimiditi. Poi, in genere, i bambini rompono il ghiaccio. Gli artigiani hanno preparato dei piccoli oggetti, già « biscottati », vasettini, minuscoli posacenere. Gli « apprendisti artigiani » li dipingono, poi li passano nel forno. In meno di mezz'ora la ceramica è pronta per essere portata a casa. Gratis.

La tecnica usata ha lontane origini orientali. Viene detta « Raku ». Consiste nel mettere l'oggetto già ceramicato nel forno ad alta temperatura. Lo si lascia per circa venti-trenta minuti, poi, quando lo smalto ha già subito una prima fusione, viene estratto e trattato con varie sostanze. Con questo sistema si riescono a conferire agli oggetti serie incredibili di riflessi.

«*E' una dimostrazione semplicissima* — dicono gli organizzatori — *che con pochi mezzi e in poco tempo si possono ottenere risultati soddisfacenti. Certo non si può pretendere l'opera d'arte. E' un lavoro facile da imparare nelle sue tecniche più elementari. Diventa difficile farlo molto bene, a livelli professionali. Ci vuole fantasia, vocazione. Anche dedizione. E' un lavoro di pazienza, ma che può dare soddisfazioni* ».

Il successo dell'iniziativa «fatelo da voi» è una dimostrazione (se ancora ve ne fosse il bisogno) del crescente interesse che, soprattutto i giovani, provano per le lavorazioni artigiane, per il recupero, attraverso questa strada, di valori che la civiltà dei consumi sembrava aver relegato in un angolo. In special modo nelle città, negli ultimi due o tre anni, si registra un fiorire di piccole attività artigiane. I campi preferiti sono quelli della lavorazione del cuoio, del legno, e, appunto, delle ceramiche.

«*E' un fenomeno* — dicono a Castelamonte — *estremamente interessante, che ci ripaga dei sacrifici sopportati negli anni scorsi, quando sembrava che l'industria dovesse dilagare ovunque e sempre di più e molti di noi avevano l'impressione di essere considerati come dei nostalgici, che non sapevano tenere il passo con i tempi. Invece ora si è riscoperto il valore di un mestiere a misura d'uomo, che permette di esprimere la propria fantasia, la propria "capacità di creare"*».

E' un riconoscimento che non risolve però i gravi problemi nei quali continuano a dibattersi le botteghe artigiane. «*La soddisfazione di veder apprezzato il proprio lavoro* — dicono a Castellamonte (ma è una voce comune a tutta Italia) — *è grande, ma non basta. Per imparare questo mestiere occorre molto tempo e molta pazienza e non sempre le "soddisfazioni" economiche sono adeguate*».

Rivarolo: campagna contro i vandali

RIVAROLO — Una campagna contro la sporcizia. La giunta di Rivarolo ha fatto affiggere manifesti che invitano la popolazione a denunciare i «vandali» che sporcano le strade, i giardini e i torrenti della città e delle frazioni. «E' una situazione insopportabile — dice il sindaco Domenico Rostagno — rovesciano cestini dell'immondizia, spaccano panchine. I torrenti delle frazioni sono pieni di contenitori di plastica e di altri rifiuti. Rivarolo è ancora una bella cittadina, ma andando avanti di questo passo si riuscirà a rovinarla completamente».

Il sindaco ha fatto appello « al buonsenso » *dei cittadini, ma ha annunciato* « sistemi repressivi » *se le cose non dovessero cambiare.* « Mi spiacerebbe — *ha detto* — dover usare la mano pesante, ma senza la collaborazione dei cittadini non è possibile un'altra strada. Questo della sporcizia non è certo il problema più grave di Rivarolo, ma proprio per questo, perché non costa nulla e basta la buona volontà, bisogna risolverlo. E' un po' l'indice di tutti gli altri problemi ».

Rivarolo e la sua giunta, infatti, hanno ben altri guai per le mani. « In questo momento — *dice il sindaco* — la vertenza Vallesusa è quella che più ci angoscia. E' un grosso nodo che stiamo tentando, nel piccolo delle nostre forze, di contribuire a risolvere. Dei novecento operai attualmente in forze, sembra che il posto di lavoro sia garantito solo per 500-600. Per l'economia della nostra zona, questi ipotetici 300-400 disoccupati sarebbero un colpo gravissimo, ma quello che più conta è la situazione umana in cui si verrebbero a trovare questi nostri concittadini ».

« La nostra economia — *ha continuato il sindaco* — è tutto sommato abbastanza florida. Ci impegnamo a fare in modo, per quanto ci è possibile, che continui almeno in questo modo. In questo senso, il Vallesusa è un banco di prova importantissimo ».

si. cost.

Un piano a Cuorgnè

CUORGNE' — Il '78 dovrebbe essere l'anno buono per i servizi sociali. Il piano della giunta prevede che entro la fine dell'anno prossimo entrino in funzione, almeno parzialmente, il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani e il consultorio familiare che dovrebbe interessare tutta l'unità locale. A media scadenza sono in programma altri provvedimenti che si stanno trascinando ormai da più di dieci anni.

Entro il marzo del '78 dovrebbe essere finalmente pronto il nuovo piano regolatore. « Sarà una discussione difficile — *prevede l'assessore alla Sanità ed Assistenza, Oreste Pislor* — visto che è da tre lustri che non si riesce a risolverla. Ormai il territorio di Cuorgnè è in buona parte compromesso. Prima, si è considerato edificabile l'intero territorio. Il risultato è che, adesso, non c'è più spazio per i servizi pubblici e bisogna costruirli fuori dal centro abitato, in zone, quindi, spesso scomode ».

Sempre entro l'anno prossimo dovrebbe essere a buon punto la soluzione del problema dell'acquedotto. E' già stato costruito, ed è parzialmente entrato in funzione, il nuovo pozzo, ma occorre ancora sostituire una parte delle tubature.

« A breve scadenza — *ha detto poi l'assessore Pislor* — bisognerà senz'altro risolvere il problema scolastico che sta diventando sempre più impellente ».

LO SPORT

Mecenati e miliardi del calcio: intervista con Orfeo Pianelli

BASTA CON GLI SPRECHI...

BEPPE BRACCO

In questa beata stagione dell'anno il calcio sembra vivere totalmente felice nelle dichiarazioni dei suoi protagonisti: molte, moltissime squadre denunciano fierissimi propositi (se non parlano chiaramente di scudetto è perché le torinesi spaventano, però...) e nessuno si sente eventuale candidato alla retrocessione. Questo allegro stato di cose durerà probabilmente fino a settembre, quando cominceranno per molti i veri problemi. Già adesso, comunque, qualche granetta c'è, si afferma da più parti che il nostro calcio fa acqua, sta per annegare in un mare di debiti.

Pianelli è il decano dei presidenti, è dentro al gioco da quindici anni e non sembra preoccupato particolarmente, nonostante tutte queste catastrofiche previsioni. Il discorso sul conto del presidente del Torino diventa piuttosto imbarazzante per chi scrive, visti i rapporti che durano ininterrotti e cordiali da quasi vent'anni; se così non fosse, sarebbe molto semplice scrivere: ecco l'uomo che ha trovato la ricetta per guarire tutti i mali del calcio. Potrà farla, questa evidente constatazione, qualcuno che arrivi da lontano e che conosca per la prima volta Pianelli; noi siamo costretti, invece, a prendere esclusivamente atto delle sue dichiarazioni, senza aggiungerne delle altre.

— Presidente, è proprio vero che il calcio italiano sta avviandosi alla rovina?

«Direi che non è il caso di generalizzare. Si tratta di un ambiente che ha molti lati positivi, basterebbe che tutti agissero con serietà, senza demagogie e sprechi. I bilanci non si improvvisano, occorre ragionare, non cercare colpi a sensazione. In questi giorni, il consiglio federale, di cui faccio parte, ha preso la decisione di congelare gli stipendi ed i premi per i giocatori. Un provvedimento indubbiamente valido, ma io sostengo che non ce ne sarebbe stato bisogno, se tutti avessero ragionato con serietà, con la preoccupazione di rispettare l'integrità economica delle società che dirigono. Non si possono buttare i soldi, specialmente quando non ci sono, nel calcio come in qualsiasi altra attività. E questo non è che un risvolto. Facciamo un esempio: se io avessi speso due o tre miliardi per acquistare un giocatore, avrei finito per ammortizzarlo ad un miliardo all'anno, considerati gli interessi. Una cifra del genere equivale all'incasso annuale di una società come il Torino. Credo che il tutto non abbia bisogno di commenti.

«Per risanare il calcio occorre innanzitutto tener conto di queste cose. In tanti anni, ho sempre cercato di ragionare in questo modo: ho rilevato la società quando aveva già dei debiti colossali, in tutti questi anni non sono aumentati, mentre il parco giocatori è diventato davvero notevole. In Italia, oggi, non si può agire in altro modo, se si vogliono ottenere risultati positivi. Cioè, una politica economica molto rigida che tenga conto dei fatti e non della demagogia. Il mecenate non può più esistere: chi buttasse un miliardo nel calcio, dovrebbe avere degli introiti sbalorditivi, con le tasse che si pagano oggi».

— Il calcio in crisi chiede aiuto. Pensa che qualcuno gli darà una mano?

«In Italia si concedono agevolazioni a tutti. Al calcio non hanno mai dato niente. Io credo che, se i politici sono gente di buon senso, dovrebbero aiutarci in modo concreto. La situazione, comunque, non è così disperata come qualcuno la vuole dipingere. E' vero che ci sono molti debiti, ma è altrettanto vero che le società calcistiche hanno delle attività — ad esempio, il patrimonio giocatori — di cui non si tiene conto. Insomma, mi pare che con il lavoro e con la serietà da parte di tutti, la situazione possa essere raddrizzata».

— Quest'anno il Torino non ha condotto una strepitosa campagna acquisti. Tutto ciò si inquadra nella politica di... ragionevolezza esposta sinora. Ma come le sembra la squadra attuale e quali possibilità ha di puntare allo scudetto?

«Ci siamo messi intorno ad un tavolo, i miei collaboratori ed io, e abbiamo esaminato la situazione con molta serenità. Ci siamo chiesti: quali giocatori sul mercato sono meglio dei nostri? La risposta è stata immediata: abbiamo il meglio, non è necessario cambiare. Con questa squadra puntiamo allo scudetto».

Grana della "grana" al Genoa?

Pruzzo spara cento milioni

BARGA — Roberto Pruzzo sta per mettere a segno il primo importante gol della stagione. Questa volta però la sua bordata è diretta al Genoa. Ed è in chiave economica. Il forte «bomber» rossoblù pare intenzionato ad incassare un'adeguata cifra di reingaggio (100 milioni), partendo dalla valutazione che i suoi dirigenti hanno dato al suo nome sul mercato estivo. Il Genoa, infatti, oltre ad aver respinto le intenzioni del Milan (Bet, Calloni e Gorin) o quelle della Juventus (Gori, Marchetti e milioni) ha sempre tenuto a precisare che un giocatore come Pruzzo doveva essere valutato a peso d'oro. Simoni, infatti, per cedere il suo attaccante, avrebbe voluto Fanna, Cabrini e Rossi. Il che trasformato in lire significa una cifra superiore ai tre miliardi.

A questo punto il cannoniere rossoblù prende penna e fa i conti. Il dieci per cento vorrebbe dire un ingaggio di trecento milioni. Ma Pruzzo, indossando panni più modesti ed umili, si accontenterebbe di meno del cinque per cento, cioè di circa 100 milioni. Molti in questa richiesta vedrebbero un atteggiamento folle. E invece bisogna ammettere che la richiesta sarebbe proporzionata alla quotazione che il Genoa ha dato al giocatore, una quotazione talmente alta che costrinse i concorrenti all'asta ad un ripiegamento su tutta la linea. E Pruzzo, invece di cercare gloria e danari in un grosso club, è rimasto nel Genoa, dove non potrà guadagnare premi speciali poiché la sua squadra, fra l'altro, non partecipa ad alcuna competizione internazionale.

Ecco perché Pruzzo sparerà «cento» quando il suo presidente gli sottoporrà il contratto. A questo punto la morale della favola pone un quesito: si può dare torto a Pruzzo? In fondo il genoano ha seguito l'esempio di cannonieri come Savoldi, il quale, pur non disputando un bel campionato, ha continuato a richiedere la sua alta quota di reingaggio.

Bettega (2 gol) già cannoniere

Fra una sudata e l'altra, la Juventus trova tempo e modo di organizzare la sua quotidiana partitella sul campo della Riv. Ieri alle cinque della sera, Trapattoni ha spaccato la squadra in due e l'ha schierata sul settore trasversale del terreno dirigendo una simpatica contesa a ranghi misti e ridotti. Molto sudore, moltissimo divertimento con il pubblico a spellarsi le mani.

E' finito due a due con reti di Bettega (due) da una parte e Cuccureddu e Benetti dall'altra. Anche all'inizio di stagione Bettega si fa notare per le sue capacità realizzatrici e si è messo subito al vertice della graduatoria, molto provvisoria ed ufficiosa, dei cannonieri. La doppietta è bene augurante, e il goleador bianconero spera di continuare anche nelle occasioni ufficiali.

Oggi solito lavoro frazionato al mattino ed al pomeriggio, con consuete passeggiate fino a Pra Martino e tanta ginnastica...

TENNIS: SI GIOCA NELLA POLVERE

Adriano Panatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
RINO CACIOPPO

BARCELLONA — Il campo del Real Club di tennis di Barcellona, che data dal 1899, per l'arrivo della squadra azzurra che da domani a domenica vi disputerà la finale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis, ha avuto versato sopra un intero camion di terra rossa. Il campo era naturalmente veloce, come in tutti quei Paesi dove il caldo essicca rapidamente l'acqua che vi si versa per inumidirlo. Ora una coltre di due-tre centimetri di polvere di terra rossa ricopre la vecchia superficie, falsando rimbalzi e velocità della pallina. Una strategia da strapazzo per facilitare il gioco di rimessa di Higueras e lo scarso ritmo di Orantes, il mancino operato recentemente al nervo cubitale del braccio sinistro sempre dolorante.

«Su un campo del genere i miei drop-shot sarebbero stati imprendibili — dice sornione Nicola Pietrangeli —. La palla smorzata non avrebbe più trovato la spinta necessaria per rimbalzare, finendo addirittura sepolta sotto la terra rossa». Panatta, che gioca contro Zugarelli, sembra quasi intuire le osservazioni del capitano e, ad uno scambio di palla, esclama: «Lo facevate anche al campo del Foro Italico, quando ai tuoi tempi dovevi giocare contro gli americani?».

Tutto il mondo è paese: così facevano a Catanzaro, allagando il campo durante la piena siccità in vista dell'arrivo della Juventus, per non essere presi d'infilata dai bianconeri. Panatta fa la battuta all'indirizzo del capitano, ma non fa una grinza. L'arte sublime del drop-shot la conosce anche lui, anche se non ha il tocco vellutato e sornione che contraddistingueva capitan Nicola quando figurava tra i big del mondo tennistico.

Poi Adriano continua a battere alla perfezione, infilando serie a ripetizione di prime palle di servizio di rara potenza, giocando lungo come non gli capita da tempo, rispondendo con percentuali altissime di palle vincenti. La «cura» di Belardinelli si è fatta sentire ancora una volta, anche se Adriano si è presentato al «profeta» in ottime condizioni fisiche. Così Adriano si aggiudica il «round Robins» battendo Bertolucci per 6-1, Zugarelli per 6-4 e Barazzutti sempre per 6-4 e vince i due biglietti numerati per la corrida odierna messi in palio da Pietrangeli per il mini-torneo fra i quattro azzurri. (Questi gli altri risultati: Bertolucci-Zugarelli 6-2, Zugarelli-Barazzutti 7-5, Barazzutti-Bertolucci 6-4).

Un allenamento durato in media oltre due ore a testa, con gli azzurri intenti a provare la rispondenza delle palle Dunlop pressurizzate con cui si giocherà il match. Per ora l'unico che soffre le palle e non le controlla bene è Corrado Barazzutti, ma con la volontà che lo contraddistingue, Corrado vi porrà subito rimedio.

Orantes e Higueras guardano gli azzurri impegnarsi in allenamento e perdono la fiducia che li ha accompagnati dal momento della vittoria in Ungheria, quando Higueras ha saputo approfittare della fragilità morale e di temperamento di Taroczy. Ora si aspetta il sorteggio, che avverrà oggi alle ore 13 al municipio di Barcellona. Il giudice arbitro sarà l'australiano di Londra Bob Howe, ex grande doppista. Se non arriverà in tempo da Bratislava, dove si trova in ferie, le sue funzioni al sorteggio saranno fatte per telefono da David Gray, segretario della Federazione Internazionale di Tennis.

Da Roma una convocazione d'urgenza...

L'ATLETICA HA BISOGNO DEL "VECCHIO" DIONISI

ANTONIO TAVAROZZI

[illegible] — [illegible] assi, qualche gregario, tante scartine. La nostra atletica leggera [illegible] questa e i campionati assoluti di Roma lo hanno confermato in due giornate [illegible] gare utili per ritoccare l'annuario delle statistiche — assegnando i vari [illegible] italiani, 36 maglie tricolori — [illegible] non [illegible] regalare emozioni e primati. Nemmeno [illegible] record [illegible] è [illegible] migliorato, solo [illegible] limite juniores (quello di Brigante sui [illegible] ostacoli, 51"38) [illegible] pochissimi [illegible] — Mennea, la Simeoni, Zarcone — hanno offerto [illegible] copione generale una parte rilevante.

[illegible] bisogna comunque esagerare in pessimismo, sia perché qualcuno [illegible] limitato nell'occasione a rifinire la preparazione per appuntamenti imminenti [illegible] importanti (Coppa Europa), sia perché i [illegible] di fondo di [illegible] manifestazione del genere [illegible] da tempo agli esperti e richiedono correttivi drastici: per esempio, una riduzione del [illegible] dei concorrenti (con limiti più severi di qualificazione) [illegible] la presenza di qualche straniero ospite d'onore [illegible] fuori gara per aumentare l'interesse di certe prove.

Pietro Mennea [illegible] stato il protagonista numero uno, come previsto, anche [illegible] ha fatto soltanto una specie [illegible] «show» vincendo [illegible] assoluta facilità i 200 metri. Il tempo ottenuto, 20"30, è abbastanza lontano sia dal suo primato nazionale (20"11) sia da quel 20" netti, record europeo di Borzov, che costitui[illegible] ora [illegible] bersaglio tecnico più prestigioso per [illegible] sprinter azzurro. Anche la prova di Roma comunque conferma l'ottima forma di Mennea, che ha in ogni caso ottenuto la [illegible] terza prestazione dell'anno [illegible] che garantisce un rendimento altissimo per l'imminente finalissima di Coppa Europa ad Helsinki. Non si poteva chiedergli [illegible] più, date le circostanze, dato il valo[illegible] degli avversari tutti lontanissimi da lui.

Di maggior rilievo tecnico il risultato ottenuto da Sara Simeoni, che ha tentato [illegible] avvicinarsi al primato mondiale dell'alto facendo porre l'asticella a m. 1,95 dopo aver dominato la gara valicando il metro [illegible] novanta. Sara ha mancato questa misura prestigiosa, si è comunque dimostrata sempre atleta di levatura mondiale e anche lei, oltre che un punto sicuro per la formazione azzurra, [illegible] punto di riferimento validissimo per [illegible] l'atletica femminile, così come Rita Bottiglieri, che in questi campionati ha conquistato due titoli, sui [illegible] e sui 200, rinunciando poi a fare bottino più grosso per lasciare ad altre [illegible] maglie tricolori di specialità che pure solitamente entrano nel [illegible] repertorio (ad esempio i 400 ostacoli).

Un altro nome ben noto ai tifosi dell'atletica, quello di Renato Dionisi, [illegible] entrato nell'elenco dei campioni laureati da que[illegible] assoluti. Sono bastati cinque metri per far vincere Dionisi, gli altri sono tutti troppo lontani da [illegible] anche quando si migliorano, come ha f[illegible] ieri sera il giovane Vannini, salito da 4,90 [illegible] 5 metri. Peccato che Dionisi continui [illegible] considerarsi ormai tagliato fuori dalla nostra Nazionale. I fatti dimostrano che [illegible] bravo come lui, anche [illegible] i suoi cosiddetti «difetti» di carattere gli hanno creato spesso problemi (perfino ieri [illegible] qualcuno lo [illegible] fischiato all'Olimpico). Non si vedono per ora nuovi protagonisti in una specialità che richiede grandi doti acrobatiche e anche un [illegible]rattere bizzarro, come è appunto quello [illegible] Renato, campione fra i più grandi che noi abbiamo mai avuto e che sembra senza tramonto. Quella di ieri è la [illegible] nona maglia tricolore.

PALLONE — Questa [illegible] allo sferisterio Marmet [illegible] Alba per il trofeo Viglino si incontreranno le squadre [illegible] [illegible] Marchesi di [illegible], Bertola-Berardo, [illegible] A. [illegible] O. Valle Bormida, Olocco-Billia. Dopo le [illegible] sconfitte [illegible] Ber[illegible] nella Coppa Città di Alba [illegible] campionato, si attende una prova di orgoglio di Bertola.

CALCIO — Per [illegible] Trofeo «Martiri [illegible]», torneo calcistico notturno, [illegible] svolgimento [illegible] Bosio, stasera, alle 21,30, Costa [illegible] Bagnasco contro Bosio [illegible] Cabella; ore 22,30, Linea '77 [illegible] Voltaggio contro Alice.

SETTE CAMPIONI SU PISTA

Per due giorni il prato e l'anello in cemento del vecchio Motovelodromo si so[illegible] riempiti delle immagini dell'attesa, prima, dei guizzi e degli «a fondo», poi, [illegible] novanta velocisti ed inseguitori che hanno partecipato ai «campionati regionali» su pista per dilettanti. Sette i titoli assegnati.

Nella velocità si sono imposti: Claudio Bagarello del Fiat (seniores), Gualtiero Serra del Pedale Valsusino (juniores), Franco Martinetti dell'Eporediese (allievi) e Bruno Lo Bosco del G.S. Capella (esordienti).

Le maggiori perfor[illegible] e i migliori risultati tecnici sono stati ottenuti nell'inseguimento, specialità in cui il ciclismo piemontese si [illegible] confermato in salute. Con Paolo Fillia della Rostese, valido vincito[illegible] [illegible] gli allievi, si sono affermati Pier[illegible] Rudino dell'Amiantite (seniores) [illegible] Luigi Saracino del Brunero (juniores).

a. g.

Il Racca Macchine Agricole supera il Bar Benito

Gualco, portiere-clown attrazione a Orbassano

GIOVANNI BINDA

Riflettori accesi [illegible] Orbassano, per illuminare [illegible] torneo «Città di Orbassano», giunto alla [illegible] quinta edizione [illegible] che ha riportato un notevole successo di pubblico. [illegible] nastro di partenza sedici squadre, forti dei migliori giocatori della Promozione piemontese: Bochicchio (Partusa) Tugnolo (Vigone) Di Corato (Chieri), Levrino (ragazzo del Torino ora del Cherasco) Genovese (Busca), Laerte (Balangero), Crosasso e Rotolo (Torretta S. Caterina), Frigo (Castellamonte), Gualco (Fossano) e Raimondi (Bacigalupo).

Alla fine, vincitori e vinti, si sono ritrovati tutti [illegible] bar insieme [illegible] loro mecenati che han[illegible] finanziato le squadre chiudendo in allegria un torneo che ha visto incontri di ottimo livello e che ha avuto nel Bar Club Benito (vincitore di due edizioni della Coppa) il grande sconfitto. La squadra di Centis, infatti, è stata superata nella finalissima dal Racca Macchine Agricole per 1 a 0, con rete decisiva di Bochicchio dopo so[illegible] 7' di gioco.

In precedenza, il Bar Benito [illegible] vinto a mani basse, segnando 28 reti e subendone solo 2. Nella finale per il terzo e quarto posto [illegible] Capanun di Rivalta ha sconfitto il Monzeglio per 3 a 2, in una partita che ha avuto il suo mattatore nel diciottenne centravanti rivaltese Orazio Scufari, il più giovane del torneo. Come miglior realizzatore è stato premiato Crosasso, una vecchia conoscenza dei tifosi del calcio minore per avere militato con successo nel Chieri ed in altri club della provincia [illegible] Torino. Se ci fosse stato [illegible] premio simpatia sarebbe andato a Gualco, un portiere che in campo, pur cavandosela molto bene, fa sorridere per i suoi atteggiamenti da clown. Ora [illegible] Orbassano gli sportivi attendono con entusiasmo la costruzione di nuovi impianti sportivi per dare spazio all'attività calcistica. [illegible] organizzato nell'ambito del «Città di Orbassano» un mini-torneo riservato ai giovanissimi (classe '64-'65, [illegible] Memorial Romeo Soffritti. L'ha vinto una squadra del G. S. Orbassano, quella che rappresentava la Borgata Giardini.

Con la Chinamartini

La Teksid sogna un grande derby

Torino avrà anche il derby di pallacanestro maschile: questo in sintesi [illegible] discorso fatto ieri dai dirigenti della Teksid (Boniperti, Grilz, Korwin, l'allenatore Maule) [illegible] della conferenza stampa [illegible] allo Sporting.

La Teksid ha dato il suo abbinamento [illegible] Ginnastica, la società più vecchia d'Europa, neo-promossa in serie B. L'abbinamento vuol [illegible] organizzazione, soldi, ambizioni. «[illegible] nostro obiettivo [illegible] andare in [illegible] A nel più breve tempo possibile», ha dichiarato Boniperti. Questo significa che avremo nel giro di pochi anni la grande sfida stracittadina Chinamartini-Teksid.

[illegible] portare a termine «l'operazione serie A» si [illegible] naturalmente deciso il potenziamento della squadra. Sono arrivati così Cervino e Mitton, [illegible] elementi che uniscono alla classe quell'esperienza indispensabile per disputare [illegible] serie B d'eccellenza. E' arrivato anche Giampiero Cortinovis, [illegible] anni, 2 metri e 5, friulano (la sua famiglia è stata terremotata, lo scorso anno, ed ha vissuto [illegible] lungo in una roulotte donatagli dalla squadra [illegible] figlio, la Forst). Cortino[illegible] [illegible] allievo di Taurisano [illegible] ha disputato numerose partite in A1: la squadra di Cantù non [illegible] voluto cederlo definitivamente, segno che intende servirsene ancora [illegible] futuro. Per intanto la Teksid gli chiede un buon bottino [illegible] punti che la porti tra i giganti della prima serie.

m. s.

I NOSTRI GIORNI

E' accaduto anche di recente - Persone che nel sonno avevano avuto incubi al risveglio hanno compiuto gesti disperati

Che rapporto c'è tra quello che sogniamo ed il nostro comportamento quotidiano? - Alcuni pareri

ANCHE I SOGNI INFLUENZANO LA NOSTRA VITA?

ERNESTO GAGLIANO

E' accaduto di recente. Un uomo dopo un incubo notturno ha ucciso la moglie cui rimproverava «un tradimento»; una donna, appena scesa dal letto, si è gettata dalla finestra. Qualche giornale, sia pur vagamente, ha parlato di «sogni sconvolgenti». Dunque i sogni influenzano la realtà [illegible] possono far cadere la sottile barriera che separa l'esistenza notturna da quel[illegible] cosiddetta consapevole? C'è chi dice di sì, anche [illegible] il terreno è in gran parte inesplorato. E' vero che studi ed esperimenti sul sonno [illegible] susseguono e ogni tanto un successo sembra preludere alla scoperta definitiva. Ma il mistero resta. Una [illegible] è certa, sostengono taluni scienziati: togliete i sogni ad un [illegible] [illegible] ne farete [illegible] malato mentale.

Pare che sognino anche gli animali [illegible] lo hanno dimostra[illegible] indagini sulle scimmie. Alcuni esemplari, legati ad un sedile e chiusi in una cabina per parecchi giorni, erano stati abituati ad ottenere cibo ed acqua ed evitare il castigo di una scarica elettrica se premevano una leva ogni volta che vedevano comparire una immagine sullo schermo. Ebbene, le scimmie impararono presto la lezione. Ma nella solitudine della cabina dopo un po' di tempo si addormentarono. A questo punto la scoperta: nel sonno i loro occhi cominciavano a muoversi, gli animali ogni tanto lanciavano piccole grida, facevano smorfie, premevano la leva, come se vedessero qualcosa.

Ma come i sogni ci influenzano? Senza giungere ai casi estremi, quelli che compaiono nelle cronache dei giornali [illegible] nei trattati più o meno scientifici, si possono scorgere nell'esistenza quotidiana infiniti esempi di legami tra ciò che sogniamo e il nostro modo di vivere. Spesso siamo tristi [illegible] allegri senza sapere bene il perché, ma l'origine sta forse in ciò che ci è apparso nel sonno: umori che affiorano nella notte, immagini che lasciano tracce. Pare che le visioni che ci accompagnano siano assai spesso spiacevoli. Lo dice un americano, Herbert Gottschalk, che ha raccolto statistiche anche in questo evanescente campo. Secondo lui, il 73,4 per cento degli americani sono afflitti da brutti sogni, il che spiegherebbe la fretta di dimenticarli.

I sogni sono la «faccia notturna» di noi stessi, aiutano [illegible] conoscerci meglio anche nelle pieghe della nostra esistenza sotterranea. Che cosa sogniamo? L'orizzonte è sterminato, ma ci sono dei simboli ricorrenti ai quali gli esperti attribuiscono un preciso significato. Ci agitiamo tra le scoperte alle prese con [illegible] compito in classe che non riusciamo mai a terminare, ci vediamo bocciati all'esame di maturità [illegible] all'università (anche se in realtà da molti anni abbiamo felicemente concluso gli studi), inseguiamo vanamente un treno che sta per partire. Il vagone [illegible] lì [illegible] pochi metri, [illegible]a ci manca [illegible] biglietto o non riusciamo [illegible] muovere un passo. Oppure precipitiamo nel vuoto, abbiamo perso l'appiglio.

Che cosa vuol dire? Taluni psicologi spiegano che si tratta di persone che [illegible] credono nel loro valore [illegible] vedo[illegible] ovunque degli ostacoli; in ogni [illegible] questi sogni indicherebbero una situazione rimasta incompiuta nella vita. E' un passato che ci portiamo dietro, una parte della nostra personalità di cui spesso ci vergogniamo e preferiamo dimenticarla. Per questo i sogni svaniscono presto: li censuriamo.

Dopo Freud, che ha riabilitato questi studi dissipando fantasie [illegible] scetticismo che li circondavano, gli psicanalisti moderni indagano in tali meandri dell'inconscio [illegible] chi esplora un labirinto pie[illegible] di segnali. E' un linguaggio che va studiato e decifra[illegible] per vedere che cosa c'è sotto. La chiave sta nei desideri sessuali inappagati? Può darsi. Alcuni ricercatori però hanno dimostrato che i contenuti dei sogni possono essere di natura assai diversa, quasi una seconda vita che si aggiunge a quella cosciente. E' come se qualcosa — sostengono — [illegible] dal profondo di far sentire la sua voce, correggere i nostri errori, spingerci verso il compimento della nostra personalità. Ma potrebbero anche es[illegible] oscure tendenze, aspetti [illegible] noi non sempre gradevoli che ignoravamo, maligne pressioni sotterranee. Taluni poi sono attratti dalla presenza nelle immagini notturne di certi simboli universali, vecchi quanto l'uomo, che sembrano provenire da remote lontana[...] mondo [...] Sedime[...] in fond[...] scio? [...] tenta d[...] formula[...]

Da [...] doia de[...] ni. Pul[...] ultimi [...] onirici [...] tà, tra [...] zioni. [...] scolanc[...] zioni [...] Qualcu[...] [illegible] con[...] sogno [...] l'oppos[...] accade[...] motivi [...] a vice[...] [illegible] che m[...] sonno [...] soddisf[...] fezia d[...] boli pe[...] fuoco. [...] i nume[...] che se [...] Lotto, [...] dell'Inc[...] data, [...] framme[...] gati in[...]

Bisog[...] mo, ne[...] E lo [...] zioni d[...] biamo [...]

(Foto[...]

LA PAROLA AGLI ESPERTI

GIORGIO ABRAHAM, psicanalista: «Il sogno ha certo una grande importanza. Una volta si pensava che fosse un fenomeno quasi occasionale, oggi sappiamo che accade regolarmente. Si ha bisogno dei sogni. C'è tutta [illegible] dialettica tra la vita cosciente della giornata e [illegible] vita onirica. Ciò che facciamo nella giornata influenza certamente i sogni e poi viceversa. Ci [illegible] dei sogni ripetitivi, che fanno quasi parte della personalità del sognatore. E' [illegible] un incrocio, un punto in cui si ritrovano il sognante e il sogno.

«I sogni più frequenti? C'è colui che ha subito un traumatismo (di qualunque genere, anche un incidente) [illegible] lo rielabora per un certo tempo. E' anche un'opera di "messa in ordine" emozionale di ciò che facciamo durante la giornata. La sua funzione può essere equilibratrice».

DINO ORIGLIA, psicolo[illegible] e terapeuta: «Il sogno in qualche [illegible] può influenzare la nostra condotta. Esso rappresenta una manifestazione del profondo, quindi [illegible] contenuto più autentico dell'individuo, anche [illegible] non accettato dal punto di vista razionale e morale. In teoria l'individuo dovrebbe eseguire nella vita ciò [illegible] il sogno gli dice [illegible] obbedire [illegible] "profondo". In realtà ciò non accade perché, oltre ai freni di cui ho detto, il sogno è già [illegible] realizzazione, sia pure a livello simbolico e immaginario. Precede spesso la real[illegible] e la sostituisce. E' di per [illegible] stesso [illegible] fatto.

«Per gli antichi i sogni erano già un'azione da cui magari potevano ricavare spunti [illegible] pensieri. Certo ci sono poi altre forme di influenza: soprattutto in chi crede molto [illegible] quel che ha sognato oppure in certi stati d'animo che permangono».

CESARE MUSATTI, psicanalista: «Normalmente facciamo distinzione tra i sogni ricordati [illegible] la vita [illegible]le. I sogni sono solo un piccolo prodotto di quell'attività a livello più profondo che ci accompagna tutta la vita. Certe volte uno dice: "Stanotte ho sognato la fidanzata che mi tradiva". Non è quello che conta. Quel che conta è l'insieme dell'attività inconscia che si svolge in noi [illegible] di cui avvertiamo solo i riflessi. Come un mare in cui affiorano frammenti di quella profondità costituita da fattori di origine arcaica, istintuale, dell'infanzia. La distinzione tra sogni e vita vigile è solo apparente. Può [illegible]dere che un determinato comportamento della vita cosiddetta reale appaia influenzato dal sogno. Ma il sogno a [illegible] volta non è che [illegible] sintomo, [illegible] riflesso di qualcosa che si svolge in profondità».

ANSELMO ZANALDA, [illegible] psichiatra: «Fin dall'antichità il sogno è legato a fattori estremamente importanti per la vita dell'uomo. Autori come Omero, Virgilio e tantissimi altri gli attribuiscono un'influenza notevole sulla vita. Anche nella letteratura biblica durante il sonno spesso avviene l'"annuncio", come quello della natività [illegible] l'ordine di andare in Egitto.

«In tutta la nostra cultura, insomma, il sogno ha un ruolo enorme. E' sempre stato interpretato dagli antichi come il modo in cui la divinità parlava all'uo[illegible] Freud poi ha addirittura scoperto che l'uomo ha una vita inconscia e uno [illegible] modi di venirne [illegible] [illegible]scenza è la parte onirica. Oggi si è accertato che il [illegible] [illegible] attraverso diverse fasi, di cui solo quelle di induzione e [illegible] risveglio sono occupate dai [illegible]gni, mentre non [illegible] sogna durante la fase [illegible] sonno profondo».

«Influenze sulla vita [illegible] ogni giorno? Un sogno piacevole ci rende gradita la ripresa di contatto con la vita cosiddetta reale; dopo [illegible] visione angosciosa restiamo per qualche tempo turbatissimi, come quando sogniamo la morte di un congiunto: l'immagine vista nel [illegible] ha [illegible] tale veridicità che lascia sconcertati. E ancora: se uno [illegible] che una persona che stima compie qualcosa [illegible] negativo [illegible] sopraffatto da uno stato di sospettosità di cui non riesce subito a liberarsi. Ma c'è anche un aspetto creativo. [illegible] sonno possiamo fare ragionamenti [illegible] scoperte. C'è chi, sognando, trova l'ispirazio[illegible] [illegible] [illegible] soluzione [illegible] un problema».

TILDE GIANI-GALLINO, psicologa: «Bisogna vedere fino a che punto sono i sogni a influenzare [illegible] nostro comportamento oppu[illegible] [illegible] il nostro comportamento [illegible] influenzare i [illegible]stri sogni.

GLI APOSTOLI

...nze. Legami con il
... animale e vegetale?
...nti antichi depositati
... ■ al pozzo dell'incon-
... Chissà. C'è anche chi
...l ridurre tutto ad una
... chimica e basta.

...respingere è la giran-
...elle facili interpretazio-
...dulano i libri popolari,
...discendenti di manuali
...in uso fin dall'antichi-
...i babilonesi e gli egi-
... Opuscoli ■ trattati me-
... spesso lontane tradi-
...alla moderna analisi.
...no, ad esempio, sostiè-
... disinvoltura che un
... significa esattamente
...to di quanto in ■
... se poi vi sono due
... contrari si annullano
...nda. Altri affermano
... ■ minima esitazione
...angiare asparagi nel
...vuol dire che ■ è in-
...atti oppure che è pro-
...i buona salute. I sim-
...i si sprecano: acqua,
...animali ■ così via. E
...ri. Quasi sempre, an-
...fruttano ■ vincita al
...non sono che ricordi
...oascio: un anno, una
... ■ linea del tram ■
...nti del genere naufra-
... fondo alla psiche.

...na andar cauti, insom-
...l ricavare conclusioni.
...dimostrano le dichiara-
...à alcuni esperti che ab-
...interpellato.

... di Mario Monge)

GLI ALTRI DICONO

LA STAMPA

Il Paese tiene

Tra tanti sussulti sociali e aree di parassitismo, non sono scomparsi lo spirito d'iniziativa, la voglia di lavorare ■ la capacità di battersi. Una tregua politica è stata raggiunta, con qualche rischio ma con solidi vantaggi.

Senza farci illusioni sulla minaccia che fa pesare sulla società italiana un terrori■ difficile da stroncare, ma troppo povero di radici per vincere, le incognite più gravi sul nostro futuro sembrano dipendere soprattutto dalla crisi economica, tutt'altro che superata: i segnali d'allarme continuano ■ prevalere sugli indizi incoraggianti. Con le imprese in difficoltà, non esistono ricette magiche per difendere la moneta, dar lavoro ai giovani, sostenere la divorante spesa pubblica, soddisfare le pretese corporative. Ma per ora il Paese tiene, anche psicologicamente.

l'Unità

Difendersi e rinnovarsi

Non servono davvero la causa della libertà i giuochi ambigui sul discrimine tra dissenso (che nessuno contesta e che è garantito come diritto dalla forza stessa della classe operaia) e eversione. Un giornale estremista ha scritto ieri che con Pajetta (effigiato come un avvoltoio ■ condo un'iconografia inventata al tempo della guerra fredda dai provocatori di professione) non si doveva neppure polemizzare ■ scontrarsi perché non esistono parole che possano essere dette al nemico. Questo significa una cosa molto precisa: dare copertura e alibi ai cultori della *P 38*. Il rifiuto del confronto, l'esaltazione dell'intolleranza sono l'anticamera della violenza cieca. E ■ questo non può es■ concesso alcuno spazio. Perché in tal caso la democrazia perderebbe ogni capacità di fare giustizia, di assicurare la libertà, di rinnovare se stessa ■ sarebbe alla mercè dei suoi nemici. Se vuole rinnovarsi la Repubblica deve anzitutto difendersi.

la Repubblica

Brivido in banca

Un brivido di paura corre nei consigli di amministrazione. Coloro che contano e che sanno capiscono che il dissesto Motta-Alemagna non è un fatto isolato, ■ la prima esplosione drammatica di una epidemia finanziaria incombente, che rischia di travolgere numerose aziende ■ di infierire un colpo durissimo allo stesso sistema bancario, fino ad oggi indenne dalla crisi.

Dietro le quinte si cerca, nel frattempo, di mantenere segreta l'ampiezza del male, di approntare mezzi di fortuna per fronteggiarlo ■ più profonde misure per affrontarlo alla radice. La natura del fenomeno è presto detta. Una ondata alluvionale di debiti (che come il rapporto Mediobanca insegna ammontano ■ 8 lire per ogni lira di denaro proprio) si sta abbattendo ormai senza possibilità di rinnovi o rinvii su una serie di imprese, che non sono neppure più in grado di far fronte al pagamento degli interessi.

CORRIERE DELLA SERA

Linea biberon

Anche i caratteri più scorbutici si inteneriscono davanti a un infante. E la stessa cosa succede a chi criticamente si pone al cospetto di un'Inter inedita che ha abbracciato la linea « biberon » in ogni settore, da quello dirigenziale (Mazzola-Beltrami) a quello tecnico (Bersellini e il giovane parco giocatori). E' un'Inter ai primi passi, occorre predisporsi ad essere indulgenti qualora dovesse inciampare. Il presidente Fraizzoli, stanco di acquistare pezzi da museo e di subire grossi salassi per far felici gli operatori del mercato, si è affidato stavolta al ragionier Mazzola che, pur avendo giocato da campione una quindicina d'anni, non ha disimparato a far di conto e al primo esame di amministratore delegato è riuscito a chiudere in pareggio il bilancio della campagna acquisti

LA CITTA' DOMANDA

Lo strano caso di Venaria

Egregio direttore,
le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso a Venaria una nota per delegati relativa ai problemi ivi esistenti in fatto di rete commerciale.

L'argomento va, in realtà, molto al ■ là dell'ambito comunale e comprende alcune questioni di fondo della programmazione e dell'uso del territorio, su scala comprensoriale e perfino regionale (tanto più che si tratta del comprensorio di Torino, che è, da solo, la metà del Piemonte).

Da molti anni il movimento operaio e, sia pure da meno anni, tutte le forze democratiche sostengono la necessità di «depolarizzare» lo sviluppo rispetto al capoluogo regionale, tendendo a rivitalizzare, come «poli», i centri minori del Piemonte. A seconda dei settori ciò può riguardare la corona «lontana» di centri quali Ciriè, Chivasso, Carmagnola oppure città più lontane quali Pinerolo, Vercelli, Saluzzo, ecc.

Quest'orientamento (che non è necessario né possibile motivare qui) è ormai quasi universalmente ■ pacificamente accettato.

In questo quadro l'area tangenziale ■ Torino e il sistema viario in essa collocato sono chiamati ad assolvere ad una funzione ■ servizio e di mobilità, mentre ■ escluso che possano essere utilizzati per insediamenti capaci di allargare ulteriormente l'area ■ congestione.

Tale sommario richiamo serve ■ presentare lo stra■ caso di Venaria, dove si vorrebbe insediare (in realtà sulla linea di confine con Torino e quindi più vicino all'abitato torinese che ■ quello venariese) una città mercato, dotata di una iniziale superficie di vendita di 10 mila mq.

Sul piano commerciale tale insediamento è evidentemente finalizzato soprattutto ad «estrarre» consumatori da Torino e ad attrarli da altre località attraverso la rete viaria tangenziale; incidentalmente toglierebbe anche ogni possibilità ■ qualificazione per la rete commerciale di Venaria, che farebbe ■ ulteriore passo verso la completa riduzione ■ semplice «dormitorio».

Al di là degli aspetti commerciali il progetto si pone in antitesi con tutta ■ politica delle forze democratiche piemontesi; il che, come logico, non ■ problema «concettuale», ma segnala la presenza di rilevanti interessi economici non «omogenei» agli interessi generali.

Che le cose stiano in effetti così risulta anche dalle peregrine tesi «giuridiche» che si portano a sostegno dell'iniziativa. Si sostiene infatti che ■ insediamento commerciale di complessivi (iniziali) 10 mila mq di area ■ vendita non ha rilevanza extracomunale (pur, tra l'altro, essendo collocato sostanzialmente fuori del Comune), sol che si abbia l'accortezza di suddividerlo in tante «autorizzazioni» commerciali, ciascuna delle quali inferiore ai 1500 mq. Con ciò si eluderebbe, secondo una assai dubbia interpretazione, di un regolamento comunque in contrasto con la legge, la competenza regionale; e il Comune potrebbe fare quello che vuole (tra l'altro: dopo ■ omesso di fare il «piano commerciale» voluto dalla legge).

L'evidente pretestuosità del ragionamento sottolinea ancora di più la rilevante dimensione di un problema, sul quale stranamente l'informazione è sta■ fin qui molto carente.

Coi migliori saluti.

Silvio Ortona

Black-out quotidiano

Spett. Stampa Sera,

a New York quando è mancata la luce, si ■ scatenata la barbarie. Da noi, quando scende la sera, mol■ non rispettano più i semafori, le precedenze o altre regole stradali. La legge vige solo se c'è la luce solare?

Sergio Avataneo

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Molti i respinti anche Savona e Albenga

"Strage,, non solo a Cuneo agli esami di maturità

CUNEO — (g. d. m.) Ricorreranno probabilmente al Tar i candidati respinti (i promossi sono stati 52 su 68) turità scientifica presso il liceo «G. Peano» di Cuneo dove commissione minatrice ha fatto autentico massacro con bocciature toccano 25 (che severità d'un rigore ritenuto eccessivo lo confermano le votazioni dei promossi che bassissime: appena un 58/60 un 52/60 tutti gli altri 50 sono al sotto 50/60). Sono già stati interpellati alcuni giuristi, specializzati in amministrativo, da parte dei genitori delle vittime del sacro» ma risposta evasiva.

Il ricorso proponibile; le eventualità successo si profilano lievissime per non dire addirittura nulle. Si seguirà anche questa via, probabilmente, proprio per non lasciare nulla intentato, ma con la forza (che piuttosto la debolezza) della disperazione.

SAVONA — *(n. s.)* Una situazione che ha molte analogie con quella cuneese (anche perché si tratta dello stesso tipo di superiore) la si registra al liceo scientifico «Orazio Grassi» dove la seconda commissione su 67 maturandi ne ha respinti 12, sette dei quali appartenenti alla classe quinta «B» (31 studenti). Le altre due commissioni, invece, non hanno bocciato nessuno degli giovani esaminati ed inoltre hanno assegnato ti più alti e, si dice, «assai più equi».

Anche se la «strage» c'è stata, a Savona non si parla per ora di ricorsi al Tar. L'unico ricorso cui si ha notizia è quello presentato al preside dello «scientifico» dal padre d'una ragazrespinta contro il giudizio finale degli insegnanti di classe che avrebbe tenuto conto del profitto nell'intero quinquennio di studi.

Commissione severissima anche ad Albenga, stavolta non più allo «scientifico», ma all'istituto tecnico commerciale «Fermi» dove su candidati si sono avuti 7 respinti con una percentuale del 25 per cento.

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Nessuna «strage» agli esami di Stato alessandrini, anzi, le varie commissioni hanno dichiarato maturi quasi tutti i candidati. Si conoscono peraltro solo i primi risultati, relativi ad piccola parte degli 800 e più candidati.

Per ora sono noti i risultati completi degli esami al liceo classico «Giovanni Plana»: su 65 candidati ben 61 sono stati dichiarati maturi. Basse, però, nel complesso, le votazioni: quella massima, di 60 sessantesimi, è stata assegnata ad una mezza dozzina di candidati appena.

Al liceo scientifico «Galileo Galilei» l'esito (2 classi) è stato di 56 maturi su 61 candidati.

Soltanto all'inizio prossima settimana si avrà il quadro completo. Per momento, su candida- 177 sono stati dichiarati maturi e respinti. Qualche timore «Volta» che ha sempre avuto le maggiori bocciature.

Condotto a Donnas faceva pagare tutto

ARRESTATO MEDICO PER CONCUSSIONE

GIORGIO GIANNONE

AOSTA — Il medico condotto di Donnas, dott. Salvatore Branciforti, 28 anni, da Caltagirone (Catania), stato restato carabinieri per vari reati su ordine cattura sostituto procuratore della Repubblica di Aosta, dottor

L'accusa più grave quella concussione. Il medico avrebbe preteso ed ottenuto da più persone compensi non dovutigli sia per funzioni inerenti l'attività di ufficiale sanitario (quali, per esempio, la stesura di atti di morte), sia per prestazioni mediche peraltro già contribuitegli enti mutualistici.

Dalle indagini dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria risulterebbe, inoltre, che il dott. Branciforti s'era fatto dalle varie mutue visite ambulatoriali lui indicate invece come avvenute al micilio del paziente. I fatti riferirebbero più episodi avvenuti in parecchi Comuni della Bassa Val d'Aosta, dove il dott. Branciforti si era poco tempo trasferito dopo un periodo di tirocinio a La Thuile, centro in cui prestato servizio militare negli alpini quale ufficiale medico.

Risulta, infine, che il dottor Branciforti si sarebbe attribuito specializzazioni mediche (ginecologia, medicina interna, rianimazione pediatria) che non aveva mai conseguite.

Il «curriculum» del medico condotto che na certo a suo onore è contenuto in alcune cartelle dattiloscritte all'esame del magistrato. Per momento, gli sono state mos- l'accusa, già citata, di concussione continuata, di truffa pluriaggravata ai danni dell'Enpas, di falsi- ideologica ed usurpazione di titolo. Sono reati che prevedono come pena minima, complessivamente, cir- 7 anni carcere.

UOMINI E COSE

Vagabondaggio a piedi sui monti dall'Ossola al Vallese e ritorno

ANTONIO COSTANTINI

VERBANIA — Un itinerario da percorrere a piedi per 300 chilometri sui monti del Verbano, dell'Ossola e del Cusio. Questa la proposta lanciata dalle sezioni del CAI «zona Est Monte Rosa», allo scopo di amuovere la gente alla riscoperta di luoghi tanto belli, suggestivi e selvaggi, da ormai troppi ni dimenticati lasciati nel più completo abbandono.

Il tracciato di questa camminata «alpino-ecologica» da compiere in tappe viene segnalato, in queste settimane, con vernici bianco-rosse da pattuglie d'alpinisti del CAI che trascorreranno così le loro vacanze estive di quest'anno. Ma non basteranno queste pennellate per il buon dell'iniziativa. Occorrerebbe ripristinare baite casolari abbandonati, trasformandoli in posti di ristoro, di bivacco e di pernottamento.

ancor più occorrerebbe attrezzarle di radio-telefono nel urgessero collegamenti col piano e con le stazioni del Soccorso alpino del CAI. Né sarebbe inutile rifare ponticelli e riattare mulattiere e sentieri. Il tracciato prevede la partenza da Premosello, neppure 300 metri quota. Entra in Valgrande e la risale fino ad entrare nella Val Vigezzo, varca il confine e giunge a Bosco Gurin; un paesino ticinese abitato da una colonia «walser».

Il percorso s'inoltra poi in Val Formazza, raggiunge il parco naturale dell'Alpe Veglia, sfiora Varzo e Bognanco e risale ai 3000 metri di Passo Moro, per ridiscendere in Val Moriana (già famosa per le miniere d'oro). Tocca quindi la Valle Tignaga, i cui sentieri erano già tl, secoli fa, ai devoti del Vallese che venivano in pellegrinaggio al Santuario Varallo Sesia.

Infine, attraverso l'altrettanto suggestiva Valle Strona, da Campello Monti a Forno, si scende (e siamo certi non un'intima soddisfazione) alla «base» di Premosello.

L'iniziativa verrà presentata anche agli alpinisti stranieri, in particolare agli svizzeri direttamente interessati alla realizzazione del progetto.

Coumayeur Valenza ammesse parlare con l'estero in tele

AOSTA — Gli utenti telefonici dei due settori di Courmayeur (distretto Aosta) Valenza (distretto Alessandria) potranno telefonare direttamente in teleselezione con gli abbonati Austria, Germania Federale, Svizzera Francia (settore di Parigi) a partire dalle di sabato luglio, dalla prossima domenica.

Il pregiudizio ha ucciso, 14 anni, la povera Adriana

Forse è in Francia la "praticona,, autrice dell'intervento mortale

ROBERTO BASSO

BORDIGHERA — Lorenzina Parodi, l'ostetrica 54 anni ricercata dalla polizia perché accusata d'aver procurato l'aborto che costato la ad Adriana Fazzini, ragazza di 14 anni quinto mese di gravidanza, introvabile. abitazione di Vallecrosia vuota. Parenti e vicini notizie tott'ore. L'autorità giudiziaria che sia fuggita in Francia.

Il pretore Bordighera, Giuliano Giuliani, che dirile indagini, denunciato anche la madre di Adria- Fazzini, Italia Secondo, per concorso in procurato aborto, riconoscendole l'attenuante dei motivi d'onore.

«*Aveva saputo che la figlia era incinta solo poco tempo fa* — dicono alcuni parenti — *e per poco non impazzita dalla vergogna. Sono meridionali e per loro l'onore vale più della vita*».

Pare anche che povera ragazza non avesse voluto svelare ai genitori il nome del suo seduttore. Per Italia Secondo, invece, ci sarebbe stato altro che un obiettivo: «ridare l'onore» alla figlia qualunque costo. La creatura che ella portava nel grembo dove- quindi sparire. Una decisione disumana suggeritale dall'ignoranza e pregiudizio.

Salta fuori Lorenzina Parodi. Polizia e carabinieri stanno indagando per stabilire dove sia avvenuto l'intervento quanto sia costato ai Fazzini. L'aborto, però, non riesce. Adriana, domenica sera, è assalita da gravi dolori. I genitori, che vivono in casa di campagna ad Ospedaletti, decidono portarla all'ospedale Bordighera quando ormai è troppo tardi. L'agonia della povera ragazza dura più di dieci Lunedì mattina spira, fra atroci sofferenze, per setticemia.

IN BREVE

Savona: falciato da svizzero in moto

(n. s.) All'ospedale S. Paolo di Savona è morto stanotte il pensionato Mario Zadda, 68 anni, abitante a Vado in via Ferraris 65/1, investito, ieri sera, da un motociclista svizzero mentre attraversava la Via Aurelia.

Sciopero Comune a Mondovì

(g. t.) Dalle 18 di ieri i 150 dipendenti del comune di Mondovì sono in sciopero per protesta contro la Giunta che (contrariamente a quanto s'è fatto nei principali centri della provincia) non ha ancora corrisposto le 220 mila lire d'anticipo, concordate tra governo sindacati.

Magliano Alpi: morto in casa da 3 giorni

(l. p.) Il cadavere di un pensionato, in avanzato stato di decomposizione, stato rinvenuto ieri in casa a Magliano Alpi dai carabinieri di Carrù. Giuseppe Giubergia, 68 anni, viveva solo e nessuno si accorto di nulla. Il medico legale ha fatto risalire il decesso 3 giorni fa.

Cuneo: il presunto parricida in assise

(g. d. m.) Eugenio Michelis, il trentenne studente di Canale d'Alba accusato d'avere ucciso il padre generale e che s'è costituito ieri sera in questura sarà processato in novembre dall'assise di Cuneo. Lo ha annunciato difensore avv. Vercellotti che, come anticipato da «Stampa Sera», ha convinto il presunto parricida ad arrendersi.

Tortona: albergatore in carcere

(e. c.) La squadra mobile alessandrina ha arrestato a Tortona, dove abita in largo Borgarelli 52, Sergio Torelli, 48 anni, comproprietario dell'albergo-ristorante «Apollo». Deve scontare 2 anni e 7 mesi di reclusione per truffa aggravata, inflittigli a Bologna.

Alessandria: arrestato con l'«hashish»

(e. c.) La squadra antinarcotici di Alessandria ha denunciato per detenzione di stupefacenti Riccardo Giovannelli, 21 anni sorpreso in piazza Mentana «Mini Minor» presso la quale sostavano alcuni giovani cui stava mostrando il contenuto d'un piccolo pacchetto contenente grammi di «hashish».

Arquata: si rafforza ponte sullo Scrivia

(g. c.) I piloni ponte sullo Scrivia per la frazione Vocemola saranno rafforzati; i lavori, approvati dalla Giunta regionale, costeranno 26 milioni e mezzo.

(Segue da pag. 7)

Dopo breve malattia è scomparsa la cara, generosa, laboriosissima figura di

Angelo Zola

che ha vissuto con incomparabile dignità e fermezza tutta la sua vita. Lo annunciano, nel pianto confortati dalla Fede, la moglie Renata, il figlio Peppino con la moglie Adriana e gli adorati nipoti Giovanni e Giuditta; il fratello Giovan Battista, la cognata Sandra e la famiglia Mascagni Giannina e Giuliano. I funerali si svolgeranno a Viverone (Vercelli) venerdì 29 luglio alle ore 17,30.
— Vercelli, 27 luglio 1977.

Candido De Giorgis partecipa con animo commosso alla perdita grande amico

Angelo Zola

— Torino, 27 luglio 1977.

La Pedro Domecq Italia S.p.A. si al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

comm. Angelo Zola

— Torino, 27 luglio 7.

Andrea Luca e Ida Marina Seifert commossi prendono parte dolore dei familiari per l'immatura mico

Angelo

— Torino, 27 luglio 1977.

Giuseppe e Rosina pongono alla signora Renata ed al figlio Giuseppe il loro affettuoso cordoglio per la scomparsa amico

Angelo Zola

— Torino, 27 luglio 1977.

Gruppo Vermouth di Torino (Car Cinzano Gancia Martini Rossi) annunciano la scomparsa dell'amico carissimo

comm. Angelo Zola

e si uniscono al dolore della signora Renata e famiglia.
— , 27 luglio 1977.

La S.p.A. Carpano ricorda l'amico

comm. Angelo Zola

e partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— Torino, 27 luglio 1977.

La Cinzano S.p.A. profondamente colpita per scomparsa dell'amico

Angelo Zola

President

si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 27 luglio 1977.

La S.p.A. «Gancia» partecipa al dolore della famiglia Zola per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Angelo

— Canelli, 27 luglio 1977.

La S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per scomparsa dell'amico

comm. Angelo Zola

Iba e Aibes President

ricordandone le doti di umanità e serietà professionali.
— Torino, 27 luglio 1977.

Giuseppe Fiocchio, Raffaele Floridia e Agostino Liuni ricordano commossi il loro maestro e prendono parte al cordo- famiglia per morte del

comm. Angelo Zola

— Torino, 27 luglio 1977.

Il Comitato Direttivo del «Premio Internazionale Paissa» annuncia l'immatura scomparsa del suo presidente d'onore

comm. Angelo Zola

ed è vicino alla signora Renata e famiglia nel loro dolore.
— Torino, 27 luglio 1977.

Don Raimondo Fresi esprime tutto suo affettuoso cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'amico

Angelo Zola

— Porto Cervo, 27 luglio 1977.

Giorgio Giusiana si unisce lutto della famiglia Zola la scomparsa del

comm. Angelo Zola

— Torino, 27 luglio 1977.

La I.L.L.V.A. Saronno S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Zola per la scomparsa del

comm. Angelo Zola

Presidente A.I.B.E.S. - I.B.A.

— Saronno, 27 luglio 1977.

Adolfo Reina e Giorgio Stanzani, addolorati per la perdita del caro amico

Angelo

partecipano vivamente al lutto famigliari.
— Saronno, 27 luglio 1977.

L'A.I.B.E.S. Associazione Italiana Ba e Sostenitori è in lutto. E' scomparso suo presidente

Angelo Zola

animatore di tutta una vita associativa, sempre sostenuta con estrema umanità. Unendosi al dolore dei familiari, l' ciazione trova raccolti Soci Fondatori, Comitato Esecutivo, Soci Sostenitori, Soci Onorari, la Segreteria e tutte le zioni Nazionali ed Estere in sentito cordoglio.
— Milano, 27 luglio 1977.

Si associa o: I.B.A., International Bartenders Association.

Roberto Biasiol piange l'amico ed il maestro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Biasetti

Cavaliere di Vittorio Veneto

danno triste annuncio moglie Rita, la figlia Isa con il marito Giorgio Petrini con figlio Massimo, la sorella Angiolina, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno il 28-7 alle ore 8,45 dalla parrocchia Cavoretto.
— Torino, 28 luglio 1977.

Giulio, Ninni, partecipano al dolore delle famiglie Biasetti e Petrini.

Renzo e Rosanna Aliberti sono affettuosamente vicini a Isa e Giorgio.

Vittorio, Anna, Valerio, Adolfo, Gi Mandelli, Mariuccia e Battista Bosco uniscono commossi dolore della Isa per la perdita del papà

Riccardo Biasetti

— Torino, 28 luglio 7.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ruffino Aliberti in Carosso

Addolorati lo annunciano: marito, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 10,15 in Piobesi, con partenza da Torino, via bar caro 60, alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 77.

(Continua a pag. 22)

CONCORSI E VARIETÀ

ZINGARELLE E ODALISCHE SUL PONTE

La moda in crociera

ELSA ROSSETTI

Con ■ varietà ■ prezzi ■ di programmi proposti dalle agenzie turistiche, facilitati anche dalle combinazioni economicamente vantaggiose derivanti dagli accordi con le grandi aziende, le crociere oggi ■ sono più un lusso per miliardari annoiati ma una conquista alla portata di tutte le borse. La crocierista moderna non ■ ■ preoccupazioni per il guardaroba personale: i limiti di un abbigliamento funzionale ■ pratico sono stati segnati ■ moda stessa che ha semplificato il problema.

Non ■ portarsi appresso una montagna di capi, è piuttosto necessario programmare ordinatamente ■ tipo di vestiario suddividendolo per le diverse ore della giornata a bordo, ■ per scendere ■ terra durante le rapide visite nelle città dall'itinerario stabilito.

Se si ha la possibilità di scegliere la cabina è bene tenere presente che le migliori sono quelle sui ponti superiori verso l'esterno lontane dalla sala macchine. Importante per un piacevole viaggio ■ la prenotazione della sedia a sdraio da farsi ■ salite ■ bordo presso lo steward, e così il tavolo in sala da pranzo.

Per gli scali a terra e le gite in programma occorre chiarire all'atto della prenotazione del viaggio se que■ sono comprese nel prezzo ■ modo da non ■ sorprese. Il completo, pantaloni ■ maglietta più la giacca cardigan è la divisa di bordo che ogni anno viene rinnovata nei dettagli attraverso nuove edizioni preferite nell'invariata composizione del bianco e blu: bastano due di questi capi che offrono molte varianti col concorso di canottiere, ■ gliette, camicioni in cotone o in jersey.

Le tuniche ■ spugna abbottonate ai lati oppure ■ foggia di poncho o ■ jellaba favoriscono molti impieghi: possono essere ■ vestito ■ la prima colazio■ indossato sul costume ■ bagno e risolvono brillantemente lo spogliarello in piscina. Il « cambio » ■ ■ sempre per la seconda colazione che prevede lo sfoggio di pantaloni ■ blouson.

Per la ■ è ■ ■ l'esotico abito in tela indiana, molto pittoresco ■ poco costoso, ■ alternare alle sottanone ■ fiori ■ alle camicette a spalle scoperte di ti■ zingaresco. Molto attuali gli abiti lunghi, molleggianti inondati ■ motivi floreali in maglina che fanno un figurone e non sono sottoposti ■ problemi di stiratura: si esibiranno alla serata più importante che ■ quella del comandante.

Altrettanto facili ■ di effetto sono i pigiami, ■ pre ■ maglina floreale ■ i calzoni arricciati alle caviglie all'odalisca. Da non dimenticare lo scialle poiché ■ bordo l'aria condizionata ■ micidiale. La tenuta ideale del « giro cittadino » è l'abito leggero, chiaro, semplice oppure la gonnella e camicetta. Le scarpe preferibilmente comode ■ già collaudate, sandali o mocassini, dal tacco non troppo alto saranno le preziose alleate per le scarpinate ■ terra ■ scoprire le bellezze ■ città sconosciute.

ECCO I NONNI MIGLIORI

I RE DEI FUNGHI

Alda e Cesare Schierano ■ ■ ■ di porcini

E' quasi una cooperativa di nipotini: sono in cin■ e si ■ che ■ tutti entusiasti ■ qualità del loro nonno. Ecco cosa scrive, a ■ di tutti, ■ più volenteroso.

« Mi chiamo Alessandro, ho 9 anni ■ scrivo ■ nome di Giuseppe ■ Paola, miei fratelli, ai quali si aggiungono Enrico e Giorgio nostri cuginetti, per parlarvi del nonno.

« Nonno Cesare ■ militare nel III Bersaglieri come portaordini, classe 1911, e di avventure ■ ha moltissime da raccontare.

« Finito il militare è ■ trato nel Corpo dei vigili urbani, poi ■ passato alle Imposte di Consumo.

« In questo periodo ■ non■ sono con noi a Coazze. Abitiamo tutti nella stessa casa, noi ■ II piano, i nonni al primo e gli zii con i cuginetti al piano rialzato.

« Il nonno ■ molto appassionato della montagna ■ fin ■ bambino ■ andato per i boschi alla ricerca ■ funghi diventando ■ esperto. Ma non si accon■ soltanto di "porcini", infatti è raccoglitore anche di "garitole" ■ "cravette"; per ■ gioia di noi cinque ci sono sempre: lamponi, mirtilli ■ fragoline. Per la nonna ■ manca ■ mazzo di fiori di bosco.

« Ora gli anni e qualche acciacco hanno mitigato ■ po' la passione e quante volte la nonna deve rimproverarlo perché vuole andare nei boschi quando piove.

« Ho parlato del nonno ■ dimenticavo di dirvi che anche la nonna è molto in gamba, fa ■ tutto per mantenersi giovane ■ qualche volta dà dei punti alle nostre mamme; per esempio quando prepara le rolatine (la sua specialità) o gli agnolotti. Infatti la nonna ■ una abilissima cuoca ■ quando il nonno brontola che è troppo grasso ■ i medici gli dicono che deve dimagrire, tutti dicono che è colpa della ■ che cucina troppo bene.

E' il 30 luglio il termine per l'iscrizione

ORCHESTRE IN GARA

1. ■ SERA, ■ collaborazione con le Edizioni Musicali Drums, indice ■ referendum per ■ l'orchestra ■ ballo moderno preferita ■ lettori.

2. ■ ■ invita quindi tutti i complessi interessati ■ dare ■ ■ adesione scrivendo o telefonando a Edizioni Musicali Drums, via Camerana ■ 28, ■ Torino, tel. 517.258 ■ tro ■ non oltre sabato 30 luglio ■ ore 18. L'iscrizio■ è gratuita.

3. A partire ■ lunedì 1° agosto (edizione tabloid del pomeriggio) fino a sabato 10 settembre, Stampa ■ pubblicherà, oltre all'elenco dei complessi che avranno dato la loro adesione, ■ tagliando ■ cui i lettori potranno indicare l'orchestra da loro preferita.

4. Ogni sabato, ■ partire ■ 13 agosto, ■ pubblicate le classifiche settimanali e generali delle orchestre.

■ Ogni settimana, il termi■ ■ per l'arrivo dei tagliandi scadrà il giovedì al■ ore 12. Il termine ultimo finale ■ l'arrivo dei ■ gliandi scadrà giovedì 15 settembre alle ■ 12.

6. Più tagliandi potranno ■ riuniti in una sola busta ■ dovranno essere inviati, o anche consegnati a mano, a Stampa Sera, ufficio sviluppo, via Marenco 32, Torino.

7. La finale ■ rassegna ■ svolgerà ■ Torino e ■ saranno ammessi i primi 10 complessi della classifica generale finale.

8. I 10 gruppi finalisti incideranno ■ canzoni presentate alla finale ■ ■ long-playing che sarà distribuito dalle Edizioni ■ Drums. Le orchestre avran■ a disposizione gratuitamente un'ora ciascuna di sala di incisione. La Drums ■ accolla inoltre le spese per nastri magnetici, assistenza tecnica ■ musicale, copertine, cliché, ecc.

9. All'atto dell'iscrizione le orchestre dovranno inserire nel loro repertorio 5 brani inediti, a loro scelta, che verranno accettati in edizione dalla Drums. Una delle cinque canzoni presentate ■ fase eliminatoria sarà ■ ■ un'apposita commissione per l'esibizione del■ orchestre alla finale.

POMERIGGI LANGAROLI

BENEVELLO FOLK E DOLCETTO

A chi domenica prossima ■ sarà coinvolto nel grande esodo, perché ha già fatto le ferie, per■ le farà più tardi ■ perché proprio non le farà, consigliamo ■ gita a Benevello, nell'Alta Langa, per il quinto dei Pomeriggi Langaroli organizzati da Alba Manifestazioni in collaborazione con «Stampa Sera» ■ con le pro-loco delle Langhe ■ del Roero.

Benevello sorge sull'ultima collina della zona del dolcetto, ha una chiesa molto bella e al suo fianco si possono ■ vedere i resti del castello medioevale.

Domenica, il nostro pomeriggio langarolo coinciderà ■ la festa patronale del paese, per la quale sono previsti grandi manifestazioni e festeggiamenti.

L'appuntamento è, come sempre, per le ■ nella piazza della chiesa. Alle ■ ■ presso i ristoranti "da Milio" ■ "Manera". Questi i menù:

■ "DA MILIO" (tel. 0173/52208):
Carne cruda
Vitello tonnato
Tajarin 'd Marjeta
Coniglio alla campagnola
Brasato al barbaresco
Toma
Bonet 'd la nona
Caffè
Vino: dolcetto

Ristorante "MANERA" (tel. 0173/52207):
Affettati misti
Carne cruda
Tagliatelle fatte ■ mano
Coniglio al civet
con contorni
Formaggio
Bonet
Frutta
Caffè
Vino: dolcetto, barbera

Il prezzo, tutto compreso, ■ di L. ■. Con il tagliando che pubblichiamo oggi, e che ripeteremo anche venerdì e sabato, sarà possibile ottenere lo sconto del 10%.

Le prenotazioni si ■ colgono presso Alba Manifestazioni (telef. 0173/4118) fino alle ore 17 ■ sabato 30 luglio.

STAMPA SERA — **ALBA MANIFESTAZIONI**

Domenica 31 luglio, ore 16

Pomeriggio langarolo ■ Benevello

Con questo ■ ■ del 10% sul ■ di L. 6000

Cinque menù per Stampa Sera

A Bagnasco si mangia ■ un secolo fa

Ormai è invalsa l'abitudine di mangiare senza curarsi del sapore che hanno i cibi. Lo stesso discorso è valido per le bevande ■ i vini in particolare. Non si fa più caso ■ l'enorme bistecca che compriamo fiduciosi dal macellaio sotto casa si restringe o si trasforma in un grumo filaccioso ■ volta cotta, e neppure ci stupisce il fatto che ■ vino ■ l'etichetta, piena ■ garanzie, si riveli al palato un'infame mistura d'alcool ■ inchiostro di china.

Logicamente, quando si ha la fortuna di recarsi in un locale dove la cucina è ancora genuina ■ i vini più che ottimi, ■ finiamo più ■ stupirci. Ma com'è possibile? Perché è così buono qui il mangiare? Dove lo prendete questo vino? Anche voi, almeno ■ volta, avete fatto una di queste domande, capitati in ■ locale dove siete rimasti soddisfatti.

Bene, pensiamo che sabato ■ al ristorante « da Vittorio » dove si svolgerà la quarta serata finale del nostro referendum « 5 menù per Stampa Sera », farete ancora di queste domande.

La cucina del ristorante « da Vittorio » non ■ ■ adattata alle mode del consumismo e, forte di una tradizione di 150 anni di ottima gastronomia, ■ ■ lì a dimostrare che vale più un pranzo con ingredienti scelti ■ naturali che tutta la roba troppo sofisticata ■ troppo lavorata.

Questo il menù proposto da Mario Corte, il simpatico proprietario del ristorante « da Vittorio », per la serata di sabato ■ luglio:

ANTIPASTI:
Quindici i tipi di antipasti freddi ■ caldi
PRIMI PIATTI:
Tagliatelle fatte in casa con sugo di funghi
Agnolotti fatti in ■ con sugo di funghi
SECONDI PIATTI:
Fritto misto
Agnello al forno alla « Stampa Sera »
FORMAGGI:
Toma di Murazzano
DOLCE:
Bönet della casa
Gelato « da Vittorio »
Frutta fresca
Caffè
Amaro « da Vittorio »
VINI:
Dolcetto di Dogliani
Barbera di Cocconato
PREZZO L. 6000 tutto compreso. TEL. (0174) 76.025.

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata avrete l'opportunità di confermare un [illegible] personale che già [illegible] avuto in passato. In amore siate maggiormente prudenti ed evitate inutili [illegible] che non potrebbero che tornare a vostro svantaggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Non riuscirete in nessun modo a superare le difficoltà iniziali e continuerete a sprecare energie nel vano tentativo di risolvere positivamente le controversie di lavoro. In amore rotture e contrasti.

[illegible] ([illegible] - 21 giugno) La giornata si preannuncia favorevole alle iniziative anche di una certa importanza. Marte e Giove infatti [illegible] in posizione vantaggiosa e [illegible] non potrete che essere beneficati da una tale situazione astrale. Nelle amicizie e nei rapporti personali con collaboratori o parenti [illegible] la possibilità di ottenere quanto nelle intenzioni.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Giornata [illegible], ma soddisfacente. Non siate scettici e accordate fiducia ad una persona che vi ha dato modo di constatare la [illegible] onestà. Il campo affettivo sarà determinante l'incontro con una persona che, se [illegible] lato potrà mettere in crisi il vostro attuale rapporto sentimentale, dall'altro vi renderà più felici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata incredibilmente negativa. Cercate di non prendervela e [illegible] fiducia egualmente nelle vostre possibilità. [illegible] cercate di essere più prudenti e soprattutto di agire [illegible] più diplomazia con le persone [illegible] vorrete [illegible] quello che vi interessa.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche per voi la giornata [illegible] prospetta certo facile. Saranno infatti compromessi [illegible] G[illegible] e Luna in aspetto negativo soprattutto i rapporti di lavoro. Siate quindi misurati nelle parole [illegible] collaboratori e possibilmente più abili e prudenti coi superiori.

[illegible] (23 sett. - 22 ottobre) Potrete concludere assai ma [illegible] dei vari impegni della giornata. [illegible] tutto [illegible] ordine e senza fretta. Soddisfazioni dai rapporti sociali, facilità nell'allacciare strampalate amicizie.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Fatevi guidare dal buon senso e [illegible] ottimi risultati nel lavoro, non [illegible] contrasti per puntiglio. Incontratevi con amici, fate un programma che vi [illegible] di rilassarvi.

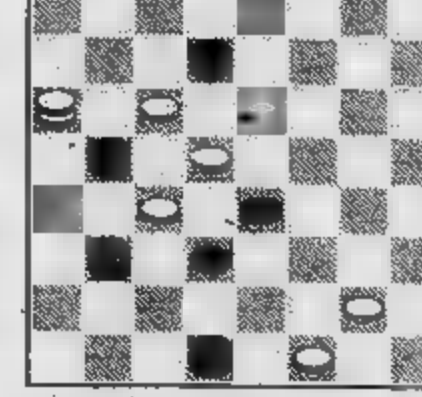
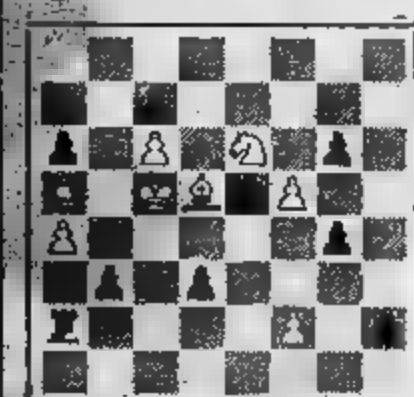
[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Gioie e soddisfazioni si alterneranno a piccole noie perciò siate controllati e pratici, non agite d'impulso. L'esito della giornata dipenderà molto da voi. Influssi misti per i rapporti sentimentali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) Non date peso a chiacchiere e non [illegible] troppo diffidenti [illegible] le persone vicine che sono [illegible] disposte ad appoggiarvi. Buoni risultati nel lavoro.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.) Seguite l'intuizione nel programmare la giornata, [illegible] fatevi influenzare dagli umori [illegible] persone vicine. Qualche piccola difficoltà ma che saprete superare.

[illegible] (19 febbraio - [illegible] marzo) Qualche complicazione potrà contrariarvi [illegible] è il caso di scoraggiarsi. Potrà presentarsi anche qualche imprevisto piacevole. Attenti ai viaggi.

[illegible]

Soluzione del problema [illegible] 1484: 1. Cf6; [illegible] 1. ..., Aa2/Aa6/Af1 2. Cd7/Ce8/Ch5.

N. 1485 (9+10)

L. Larsen (2° Pr. « Magasinet », 1941). Il [illegible] [illegible] [illegible] 3 mosse.

f. p.

DAMA

Il problema

Il Bianco [illegible] e vince [illegible] mosse (A. Pardini).

Soluz.: 28-23, 6-15; 31-27, 12-6; 14-11, 21-7; 23-14, 30-23; 14-10, 6-13; 9-4. B. vince.

c. b.

CINEMA PASSO RIDOTTO

Spunti per filmare animali

Se non si possiede un discreto senso cinematografico, non esiste attrezzatura perfetta che possa portare a risultati soddisfacenti. Oggi è di moda acquistare cineprese di pregio e proiettori altrettanto sofisticati. Nel periodo estivo, grazie a vacanze e viaggi, la fotografia e la cinematografia raggiungono il loro massimo utilizzo, e per molti appassionati il filmare diventa un hobby quotidiano. Le immagini sensazionali, con l'aiuto del classico colpo di fortuna, rappresentano degli autentici documenti da conservare gelosamente nella cineteca. Ad esempio la natura, costante e fedele rinnovatrice, offre al cineamatore del materiale interessante e soprattutto, [illegible] d'allenamento per specializzarsi nelle riprese difficili. I grandi parchi nazionali e le riserve di caccia e pesca garantiscono, inoltre, mille spunti per filmare animali, anche rari, in piena libertà e sorprenderli nel loro habitat naturale. Questo specifico tipo di cinematografia richiede molto tempo a disposizione e soprattutto infinita pazienza. Gli esperti di biologia e gli studiosi di ecologia sono i più avvantaggiati nelle riprese. Tuttavia anche il cineasta dilettante può tentare di avvicinarsi a questi particolari soggetti, ma è bene [illegible] prima tutte le loro abitudini.

Stabilire regole fisse è quasi impossibile. Occorre prima di ogni cosa, scoprire il loro rifugio da lontano con l'aiuto eventuale di un binocolo, conoscere esattamente la direzione del vento per non farsi fiutare, e avvicinarsi con cautela all'animale nel momento distratto (quando mangia o cerca cibo). E' consigliabile anche mimetizzarsi con un ramo di foglie verdi e riuscire a rimanere immobili per molto tempo, in attesa del momento più favorevole. Questo genere di film è sempre il più spettacolare, perché il grande show della natura è [illegible] fonte inesauribile di emozioni e di sorprese. L'ambizione e la curiosità di scoprire continuamente nuovi ingredienti per un documentario sono per il cineasta validi elementi per l'ottima riuscita di ogni ciak cinematografico, e costituiscono lo strumento più idoneo per catturare immagini di assoluta bellezza e di grande interesse didattico-culturale.

Per concludere, consigliamo ai cineamatori naturalisti di evitare lo scontro diretto [illegible] gli occhi dell'animale, e se appare insospettito, è necessario muoversi lentamente facendo finta di fare altro, perché la registrazione del panico guasterebbe tutto il lungo lavoro di appostamento e preparazione.

(Rubrica a cura di ANGELO ARPAIA)

LORENZA CODIGNOLA REGISTA DI UNA COMMEDIA ALLA RADIO

Così poche, così brave

ELVIO RONZA

Lorenza Codignola, 25 anni, diplomata all'Accademia d'arte drammatica, è una delle (poche) donne regista che lavorano in Italia. Di recente ha esordito alla radio di Torino con la commedia «Ritratto di Dora» di Helen Cixous. E' l'adattamento, prima teatrale (presentato in Francia), poi radiofonico di un autentico caso clinico di cui fu protagonista Freud. E' una lettura in chiave femminista («ma io non ho accettato l'interpretazione dell'autrice che fa di Freud quasi un cretino perché non aveva preso in considerazione la questione femminile; in realtà non poteva ancora rendersi conto, per motivi storici, della liberazione della donna»). Tra gli interpreti: Paolo Bonacelli, Aurora Cancian, Lorenzo Lori, Anna Torrero, Iginio Bonazzi. La registrazione andrà in onda prossimamente sulla Rete Tre.

Lorenza è figlia dello sceneggiatore Luciano Codignola.

Signorina Codignola, dicono che la donna regista non ha vita facile, anche se in genere è brava. Lei, che è ai primissimi contatti con il mondo dello spettacolo, conferma questa tesi?

«Al corso di regia all'Accademia ero l'unica donna. Apparentemente i rapporti erano perfetti eppure io notavo nei miei compagni una discreta dose di diffidenza. Ed anche dopo, quando ho incominciato a lavorare, ho capito che molte cose le avrei ottenute con più facilità se fossi stata un uomo. Sia pure con un certo distacco i miei colleghi non perdono mai l'occasione di farmi sapere che in questo mestiere ci vogliono peli sullo stomaco, che bisogna saper urlare. E' un modo come un altro per compatire la donna che sceglie una professione per tradizione maschile».

Lei è figlia di uno sceneggiatore. Preferire una carriera artistica, era inevitabile?

« Guardi che siamo sei fratelli, eppure solamente io faccio un lavoro cosiddetto artistico. No, mio padre non c'entra. Il che non esclude che abbia parlato molto di teatro con lui. Però non da addetti ai lavori: per scambiarci delle idee ».

Non si consiglia mai con lui?

« Le scelte sono sempre e solamente mie. Il che non significa che non se ne parli insieme ».

Da bambina che cosa desiderava diventare?

«Si figuri, una cantante lirica ».

Be', siamo pur sempre nel mondo dello spettacolo.

« Non ho ricevuto eredità di sangue, se è questo che vuol sapere. Né ho avuto vocazione precoce. Per molto tempo mi sono disinteressata del mio futuro. Nel senso che non avevo idee precise».

Forse una lunga gestazione sotterranea. Che sarà esplosa per qualche motivo.

«Diciamo che c'è l'avvenimento esterno che mi ha convinta a imboccare la via della regia. Un anno, d'estate, vidi alla Biennale di Venezia il "Sogno" di Shakespeare con la regia di Peter Brook. Ed ecco nata un'aspirante regista».

Nessuno dubita della genialità di Brook. Ma che cosa le rivelò quello spettacolo.

«Mi fece capire che cosa è il teatro, cioè una creazione artigianale che realizzi con le tue mani, una materia che plasmi proprio tu, insieme con altri. Questo mi affascina: un gruppo di persone che operano insieme».

Il mestiere-gioco.

«Esattamente. Io faccio questo lavoro perché mi trovo istintivamente nel posto giusto».

A parte le regie — è anche assistente di Squarzina allo Stabile di Roma — lei è inoltre l'attrice. L'abbiamo vista nei due filmetti di Moretti, *I promessi sposi*, *Io sono un autarchico*. Perché fa l'attrice? Mania narcisistica?

«Semplicemente perché all'interno di questo lavoro sono molto disponibile. Se mi impegno in tante cose è inevitabile che imparo. Del resto, voglio impratichirmi con ogni tipo di tecnica, radio, cinema, tv, teatro. Non so infetti se sono più adatta a questa o a quella. Non mi precludo nessuna possibilità ».

Disdetto un altro impegno in Italia

Dov'è Donna Summer?

TRAPANI — *Alla finale del «Disco Mare» 1977, in programma a Selinunte dal 29 al 31 agosto, non parteciperà Donna Summer, la regina della «sexy music». La cantante ha disdetto per l'ennesima volta tutti gli impegni italiani, quindi non sarà neppure a Selinunte. C'è da chiedersi davvero dove sia. Anzi, qualcuno dice che non esiste perché in realtà nessuno l'ha mai vista. Esistono solo i dischi.*

Comunque questa rinuncia le ha procurato un sensibile «calo» nelle simpatie dei disc-jockey. I primi rilevamenti del «Disco Mare» la vedono infatti seconda alle spalle di Cerrone, idolo italo-francese in ascesa nel mondo della «sexy music».

Ci saranno invece i «Ramones», il gruppo «punk-rock» più importante degli Stati Uniti, quest'anno per la prima volta in Europa. I «Ramones» giungeranno con un aereo speciale e registreranno uno show televisivo a colori da distribuire in tutto il mondo.

Zurlini girerà "Lo scialo" di Pratolini

ROMA — Il romanzo *Lo scialo* di Vasco Pratolini sarà trasportato in un film che verrà realizzato da Valerio Zurlini. Lo dichiara lo stesso regista che ha ricevuto in questi giorni il premio « David di Donatello » per il film *Il deserto dei tartari*.

« Ho già un accordo con Vasco Pratolini per la cessione dei diritti di trasposizione cinematografica del romanzo il cui significato, secondo me, è quello di mostrare quanto il potere sia corrotto e come corrompa tutto », ha affermato il regista. Sarà questo il terzo romanzo di Pratolini che Zurlini porta sullo schermo dopo *Ragazze di San Frediano*, e *Cronaca familiare* e molto probabilmente riuscirà a realizzarlo in una doppia versione: cinematografica e televisiva. Zurlini ha infatti in corso una trattativa con la Rai-tv per la quale dovrebbe fare una versione di 6-10 ore mentre quella cinematografica dovrebbe essere di un massimo di tre ore e mezzo.

« Sarà un film che girerò molto volentieri perché oltre ad interessarmi il romanzo ed il suo significato, potrò effettuare moltissime riprese dal vero a Firenze — ha precisato Valerio Zurlini — *in quanto la città toscana, come anche Venezia, è l'unica in Italia a non essere stata modificata dagli anni fra il Venti ed il Trenta (epoca in cui è ambientato il romanzo) perlomeno per quanto riguarda i principali quartieri centrali, salvo — ovviamente — le antenne televisive ».*

Valerio Zurlini non ha diretto molti film nella sua lunga carriera. Fra le storie originali che ha pronte da portare sullo schermo ve ne sono due che gli stanno particolarmente a cuore e che spera di riuscire a realizzare: *Le idi di marzo* e *Due ombre in un labirinto chiuso*. Però non ama parlare nei dettagli perché per il momento tutto la sua attività è dedicata allo *Scialo*.

Sant'Alberto di Romagna

Tv: storia di un paese

« Sant'Alberto scrive la sua storia » (rete due ore 21,10) è un programma di Ercole Arnaud e Filippo Ottoni su una singolare comunità: Sant'Alberto di Romagna, un paese di 3000 abitanti in provincia di Ravenna nelle valli di Comacchio, dove oltre il 90 per cento degli abitanti sono soci di cooperative; qui l'associazionismo ha radici lontanissime. Nella seconda metà del secolo scorso erano già in funzione associazioni tra braccianti che oggi sono diventate floride imprese in campo agricolo ed edile.

Il paese (dove tra l'altro morì Anita Garibaldi) ha cominciato a studiarsi, cercando di documentare storia e origini, attraverso il lavoro di tutti gli abitanti su una traccia fornita dallo scrittore Cesare Zavattini. Da due anni è in corso la stesura di un libro che raccoglie anche testimonianze sulle valli di Comacchio.

Si sta anche mettendo insieme una mostra fotografica con materiale raccolto nei vecchi cassetti di famiglia mentre sono già state allestite manifestazioni culturali, mostre e dibattiti. Il programma (in due puntate) raccoglie una serie di interviste con l'intervento di Zavattini.

TELEVEDRETE — Repliche (Dickens, MacLaine, Fernandel), Telefilm e Taranto

Ci salvi Hitchcock

Prosegue sulla rete uno (ore 18,25) la serie di telefilm con Fernandel; il quarto episodio s'intitola « Il frac ». Dopo Tarzan (ore 19,20) quarta puntata di « Tarantinella » lo spettacolo musicale dedicato a Napoli. Sulla rete due (ore 19) quarta puntata di « David Copperfield » (riedizione della serie girata nel 1965) e alle 20,40 « Il mondo di Shirley » intervista al Berkeley's Club con la MacLaine. Alle 21,10 « Sant'Alberto scrive la sua storia », programma in due puntate su una comunità di tremila persone delle valli di Comacchio. Conclude la serata (ore 21,55) il telefilm presentato da Hitchcock « Il padre di Tod » e un incontro col cantautore Roberto Vecchioni (ore 22,45).

Sulle tv straniere due film: « I deportati del Botany Bay » (Capodistria ore 21,35) con Alan Ladd e James Mason e « Danubio blu » (Montecarlo ore 21,05) amore e morte tra gli tzigani.

Shirley MacLaine, giornalista alle 20,40 (Rete due) in un telefilm riproposto per la seconda volta sul piccolo schermo

FERNANDEL (Rete uno, ore 18,25) — *Il comico marsigliese, morto sul set nel 1971 mentre girava una ennesima puntata di « Don Camillo », è questa volta alle prese con un abito da cerimonia che cade a brandelli appena indossato. Il problema è che l'attore deve far da testimone al matrimonio della figlia. Per rimpiazzare l'abito si infila in una serie esilarante di guai a ripetizione. La regia è di Mastrocinque.*

TARANTINELLA (Rete uno, ore 20,40) — *Settanta anni suonati, la paglietta ammaccata, Nino Taranto fa ancora il mattatore nella quarta puntata dedicata al teatro leggero napoletano. Ancora siparietti, canzoni e gags, con in più una breve farsa intitolata « Il casino di campagna » con Miranda Martino, Carlo Taranto e Gennarino Palumbo. Regia di Romolo Siena.*

DAVID COPPERFIELD (Rete due, ore 19) — *Dal romanzo di Charles Dickens lo sceneggiato. Oggi la puntata prosegue con Murdstone che intende riprendersi David. Ma la zia Betsey, affezionatasi al ragazzo, non cede e David torna a casa. Frequentando poi la famiglia dell'avvocato Wickfield conosce la piccola Agnese ma si deve difendere dal perfido Uriah Heep in agguato.*

IL MONDO DI SHIRLEY (Rete due, ore 20,40) — *Il telefilm con Shirley MacLaine (l'attrice ha oggi 42 anni) è imperniato su una difficile intervista che l'aspirante giornalista deve fare a un grosso personaggio che si trova al Berkeley's Club. Il luogo è pressoché inespugnabile, ma con l'aiuto di alcune spogliarelliste la reporter alla fine ce la fa. Il telefilm era già stato trasmesso qualche mese fa nella tarda mattinata.*

IL PADRE DI TOD (Rete due, ore 21,55) — *Hitchcock presenta una storia thrilling e sorprese, naturalmente. L'avvocato Crawford, preoccupato perché il figlio Tod non è ancora tornato, sta giocando a carte col socio in casa sua. Il ragazzo arriva pesto e sanguinante e racconta di aver litigato con un amico per una ragazza e la sfida, finita a coltellate finisce con la morte del rivale. Il giovane è arrestato poco dopo dalla polizia sennonché...*

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	27-7	28-7
ALIMENTARI		
Alivar	710	710
Eridania	1625	1625
Florio	482	475
Unidal	68	68
Romana Zuccheri	170	—
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	9700	9700
Comit	11900	11900
Credito It.	1530	1530
Interbanca priv.	10180	10180
Mediobanca	35750	35750
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	910	910
Eternit	530	530
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2190	2195
Unicem	3175	3175
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	170	150
Italgas	528	530
Liquigas	112	108 50
Liquigas priv.	123	123
Mira Lanza	24300	24300
Montedison	221	221
Monted. Gemina	180	189 50
Paramatti	950	950
Pierrel	280	280
Rumianca	1790	1790
SAFFA	4250	4280
SAIAG	1435	1435
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	41 75	42 50
» priv.	29	29
Silos Genova	1550	1550
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	322	322
Beni Imm. It. priv.	200	200
Beni Stabili	1910	1910
Cond. Acqua Roma	635	635
Generale Imm.	76	76 50
Imm. Agr. Vittoria	3930	3930
Isvim	2295	2240
Risanamento	3575	3575
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6700	6700
» » priv.	3100	3100
Latina	552	552
Latina priv.	370	370
Generali	40000	40000
RAS	48800	48800
S.A.I.	3600	3605
Toro Ass.	6350	6350
Toro Ass. priv.	3280	3280
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	510	510
Autostrada To-Mi	1080	1080
Fer. Co.	220	222
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1075	1035
SIP	1218	1210
Torino-Nord	126 50	125 50
FINANZIARIE		
Bastogi	497	515
Finsider	79	79
GIM	1850	1850
IFI priv.	1967	2010
Ifil	3450	3450
Invest	1610	1610
La Centrale	4750	4800
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1850	1850
Pirelli & C.	1870	1890
Pirelli S.p.A.	970	993
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	560	565
S.M.E.	225	225
STET	1495	1495
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	514	514
Marelli & C.	235	235
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1750	—
» priv. *	1189	—
Castagnetti	1320	1320
Gilardini	3290	3290
Graziano & C.	1000	1000
Nebiolo	260	260
Olivetti	900	900
» priv.	820	820
Westinghouse	3950	3950
MINERARIE METALL.		
Dalmine	390	390
Fornara & C.	600	600
Italsider	121	121
Metalli	1950	1950
Talco & Grafite	22500	22500
Terni	125	125
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6250	6250
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	196	196
TESSILI		
Cot. Cantoni	3800	3800
Fisac	1185	1185
Borgosesia S.p.A.	2550	2550
Borgosesia Risp.	2500	2450
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	715	755
» priv.	463	465
DIVERSI		
Acque pot. TO	487	487
Ciga	860	860
CIR	9750	9870
Pacchetti	40	40
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	64 30	64 30
Med. Fingest 7%	89 80	89 80
Med. C. Erba 7%	64 —	64 —
» Viscosa 7%	76 60	76 60
Med. S. Spirito 7%	78 30	78 30
Med. Montefibre 7%	63 50	63 50
Metalli 67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	64 —	64 —
» » '71	63 50	63 50
» » '72	62 80	62 80
» 7% '73	60 80	60 80
Iri Stet 7 %	72 50	72 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-7	28-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	78 30	78 30
Redimibile 3½%	96 50	96 50
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Trieste	91 —	91 —
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 25	79 25
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	94 225	94 30
» 5½% '79	89 —	89 —
» » '80	82 —	82 —
» » '82	76 40	76 40
B.T.Q. 7% '78	95 225	95 225
» 9% '79	91 70	91 60
» » '79 II	90 025	90 —
» » '80	88 15	88 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 10	74 10
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	71 10	71 10
» » '66 II	70 70	70 70
» » '67	69 10	69 50
» » '68 I	67 50	67 80
» » '68 II	66 55	66 55
» » '69 I	65 10	65 20
» » '69 II	64 40	64 70
» 7% '70	78 40	78 40
» » '71	76 40	76 40
» » '72 I	74 20	74 10
» » '72 II	65 65	65 65
» » '73	65 20	65 40
» » '74 ind.	105 90	105 80
» 10% '75	89 65	89 675
» Europa 6%	89 —	89 —
IRI 6% '64	80 75	80 75
» » '65	77 50	77 50
» Alfa 7% '70	68 50	68 50
Satap 5½% '65	51 40	52 40
» » '67	50 80	52 40
Autostrade 6% '68 I	67 35	67 40
» » '68 II	69 30	69 30
» » '69	64 90	64 90
» 7% '71	74 —	74 —
» » '72	71 60	71 50
» » '73	69 35	67 55
OO.PP. 5%	57 10	57 10
» 5½%	57 —	57 —
» 6%	56 80	56 95
» 7%	60 —	60 25
» '74 8%	60 60	60 60
» '75 8%	60 20	60 20
» I.St. 7% 1ª	68 40	68 40
» » » 2ª	68 —	68 —
» » » 3ª	68 —	67 80
» » » 4ª	67 50	67 50
» » » 5ª	67 30	67 30
» » » 6ª	67 90	67 90
» » » 7ª	67 50	67 50
» » » 8ª	68 20	68 20
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	80 50	80 50
» Anas 6% '66	56 80	56 80
» » 7% '72	60 80	60 80
» Aut. 6% 1ª	57 70	57 70
» » 7% 1ª	60 —	60 20
» » » 2ª	59 90	60 10
FF.SS. 6% '65 I	74 30	74 30
» » '65 II	72 50	72 40
» » '66 I	72 —	72 —
» » '66 II	69 65	70 30
» » '67	69 30	69 10
» » '69 I	64 60	65 —
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	67 80	67 —
» 7% '71	68 —	68 —
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	68 —	67 30
A.F.S. 6% '67	67 50	67 50
» » '68	65 80	65 80
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	69 40	68 50
» » '71	75 50	75 50
» » '72 I	75 —	75 —
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 80	90 80
P.Verde 6% Sp. 1ª	76 85	76 85
» » » 2ª	72 80	72 80
» » » 3ª	72 —	72 —
» » » 4ª	70 80	70 80
» » » 5ª	69 20	69 20
» » » 6ª	67 90	67 90
» » » 7ª	66 50	66 50
» » » 8ª	65 —	65 —
» 7% I	70 80	70 80
» » II	68 45	68 45
Icipu vent. 5½%	87 80	87 80
» » 6%	69 20	69 —
» » 7% 1ª	67 —	67 —
» » » 2ª	64 80	64 80
» » » 3ª	64 —	64 —
» » » 4ª	63 —	63 —
» » » 5ª	67 —	67 —
» » » 6ª	66 —	66 —
IMI 7% XXVIII	71 —	71 —
» » XXIX	70 20	70 20
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 80	90 80
» » XXXII	80 70	80 70
» » XXXIII	69 90	69 90
» » XXXIII op.	91 90	91 90
» » XXXIV	68 —	68 —
» » XXXV	74 —	74 —
» » XXXVIII	63 80	63 80
» » XXXIX	69 —	69 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 30	68 30
» XLII 8%	66 50	66 50
» XLIII 8%	78 50	78 50
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	77 75	77 75
» s.a. '64 I.V.	80 10	80 20
Enl Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	88 20	88 20
Olivetti 7% '58	96 —	96 —
Olivet. 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1ª	81 —	81 —
» 5½% '62 2ª	85 50	85 50
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	87 —
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	63 80	63 80
Lancia 5½% '60	94 70	94 70
» » '62	89 —	89 —
Fergat 6%	79 50	79 50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	89 —	89 —
» » » 10ª	89 —	89 —
» » '65 11ª	85 80	85 80
» » '66 12ª	82 20	82 20
» » '67 13ª	79 60	79 60
» » » 14ª	77 20	77 20
» » '68 15ª	78 30	78 30
» » '69 16ª	77 50	77 50
» 7% '70 17ª	78 50	78 50
» » '71 18ª	72 30	72 30
» » » 19ª	72 —	72 —
» » » 20ª	69 —	69 —
» » » 21ª	70 60	70 60
» 9% » 22ª	84 80	84 80
Torino 6% '52	81 10	81 10
» Aem 5½ '60	71 70	71 70
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 45	61 45
» 6%	61 30	61 30
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71 50	71 50
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 —	69 —
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 30	61 30
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63 90	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	72 20	72 20
Rumianca 6%	101 50	101 50
Pirelli S.p.A. 5%	64 —	64 —
Med. Fingest 7%	89 35	89 35
Med. C. Erba 7%	63 60	63 60
» Viscosa 7%	76 30	76 30
Med. Sip 7%	71 30	71 30
» S. Spirito 7%	78 —	78 —
» Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	64 50	64 50
» » '71	64 —	64 —
» 7½% '72	62 60	62 60
» 7% '73	60 50	60 50
GIM 6%	73 50	73 50

MODESTA RIPRESA

A TORINO — L'odierna seduta in Borsa è caratterizzata da ulteriori modesti rafforzamenti di Fiat, Generali, Pirelli SpA, Viscosa, affiancati da alcuni valori locali. L'attività è sempre scarsa ma la pressione dell'offerta appare allentarsi di fronte alla domanda.

Nel settore del reddito fisso, le quotazioni rimangono pressoché invariate e l'attività è discreta ma non molto estesa sull'arco del listino.

Fiat ordin. 1767, nt, nt, nt, 1764; Fiat privil. 1198, nt, nt, nt, 1190. Diritti Gilardini gratuiti 330; Liquigas risparmio 113; Saffa risparmio 4050.

A MILANO

La rianimazione del mercato azionario procede per gradi. Anche oggi la Borsa ha presentato in apertura disposizioni migliori favorita da un modesto lavoro sui titoli più rappresentativi. Ancora ben disposti sono apparsi, infatti, i valori assicurativi, i finanziari e i titoli primari, mentre le Italcementi perdevano quota. Tra i titoli di primo piano ancora sostenute le Fiat, le Ifi e alcuni tessili, le Unidal hanno segnato oggi un lieve recupero. Al listino, per contro, si è manifestata una certa irregolarità, molti titoli hanno segnato ulteriori rafforzamenti con le Fiat in testa, mentre altri, come le Ifi e le Viscosa, si sono assestati su livelli più calmi. D'altra parte, il lavoro della Borsa è molto modesto

Generali 40.350 - 40.450; Fiat 1767-1758; Fiat priv. 1198-1190; Montedison 224; Viscosa 760 - 748; Olivetti priv. 817-819; Toro 6500-6499; Sai 3160-3600; Ifi 1998-1975; Rumianca 1800.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8600; Aedes 1270; Alitalia 471; Alivar 719; Alleanza 23.750; Anic 139; Assicuratr. 127.200; Autostrada TO-MI 1045; Bastogi 511; B.co Roma 9500; Beni Stabili 1845; Binda 2360; Breda 1527; Brioschi 10.200; Burgo ord. 6200; Burgo pr. 3000; Caffaro 252; Cantoni 378; Carlo Erba or. 1210; Carlo Erba pr. 580; Cascami 3330; Cementir 610; Beni Imm. or. 299; Beni Imm. pr. 186.

Coge 765; Comit 11.800; Comp. Milano or. 6500; Comp. Milano pr. 3070; Comp. Toro or. 6499; Comp. Toro pr. 3350; Cond. Acqua 633; Credit 1550; Cucirini 2590; Dalmine 389; De Ferrari 1590; Donzelli 125; E. Marelli 225; Eridania 1596; Eternit 490; Folk or. 2890; Falk pr. 2248; Fiat or. 1759; Fiat pr. 1190.

Finmare 55; Finsider 81; Fisac 1200; Fond. Incendio 5100; Fond. Vita 14.150; Generalfin 907; Generali 40.450; Gilardini 3210; Gim 1855; Ginori 214; Ifi pr. 1975; Ifil 3450; Imm. Roma 78,50; Iniziativa 3500; Interbanca 10.180; Invest 1620; Italcable 2302; Italcementi 9960.

Italgas 536; Italsider 117; La Centrale 4740; L'Ausiliare 2985; Lepetit or. 12.150; Lepetit pr. 12.000; Linificio 437; Liquigas 108; Magneti M. 518; Magona 1350; Marzotto 961; Mediobanca 35.880; Metalli 2060; Mira Lanza 24.750; Mittel 991; Mondadori pr. 696; Montedison SS 224; Montedison CS 183.

N.A.I. 1000; Nebiolo 251; Nord Milano 600; Olcese 41; Olivetti or. 898; Olivetti pr. 819; Pacchetti 40,75; Pertusola 2590; Pierrel 280,50; Pirelli e C. 1925; Pirelli S.p.A. 993; Pozzi or. 935; Ras 48 mila 250; Rinascente or. 43; Rinascente pr. 29,75; Risanamento 3495; Romana Zuc. or. 148; Romana Zuc. pr. 185; Rotondi 8290; Rumianca 1800.

Saffa 4330; Sai 3600; Sarom 799; Sifa 563; Silos 1460; Sip 1207; Sme 226; Stampati 3860; Standa 2598; Stet 1499,50; Tecnomasio 267; Terni 114; Tilane 630; Tosi Franco 9000; Trafilerie 640; Unidal 72; Un. Manifat. 13.790; Viscosa or. 748; Viscosa pr. 462; Westinghouse 3920.

(Segue da pag. 14)

E' tornata all'improvviso alla casa del Padre

Maria Olivero v. Massano

Insegnante elementare

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Michelangelo** con **Maria** e i piccoli **Domenico, Edoardo** e **Luca**, la zia **Ottavia**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 c.m. alle ore 17 nella parrocchia di San Martino Alfieri.
— San Martino Alfieri, 27 luglio 1977.

Famiglia avv. **Tullo Galia** partecipa al dolore del dott. prof. Michelangelo Massano per la dipartita della cara

Maria Olivero v. Massano

— Torino, 27 luglio 1977.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dr. Michelangelo Massano per la scomparsa della madre

Maria Olivero

— Torino, 27 luglio 1977.

Il **Servizio legale** partecipa al dolore del dr. Michelangelo Massano per la scomparsa della madre

Maria Olivero

— Torino, 27 luglio 1977.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Giuseppe Berzano
Margherita Buscaino
Luigi Figliolia
Vittorio Lisanti
Giuseppe Maradini
Piergiorgio Torra
— Torino, 27 luglio 1977.

La Democrazia Cristiana Torinese partecipa al dolore del Segretario Amministrativo dottor Michelangelo Massano per la perdita della **MAMMA.**

E' mancato

Giovanni Besso

Cavaliere Vittorio Veneto

I famigliari ne danno partecipazione a funerali avvenuti.
— Torino, 28 luglio 1977.

Improvvisamente è mancata

Maria Novo in Casetta

Ne danno l'annuncio il marito **Luigi**, i figli **Rocco, Beppe, Mario, Renzo, Aldo, Angiolina, Catterina**, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 10, partendo da S. Rocco, Monta d'Alba.
— Torino, 28 luglio 1977.

Serenamente è mancato

Guido Canale

Addolorati lo annunciano la moglie **Adelina**, il figlio **Luciano**, la nuora **Maria Teresa** e la cara nipotina **Lorella**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 29 alle ore 15 partendo ospedale San Luigi. Servizio pullman dall'abitazione di via Saluzzo 49, alle ore 13,45, con ritorno. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 26 luglio 1977.

Impiegati e Maestranze della ditta **Palmo-Giacosa & C.** Prendono parte al lutto del geom. Luciano Canale per la scomparsa del padre signor

Guido Canale

— Torino, 27 luglio 1977.

La ditta **Palmo-Giacosa & C.** partecipa al dolore del geom. Luciano Canale per la scomparsa del padre signor

Guido Canale

— Torino, 27 luglio 1977.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalizia Tosto ved. Di Ioia

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Alfio** e **Antonio**. Tutti commossi si associano: cognati, cugini, nipoti e i nipotini **William Alba** e **Deana**, parenti e tutti coloro che la conoscevano. I funerali si svolgono oggi alle 10,15 nella chiesetta dell'ospedale Mauriziano, la salma proseguirà per il Cimitero Sud di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1977.

Con i conforti della Fede è tornata alla Casa del Padre

Carola Mare ved. Palmaro

Lo annunciano le figlie **Angiolina Milanese** e **Anna Maria Tambarillo**, i generi e i nipoti amatissimi. Funerali in Mezzenile giovedì 28 ore 10,30.
— Torino, 26 luglio 1977.

Si uniscono al dolore di Angiola e Giovanni. **Natalina Natale Mariuccia Angelo Milanese** e familiari.

E' mancato ai suoi cari

geom. Serafino Morganti

Lo piangono la moglie, figli, mamma, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 15 da viale Vittorio Veneto 48.
— Chivasso, 27 luglio 1977.

Partecipa al lutto la famiglia **Casetti**.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Bernardi

Addolorati lo annunciano la moglie **Delfina Lovera**, i figli **Aurelio** e **Ines**. Funerali in Pinerolo giovedì 28 ore 16 da Stradale Fenestrelle 10.
— Pinerolo, 27 luglio 1977.

Il **Presidente della Provincia di Torino**, unitamente ai membri della Giunta e del **Consiglio Provinciale**, prendono viva parte al lutto del Consigliere provinciale Aurelio Bernardi per la scomparsa del Padre

Luigi Bernardi

— Torino, 27 luglio 1977.

Il **Gruppo provinciale della Democrazia Cristiana** partecipa al lutto del proprio Consigliere Aurelio Bernardi per la scomparsa del Padre

Luigi Bernardi

— Torino, 27 luglio 1977.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Remondino

anni 61

Ne danno la dolorosa notizia la moglie **Raimonda Follo**, il figlio geom. **Franco**, la sorella, i cognati: **Follo, Robino** e **Remondino** e famiglie, parenti tutti. La Salma sarà benedetta venerdì 29 ore 14 Ospedale Mauriziano indi proseguirà per Tigliole d'Asti ove alle ore 17 saranno celebrati i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1977.

La zia **Lucia** e i cugini **Bissolino** partecipano commossi al dolore di Raimonda e Franco.

E' mancato improvvisamente

Giacomo Pignocchino

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi 28 luglio ore 14,30 da via Artisti 16 indi si proseguirà per Benevagienna.
— Torino, 27 luglio 1977.

La **Ditta Pavesio S.n.c.** partecipa al lutto per la scomparsa del Sig.

Giacomo Pignocchino

— Torino, 27 luglio 1977.

L'Officina meccanica Gilli-Pignocchino partecipa al dolore della famiglia.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

18,15 **Hashimoto**
18,25 **Fernando Fernandel** (c), quarto episodio: **Il frac**
19,20 **Tarzan e i cacciatori bianchi** con J. Weissmuller
Prima parte
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Nino Taranto** presenta: **Tarantinella**
21,50 **Scatola aperta.** Rubrica di fatti, opinioni, personaggi
Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)

RETE DUE

18,15 **Profilo di Fenoglio** (replica)
18,45 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera**
19 — **David Copperfield.** Quarta puntata (replica)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Shirley MacLaine in Mondo di Shirley** (replica) (c)
21,10 **Sant'Alberto, un paese scrive la sua storia** (c)
21,55 **Alfred Hitchcock** presenta: **Il padre di Tod**
Telefilm
22,45 **Elisir**
Incontro musicale con Roberto Vecchioni
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

19,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Incontri** (c). Fatti e personaggi del nostro tempo: Cesare Lombroso
21,15 **Il vecchio cow-boy** (c). Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
21,45 **Telegiornale**
22 — **Reporter** (c)
23 — **I racconti di Thomas Hardy** (c). 2.
24-0,10 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **I deportati di Botany Bay** (c). Film con Alan Ladd, James Mason, Patricia Medina. Regia di John Farrow
23,10 **Cinenotes.** « Cammino comune per lo stesso fine » Documentario
23,25 **20 minuti con...** (c). Spettacolo musicale

TV MONTECARLO

18,30 **Un peu d'amour**
19,35 **Cartoni animati**
19,50 **Marcus Welby.** Telefilm
20,40 **Montecarlo Sera**
20,45 **Notiziario**
21,05 **Danubio blu.** Film. Regia di E. Reinert e A. Rede
22,40 **Oroscopo di domani**
22,45 **Programma francese**

TV LOCALI

Il "recital" di Gillespie

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 18: Uno sport per l'estate, a cura di Massimo Garbaccio; 19: Il vagamondo, a cura di Giuliana Giardini e Walter Botto; 19,45: T.T.I. Notizie; 20: Film; 21,30: Stasera Pino; 22,45: T.T.I. Notizie; 23: Film.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,45: Film; 19,15: Videonotizie; 19,30: Dentro la scuola; 20: Incontro con...; 20,30: Film; 22: Jazz Club (Dizzy Gillespie a Moncalieri).

TELESTUDIO TORINO — Ore 18: Disc-jockey special; 19: Parliamo di teatro; 19,30: Notizie; 19,50: Film; 21,30: Tre palle e un soldo.

DOMANI TV

RETE UNO — Ore 13: Jazzbum! (Muddy Waters); 13,30: Telegiornale e Oggi al Parlamento; 18,15: Chi è di scena (Arlecchino); 18,35: Superstar (Duke Ellington); 19,20: Tarzan e i cacciatori bianchi; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Los Angeles, operazione Nord; 21,35: Ping-pong; 22,10: Rivediamoli insieme (Gino Bramieri); 23,10: Telegiornale.

RETE DUE — Ore 13: TG2; 13,15: Concerto da camera; 18,15: Il giornale di bordo di Almaro; 18,30: Non c'è nessuno a casa; 18,45: Dal Parlamento; 19: David Copperfield; 19,45: TG2 Studio aperto; 20,40: Il picciotto; 21,55: Portobello; 23,05: Album.

SVIZZERA — Ore 16,25: Nuoto; 19,30: Estivi per la gioventù; 20,30: Telegiornale; 20,45: Le case nobili d'Inghilterra; 21,15: Il regionale; 21,45: Telegiornale; 22: Il gallo rosso; 23,35: Telegiornale; 23,50: Prossimam.

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Cinque chiavi del terrore (film); 23,10: Locandina; 23,25: Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 18,30: Un peu d'amour, un peu...; 19,35: Cartoni animati; 19,50: Un uomo e una città; 20,40: Montecarlo Sera e Notiziario; 21,05: A Est di Rio Pinto.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
14,30 Vita e morte delle maschere italiane
15,30 Una nuvola di sogni rossa e gialla
16,15 E... state con noi
18,35 Duo pianistico Berger-Neumeyer
19,20 « La casa di Bernarda Alba » di Garcia Lorca
20,15 « Jazz » Nizza '77
21,05 Gli anni d'oro del music-hall: Stati Uniti
21,30 Lombardia
22 — Sinfonie di Brahms
23,15 Dama di cuori: Vira Silenti

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Permette, balliamo?
15,45 Qui Radio 2 estate
17,30 Il mio amico mare
17,55 A tutte le radioline
18,33 Archivio sonoro
18,54 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,30 Teatro: « Un pianoforte sull'erba » di Françoise Sagan

RADIOMONTECARLO

16 — Funky D. J.
17,54 Gran gioco dell'estate
18,20 Ufo documento
19,03 Fate il vostro programma

3

Giornale radio: ore 13,45; 15.15; 18,45; 20,45; 23
13 — Disco club - da Roma
14 — Pomeriggio musicale
15,30 uncertodiscorsoestate
17 — Giuochi, giuocare, giocattoli
17,30 Fogli d'album
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — XX Luglio musicale a Capodimonte: direttore Samuel Friedmann
22,20 Spazio Tre

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camerillo Brillo show.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11,40: Per la donna (di Gloria Maggioni); 16,30: Teen News; 21: 110 e lode.

Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discotreque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).

Radioreporter 93 — Ore 15: Top of the bill; 20: Mix o show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata « In », dediche.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 13,15: Surf; 14: Piper; 15: Pop-rock; 18: Novità discografiche; 19: Obiettivo sul jazz; 21: In cerca di spazio.

Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850) — Ore 14,30: I cantautori; 19,15: New Old American Country.

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.

Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.

Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 9,30: Rassegna stampa; giornali radio 12,30 17,30 19,30 0,30; 18: La biblioteca di Babele; 22,30: Tutto folk.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.

Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme: 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola. Annuncio dei programmi.

Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 17: Travestiamoci in libertà; 19: Fucile spezzato (Lega Obiettori Coscienza); 20: Sul filo di.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio Internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport.

Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.

Radio Manila (Fm 98,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La nonna racconta; 17,30: Il calderone (gioco e quiz).

Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot Line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso?... Avanti!; 21,15: La canzone d'autore; 23: Prisma musicale.

Radio Borgaro 77 (FM 91,650 Mhz) — Ore 16: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Themagic - Music of R.B.

TEATRI E RITROVI

ERBA: Estate al cinema.
PARCO SEMPIONE - 4 PUNTI VERDI: ore 21 Gruppo jazz-pop E.P.E.; Ore 22: « Mordi e fuggi » di Dino Risi con Marcello Mastroianni, Carol André, Oliver Reed.
PARCO RIGNON - 4 PUNTI VERDI: Ore 21,30 concerto folk con Prinsi Raimund; Savoiardi di Novalesa; Spadonari di San Giorgio di Susa; Li Troubaires de Coumboscuro.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 orch. Bevione.
CHALET: Ore 21 Remo Germani.
CLUB 84: Ore 15,45 Armandino; ore 21 Loris.
DU PARC: 21 Boccaccio '71.
GARDEN: ore 21 Revival '70.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

SHAKER - PIANO BAR (C. Bonfati 3): Walther Troelsen

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
EZE PUF - CABARET (Bligny 14).
VILLA GAY GIARDINO: dischi 21.

CINEMA PROVINCIA

ALMESE
SADA: America violenta
ALPIGNANO
DORA: Killer élite
AVIGLIANA
CORSO: Femmine nate per fare l'amore
BUSSOLENO
NARCISO: La rabbia giovane
CARMAGNOLA
ELIOS: 36 ore all'inferno
MARGHERITA: La casa dalle finestre che ridono
CASELLE
ITALIA: I sette minuti che contano
ROMA: Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato
CIRIE'
CATALANO: Il trionfo della casta Susanna
NUOVO: Donna cosa si fa per te
MONCALIERI
EXCELSIOR: Italia a mano armata
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Matrimonio di gruppo

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il reduce.
AMBRA: Oh, Serafina.
CORSO: La nottata.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
GALLERIA: chiuso per ferie.
MODERNO: chiuso per ferie.
ACQUI TERME
ARISTON: ferie.
CRISTALLO: ferie.
GARIBALDI: Il medico e la studentessa.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Voto di castità.
NUOVO: ferie.
POLITEAMA: ferie.
VITTORIA: C'eravamo tanto amati.
OVADA
LUX: Ritornano quelli della calibro 38.
TORRIELLI: Ma come si può uccidere un bambino.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Piaceri erotici di una signora per bene.
TEATRO: Anima persa.

ASTI

LUX: Maladolescenza.
POLITEAMA: chiuso.
SALONE: Quel motel vicino alla palude.
SPLENDOR: Blue-jeans.
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: chiuso.
CANELLI
BALBO: Donna, che cosa si fa per te...
MONCALVO
NUOVO: Un asso nella manica.
NIZZA MONFERRATO
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Il feroce grigio (Walt Disney).
VERDI: chiuso per ferie.
PORTACOMARO
ITALIA: Pubertà.

CUNEO

CORSO: Grazie nonna.
FIAMMA: Punto di rottura.
ITALIA: chiuso per ferie.
LANTERI: chiuso per ferie.
NAZIONALE: Dio perdona, io no.
ALBA
CORINO: ferie.
EDEN: Il racket dei violenti.
BOVES
NUOVO: Tracce di droga e di rossetto per un detective.
BRA
IMPERO: ferie.
POLITEAMA: ferie.
SPAZIO BLU: Cadaveri eccellenti.
VITTORIA: Sual tottalunga.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: chiuso per ferie.
CENTALLO
ALESSANDRIA: chiuso.
CEVA
DORIA: Marcia trionfale.
CHERASCO
GALATERI: chiuso.
COSTIGLIOLE SALUZZO
NUOVO MODERNO: La mano sinistra della violenza.
FOSSANO
ASTRA: L'amico di famiglia.
IRIDE: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.
LIMONE PIEMONTE
LUX: pom. Silvestro e Gonzales; sera Panico nello stadio.
MONDOVI'
CORSO: La mafia in Giappone si chiama Jakuza.
ITALIA: chiuso.
PEVERAGNO
BISALTA: L'albero di Guernica.
PIASCO
LA ROSA: Fraulein in uniforme.
RACCONIGI
SOCIALE: La trappola.
SALUZZO
CIVICO: chiuso per ferie.
ITALIA: Chi sei?
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: L'arte di arrangiarsi.
RITZ: Gator.
VERZUOLO
CORSO: Avventure e amori di Scaramouche.
VILLAFALETTO
MODERNO: Blade, il duro della criminalpol.

NOVARA

EXCELSIOR: Taxi girl.
FARAGGIANA: La polizia incrimina la legge assolve.
ARONA
ROMA: Argos
MODERNO: Dracula cerca sangue di vergine... morì di sete.
LUX: Lo spavaldo.
VERBANIA
SOCIALE (Intra): Squadra speciale.
SOCIALE (Pallanza): Getaway

VERCELLI

ASTRA: Frankenstein Jr
CIVICO: Un violento weekend di terrore
ITALIA: Il gattopardo
PRINCIPE: L'amante adolescente
VERDI: Il sangue delle vergini
BIELLA
IMPERO: Libera amore mio
MAZZINI: Una strana coppia di sbirri

AOSTA

CORSO: Gl'innocenti dalle mani sporche.
LUX: Una bolognese a Parigi.
ITALIA: La gatta sul tetto che scotta.
ST-VINCENT
NUOVO: Marc colpisce ancora

GENOVA

AMBASSADOR: Tre matti in un collegio femminile.
AMBRA: Profondo rosso.
ARISTON: L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente.
AUGUSTUS: Una questione d'onore.
GIOIELLO: Il penetrante profumo dell'adulterio.
GRATTACIELO: Casanova e Co.
MARGHERITA: Il Bestione.
NUOVO PALAZZO: Marilyn, mito di un'epoca.
ORFEO: La bella e la bestia.
RIVOLI: Barry Lyndon.
PLAZA: Totò cerca moglie.
UNIVERSALE: Malizia.
VERDI: Squadra volante.
NERVI 77: Carmen di Bizet.
ALBA: Le lunghe notti della ghestapo
DIONISO: Rocky
IDEAL: Nick mano fredda
LIDO: Future world
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Bruce Lee superdrago
MODENA: Emanuelle bianca e nera
SESTRI PONENTE
GARDEN: riposo
ROMA: Il mostro è in tavola barone Frankenstein.
VERDE: Paolo il caldo
CHIAVARI
ASTOR: Signore e signori, buonanotte
CANTERO: Barry Lindon.
NUOVO: Oh, Serafina.
ODEON: La gang della spider rossa.
CIRCO MEDRANO: Ore 16 e 21.
LAVAGNA
CANTERO: Invito a cena con delitto.
SPLENDOR: Taxi Driver.
S. STEFANO D'AVETO
DRAPPO ROSSO: Il grande racket.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Il ginecologo della mutua
CENTRALE ALL'APERTO: Professione assassino.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Invito a cena con delitto.
LEVANTO
SPORT: Paperino & C. nel Far West.
RAPALLO
GRIFONE: Conoscenza carnale.
ITALIA: Cassandra crossing.
AUGUSTUS: Per un pugno di dollari.
S. MARGHERITA
CENTRALE: La presidentessa.
MIGNON: Nina.
LUX: L'altra metà del cielo.
CAMOGLI
ODEON: Novecento, atto primo.
RECCO
ANNA: Scandalo.

SAVONA

DIANA: Professione assassino.
ELDORADO: Nove ospiti per un delitto.
ARS: Killer Kid.
JOLLY: I cannoni di Navarone.
LUX: Silvestro, Tom e Jerry.
SALESIANI: La strana coppia.
FILMSTUDIO: I diavoli.
ASTOR: Casa privata per le SS.
OLIMPIA: Lo violoncello.
ALASSIO
COLOMBO: Il genio.
RITZ: Il bianco, il nero, il giallo.
CAPITOL: I maghi del terrore.
DON BOSCO: I quattro del paternostar.
MOULIN ROUGE: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
ALBENGA
ASTOR: Complotto di famiglia.
AMBRA: Il corsaro nero.
CRISTALLO: La stanza del Vescovo.
GIARDINO: Gorgo.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Gator.
DORIA ESTIVO: Mark colpisce ancora.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il secondo tragico Fantozzi.
MARCONI ESTIVO: Mister Klein.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Signore e signori buonanotte.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Romanzo popolare.
CARCARE
ITALIA: Dimmi dove ti fa male.
CALIZZANO
SCORPIONE: Io non credo a nessuno.
CERIALE
ODEON: Nevada Smith.
FLORA: Vai col liscio.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il figlio del gangster.
ONDINA: La zingara di Alex.
ARENA ONDINA: La stanza del vescovo.
IDEAL: Barry Lyndon.
LUX: Mimì Bluette.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Quinto potere.
LOANO
PERLA: Barry Lyndon.
LOANESE: Qui Montecarlo attenti a quei due.
STELLA: Tre uomini in fuga.
GIARDINO: Mimì metallurgico.
MILLESIMO
ITALIA: Il gigante.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Complesso di colpa.
SPOTORNO
ASTRO: Lo sparviero.
ARISTON: L'innocente.
VADO LIGURE
AMBRA: Lo chiamavano Trinità
SABAZIA: Il corsaro nero.
VARAZZE
TEIRO: Sturmtruppen.
TEIRO ESTIVO: Il laureato.
VERDI: Il texano dagli occhi di ghiaccio.
LE PALME: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.

IMPERIA

CAVOUR: Noi non siamo angeli.
CENTRALE: Stringi i denti e vai.
AMBRA: Silvestro e Gonzales: Vincitori e vinti.
IMPERIA: Per chi suona la campana.
ODEON: Io non credo a nessuno.
DANTE: Eccesso di difesa.
DIANO MARINA
DIANESE: Balordi e Co.
PERGOLA: La gang della spider rossa.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'eredità Ferramonti.
CERRI: Totò risate di gioia.
GIARDINO: Classe mista.
RIVA LIGURE
CORALLO: Amici più di prima
SANREMO
ARISTON TEATRO: Punto di rottura.
CENTRALE: Il ritorno di Don Camillo.
SANREMESE: Malizia.
ORFEO: Gruppo di famiglia in un interno
SUPERCINEMA: Salò.
LUX: Per un dollaro d'onore.
ASTRA: La stanza del vescovo.
MIGNON: Lo sparviero.
RITZ: Io Bruce Lee.
GIARDINO: La presidentessa.
BORDIGHERA
ZENI: Una sera ci incontrammo.
OLIMPIA: Fratello sole, sorella luna.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Emanuelle l'antivergine.
IMPERO Mary Poppins.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

Chiusi per ferie: Arlecchino, Corso, Ideal, Nazionale, Capitol, Cristallo, Vittoria, Ambrosio, Augustus, Gioiello, Lux, Metropol, Romano, Studio Ritz, Torino, Astra, Colosseo, La Perla, Massimo, Arco, Orfeo.

Cinema	Film	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Un tocco di classe**, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson, Hildegard Neil (Gran Bretagna - Colori) — Sposato e padre, un assicuratore galante vive un'avventura di imprevedibile sviluppo. Non vietato. ★ Commedia brillante	RIEDIZIONE Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La polizia li vuole morti**, di Charles S. Dubin, con Stephen Mc Hattie, Kay Lenz, Eddie Albert, Lonny Chepman (Usa - Colori) — Abili tiratori al servizio del crimine sono accanitamente cercati dalla polizia per metter fine alle loro imprese. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE non recensita Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Barry Lyndon**, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume ■ Segnalato dalla critica.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15,15 - 18,40 22. Ingresso L. 1500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Tempo d'amare**, di Christopher Miles, con Philippe Noiret, Britt Ekland, Mel Ferrer, Joanna Shimkus (Gran Bretagna - Colori) — C'è un tempo adatto anche per l'amore e quando l'ora scocca le avventure si susseguono a volte divertenti altre malinconiche. Non vietato. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico ○○○ Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.30 - 22.40 Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Maladolescenza**, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succubi di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ■ Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**I Santissimi**, di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Miou-Miou, Jeanne Moreau (Francia - Colori) — Due giovani in giro per la Francia cercano di cogliere tutto il necessario per fare la bella vita, rubano donne e macchine altrui. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Don Camillo monsignore... ma non troppo**, di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi, Saro Urzì, Andrea Checchi, Emma Gramatica (Italia - Bianco e nero) — Quarto film sulle avventure dell'intraprendente e anticonformista parroco di campagna, che qui vediamo promosso a monsignore. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1961) Orario 15.10 - 17 18.50 - 20.40 - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Orario
ALEXANDRA v. Sacchi 16 Tel. 511.293	**Le ragazze Pon Pon**, di Jack Pill, con Jo Johnston, Rainbeau Smith, Colleen Camp, Susy Morgan (Usa - Colori) — La corruzione che diminuisce l'efficienza d'una squadra di campioni si inserisce in una vicenda dai facili richiami erotici. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy-sportiva	PRIMA VISIONE non recensita Or.: 14 - 15,35 - 17,20 19,10 - 21 - 22,45 Ingresso L. 1000
ALFIERI Cinestivo Piazza Solferino 4 Tel. 535.440	**I Diavoli**, di Ken Russel, con Oliver Reed, Vanessa Redgrave, Audrey Sutton (Gran Bretagna - Colori) — Deliri erotici della badessa del convento delle Orsoline e delle sue suore che accusano il parroco Grandier di averle sedotte con arti demoniache. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1971) Orario: 18,30 - 20,30 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Attenti a quei due: Operazione Ozerov**, di Vaen Guest, con Tony Curtis, Roger Moore, Gloyds Cooper, Gaby Raimond (Usa - Colori) — Il simpatico americano e il suo aristocratico amico inglese alle prese con una nobildonna russa che creerà loro diverse avventure. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Sebastiane**, di Derek Jarman e Paul Humfress, con Leonardo Treviglio, Neil Kennedy, Richard Warwick (Gran Bretagna - Colori) — Film « underground » realizzato da un gruppo di omosessuali in vacanza, che mitizzano la figura di Sebastiano, non ancora martire e santo. Versione originale in latino con sottotitoli in italiano. Vietato 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14,30-16-17,40 19,10-20,50-22,30 Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**La collina degli stivali**, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Lionel Stander (Italia - Colori) — Pistolero inseguito da un gruppo di banditi che vuole appropriarsi di una carta in suo possesso, trova nel capo di un circo un alleato per sgominare la banda. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1969) Orario: 20.30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE CINEMA D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Soldato blu**, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasance, Peter Strauss (Usa - Colori) — Il sanguinoso conflitto fra bianchi e pellirossa visto dalla parte degli indiani. Vietato minori anni 14. ★ Western	RIEDIZIONE (1970) Orario: 15,30 - 17,50 20,10 - 22,30 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ACAPULCO v. Donizetti p. Nizza Tel. 651.264	**La nave dei dannati**, Faye Dunaway, Max Von Sydow. Non viet. Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. ★ Drammatico
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068	**Ursus**, E. Fury, C. Galoni. Non viet. ★ Avventuroso
ERBA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	**Gli eroi di Telemark** di A. Mann con K. Douglas, R. Harris. Col. Or.: 20,30; 22,30. ★ Guerra
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Il padrone del mondo** (di Giulio Verne), con Charles Bronson, Vincent Price. Technicolr. Non vietato. ★ Fantascienza
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.798	**Un criminale asservito alla polizia**, A. Rocco, V. McGee. ★ Poliziesco
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Un amore targato Forlì**, Mann. Viet. 18 (Ingr. 600). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Rassegna fantastico **Cyborg anno 2087** di Franklin Andreon. Or.: 20,30; 22,30. ★ Fantascienza
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.883	**Il passo dell'assassino**. Vietato 14. ★ Giallo
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	**Fratello Homo, Sorella Bona**. Vietato 18. ★ Sexy

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	**I diamanti dell'ispettore Klute**. ★ Poliziesco
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.880	**La casa del peccato mortale**. Viet. 18. ★ Sexy
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125	**Totò al giro d'Italia**, Totò, Coppi, Bartali. (A grande richiesta). 20,30; 22,30. ★ Farsa

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 446.764	**Amore e guerra**, Woody Allen. ★ Commedia
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	**Emanuelle e Françoise le sorelline**, Eastman. Vietato 18. (Ingr. 600). ★ Sexy

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	**Poliziotti violenti**, H. Silva, A. Sabato. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.987	**Ultimo domicilio conosciuto**, con L. Ventura, M. Jobert. Col. Or.: 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
AMBRA v. Ch. d. Salute 77 Tel. 297.197	**L'ultimo apache**, Charles Bronson. ★ Western
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Chiusura estiva.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588	**Vampira**, D. Niven. ★ Commedia
FALCHERA v. Tanaro 38 Tel. 262.1665	**Cosmos anno 2000**. ★ Fantasc.
LANTERI c. G. Cesare, 83 Tel. 284.134	**Dal Giappone con furore**. ★ Lotta orientale
MAIOR Lgo G. Cesare 105 Tel. 287.974	**La ragazza di notte**, M. Robdon. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Il mercenario**, F. Nero. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.096	**Mafia** di S. Nasca con A. Ferreol. Vietato 14. Ore 20; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
S. LUIGI * v. Ormea 4 Tel. 682.471	**L'ira viene dalla Cina**. ★ Lotta orientale
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	**Decamerone orientale**. Vietato 18. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Academia, Adriano, Milano, Palermo, Po, Ritz, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Erba: « Estate al cinema », riduzioni Enal alla cassa. — Torino-Calcio: abbonam. in vendita all'Enal.

Tony Binarelli sabato mattina alla radio tenterà un esperimento d'ipnosi collettiva

ROMA — Tony Binarelli, uno fra i più noti « maghi » italiani effettuerà sabato mattina un importante esperimento di parapsicologia in diretta alla radio.

Nel corso della trasmissione di sabato 30 luglio di « Stanotte, stamane » che va in onda su « Radiouno » dalle 6 alle 8 del mattino Tony Binarelli realizzerà una serie di esperimenti di ipnosi, di telecinesi e di telepatia.

Attraverso la radio, Binarelli infatti, tenterà prima un esperimento di ipnosi collettiva, quindi facendo ricorso alle sue virtù telepatiche cercherà di indovinare la natura di scritti e disegni che i radioascoltatori avranno tracciato a casa loro.

Il terzo esperimento radiofonico di Binarelli consisterà in un esercizio di telecinesi: tenterà infatti di far bloccare le lancette degli orologi a una determinata ora e successivamente farà piegare dei cucchiaini a distanza.

Nelle scorse settimane Binarelli ha già effettuato un analogo esperimento da uno studio radiofonico durante la trasmissione « Primo nip » e in quella occasione furono quasi duemila gli ascoltatori che telefonarono al centralino della Rai per testimoniare che gli orologi si erano effettivamente fermati

Il tuffatore Klaus Dibiasi eredita i film di Tarzan?

Johnny Weissmuller e Klaus Dibiasi, diversi, hanno in comune l'origine tedesca

Cinecittà inventa e brucia idee nello sforzo di mantenersi all'altezza del passato. Basta un banale motivo di attualità perché si crei un filone o si lanci un personaggio. La televisione ha imposto a grandi e piccini il « revival » dei film di Tarzan? Basta copiare il soggetto e aggiornarlo con un volto nuovo, per farsi una montagna di lire o magari di dollari. Questo pensa chi ha invitato Klaus Dibiasi, il più grande tuffatore di tutti i tempi che oggi fa l'allenatore federale, a misurarsi con il mito di Tarzan.

Dibiasi ha visitato gli studi, ha ascoltato la proposta e — olimpico come sempre — non ha detto né no né sì. Se Johnny Weissmuller, primatista dei 100 stile libero, voleva per contratto una « passerella » tra le onde in mezzo ai caimani, Dibiasi potrebbe pretendere una serie di tuffi carpiati o di acrobazie tecniche per sfuggire ai pigmei cattivi o ai bianchi volgaroni. Per ora il Tarzan all'italiana non ha tuttavia ancora un volto (si era pensato pure a Marcello Guarducci, campione italiano nella stessa specialità di Weissmuller e molto più giovane di Klaus).

Un unico guaio per Dibiasi, se il film andrà in porto. Parte svantaggiato dal celebre urlo nella foresta: la sua voce è afona, il tono mite. Dovrebbero doppiarlo i suoi tifosi. Altrimenti non farà paura nemmeno alle comparse.